

Bilancio SOCIALE

2015



Bilancio SOCIALE

ANNO 2015

I bambini sono la nostra energia, la nostra forza, il nostro futuro.

Abbiamo scelto di dare loro voce, di difendere i loro diritti.

Crediamo che anche dall'altra parte del mondo andare a scuola, avere accesso all'istruzione possa portare a cambiamenti reali: la consapevolezza e la dignità, il riconoscimento dei diritti, la costruzione di un ambiente amico e di una società bella e rispettosa.

Nei Paesi in cui siamo presenti vogliamo essere una scintilla per contrastare la povertà, l'ignoranza, l'ingiustizia.

Dal 1988 ci siamo sempre. Non solo nelle situazioni di emergenza che fanno notizia, ma anche nella quotidianità.

Come meticolosi artigiani lavoriamo con la passione e l'entusiasmo propri della cooperazione internazionale, ma senza perdere in efficienza.

Siamo una famiglia di professionisti che ci mettono la faccia, con convinzione e gioia.

Quella stessa gioia che portiamo nella vita dei bambini e che condividiamo con i nostri sostenitori.



CCS Italia onlus promuove la campagna HELP! Il Diritto di Essere Bambini, che si propone di liberare un milione di bambini dallo sfruttamento, dalla malnutrizione e dall'analfabetismo entro il 2020



I BAMBINI SEMPRE AL CENTRO

di Stefano Zara, Presidente 2009-2016

Il mio mandato come Presidente di CCS si chiude dopo 6 anni, 10 se considero il momento in cui entrai a far parte del Consiglio Direttivo.

*Sono stati anni intensi, a tratti difficili, durante i quali con i colleghi del Consiglio **abbiamo affrontato le conseguenze della crisi economica**, che com'era inevitabile si è fatta duramente sentire anche nel settore della solidarietà.*

*Non abbiamo comunque mai distolto lo sguardo dalla nostra missione: **i bambini sono rimasti sempre al centro delle nostre attività e i loro diritti al cuore dei nostri progetti**. La crescente **qualità dei progetti sul campo** è stato uno dei principali obiettivi che ci siamo dati in questi anni, insieme a quello della **massima trasparenza** nel rendicontare quanto realizziamo grazie alle donazioni di migliaia di sostenitori.*

*L'impegno di CCS per la trasparenza è stato riconosciuto nel 2012 con l'Oscar per il miglior Bilancio tra le organizzazioni non profit italiane. La qualità dei progetti è cresciuta, come dimostra il **numero sempre maggiore di interventi che ci vengono finanziati da donatori istituzionali**. La raccolta fondi nel 2015 è tornata ad avere un segno positivo, così come è **aumentato il numero delle persone che siamo riusciti a raggiungere con le nostre attività**. Tutto questo ci consente di guardare al futuro con fiducia.*

*Il cammino è ancora lungo, CCS deve crescere ancora e coinvolgere sempre più persone nella sfida che si è dato con la campagna HELP! Il diritto di essere bambini, quella di raggiungere entro il 2020 un milione di bambini. Ma sono convinto che **siamo sulla strada giusta**.*

*Ringrazio tutti coloro che in questi anni si sono impegnati con me e in modo particolare **Giorgio**, che si è assunto la responsabilità di dare continuità al percorso dell'associazione.*

Un grazie di cuore ai donatori, alla cui fiducia e generosità tutto è dovuto, e infine a tutti i bambini che col loro sorriso ripagano l'impegno di ognuno di noi in CCS.



INSIEME FACCIAMO DI PIÙ

di Giorgio Zagami, Presidente

*Sono il Presidente di CCS Italia da qualche mese. E vi scrivo per dirvi che abbiamo un grande obiettivo da raggiungere insieme. **Negli anni passati CCS ha fatto grandi passi avanti**. Ha costruito un percorso di trasparenza e serietà. Ha migliorato i propri progetti e li ha resi più efficaci. Vuol dire che **ogni centesimo che ci è stato donato ha percorso una strada sicura ed è arrivato a destinazione** cambiando, euro dopo euro, la vita di migliaia di bambini.*

*CCS Italia ha oggi solide basi. Un'equipe professionale preparata ed efficiente. Una serie di relazioni in tutto il mondo che ne fanno l'interlocutore di fiducia di famiglie, persone, organizzazioni e istituzioni. **Ma non può fermarsi qui. Deve crescere e deve farlo in modo equilibrato e sostenibile**. Perché la dimensione ci aiuta a costruire progetti di maggior respiro e serve a raggiungere più bambini, più comunità e a rendere ancora più incisivi i nostri interventi.*

*È questo il nostro obiettivo: **migliorare la qualità degli interventi e aumentarli in quantità**. Sembra difficile? Certo, ma non impossibile. Perché al fianco di CCS Italia ci sono migliaia di **famiglie e persone** che donano qualcosa di proprio per regalare a bambini più sfortunati un futuro migliore. E questa è una forza straordinaria.*

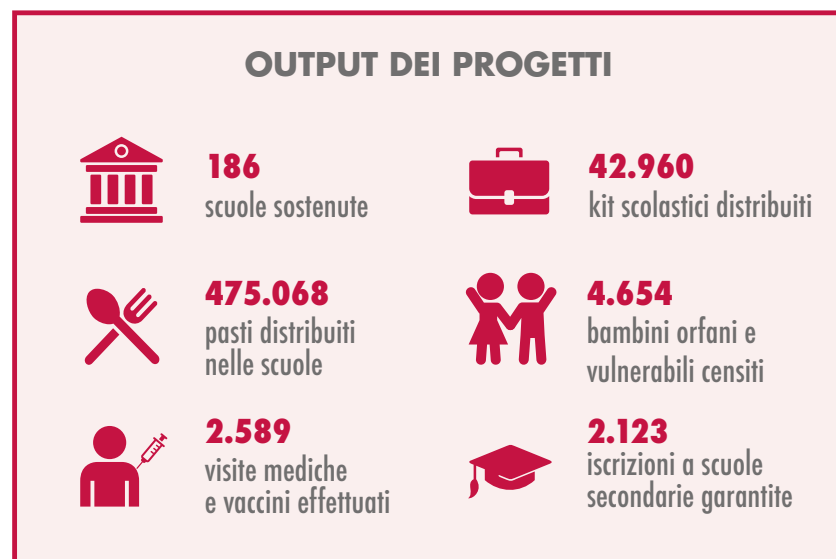
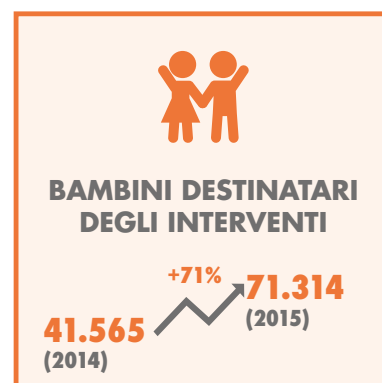
*Per dar vita al nuovo Consiglio Direttivo, si è unito a me un gruppo di persone che ha deciso di mettere a disposizione capacità, entusiasmo e passione. Sono **Roberta e Virginia**, la componente più vicina alla cooperazione e ai progetti internazionali. **Andrea, Giorgio e Gianalberto**, legati al mondo imprenditoriale e professionale italiano. **Alessandro**, che proviene dal mondo commerciale ed è l'anima di varie associazioni. È un grande team e se vorrete conoscerlo meglio potete leggere i profili di tutti i componenti sul nostro sito www.ccsitalia.org/profili*

*L'obiettivo? **Raggiungere 1.000.000 di bambini entro il 2020**. Ce lo siamo dati con la campagna Help! Il diritto di essere bambini.*

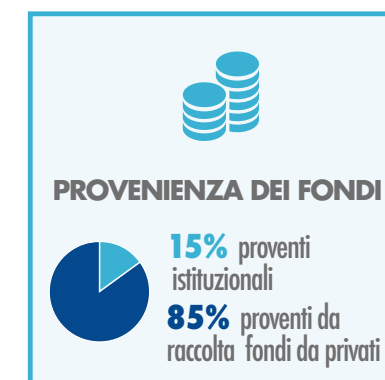
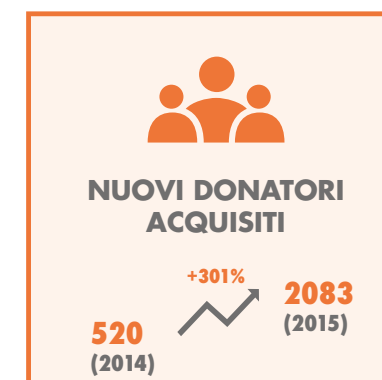
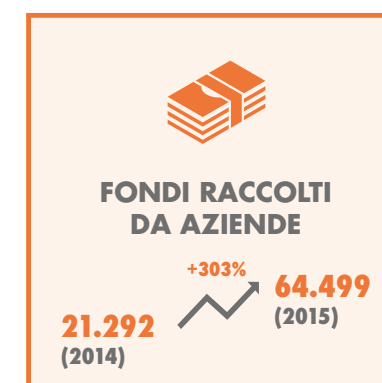
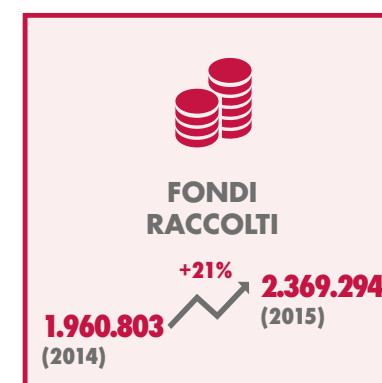
*CCS è un'organizzazione preziosa perché riesce a cambiare le cose e ci rende protagonisti. **State vicini a CCS, insieme facciamo di più.***

2015

UN ANNO IN PILLOLE



RACCOLTA FONDI

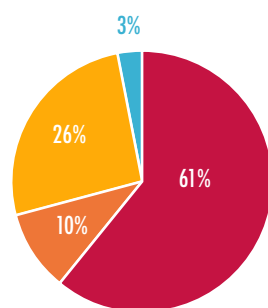


UN ANNO IN PILLOLE

DESTINAZIONE FONDI

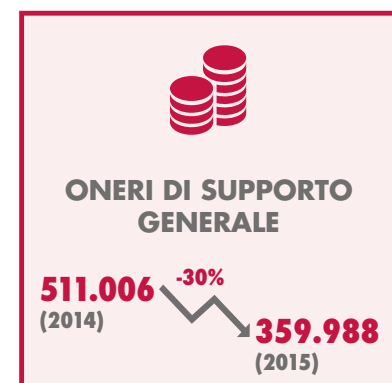
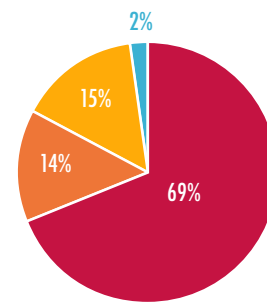
Esercizio 2014

- Attività Istituzionale
- Raccolta fondi
- Oneri Supporto Generale
- Oneri Finanziari e Straordinari

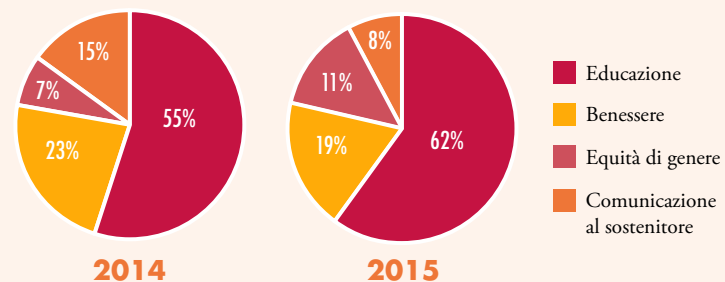


Esercizio 2015

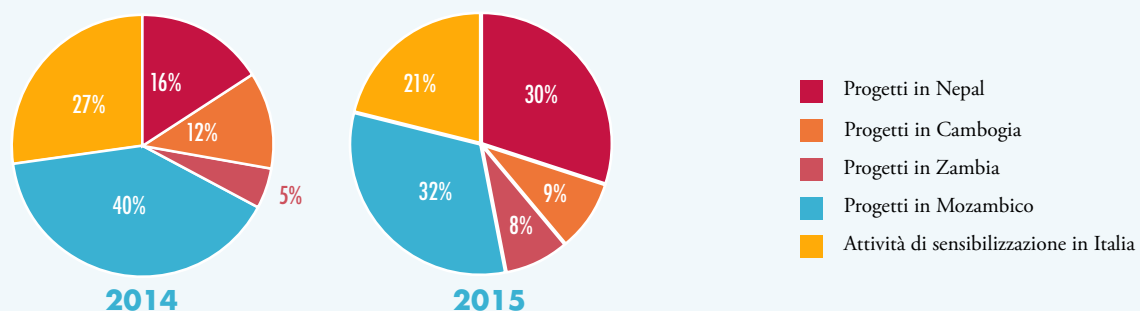
- Attività Istituzionale
- Raccolta fondi
- Oneri Supporto Generale
- Altri Oneri



SPESA PER OBIETTIVO TEMATICO



SPESA PER AREA GEOGRAFICA



NOTA METODOLOGICA

CCS percorre la strada della trasparenza attraverso la redazione del Bilancio Sociale dal 2008.

La IV edizione, Bilancio Sociale 2011, ha ricevuto da FERPI (Federazione Italiana Relazioni Pubbliche) l'importante riconoscimento dell'Oscar di Bilancio per la categoria delle *Organizzazioni Non Erogative Non Profit*.

Nel biennio 2013-2014 si è scelta una più sintetica e semplice rappresentazione delle attività svolte dall'organizzazione attraverso la redazione del Bilancio di Missione.

Con il 2015 si torna alla redazione di un Bilancio Sociale completo. Questa VI edizione del BS è stata redatta seguendo le linee guida dell'Agenzia Italiana per le Onlus. Sono quindi presenti nel documento tutte le informazioni definite "essenziali" dalle linee guida ed anche alcune informazioni tra le "volontarie".

La struttura del documento è composta da tre parti distinte:

PARTE 1 - CHI SIAMO

Dedicata all'identità dell'organizzazione, alle relazioni con gli stakeholder, all'assetto istituzionale e organizzativo.

PARTE 2 - CHE COSA FACCIAMO

Dedicata ai fondi raccolti e al loro impiego, alla strategia e agli obiettivi d'intervento, a tutti i progetti realizzati.

PARTE 3 - BILANCIO D'ESERCIZIO

Comprendente Rendiconto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa, oltre alla Relazione del Collegio Sindacale e a quella della società di certificazione esterna (PKF).

Il Bilancio Sociale 2015 conferma le **caratteristiche di completezza, efficacia, fruibilità e leggibilità presenti anche nelle edizioni precedenti**. In particolare si sono volute evidenziare le correlazioni esistenti tra la missione associativa, gli obiettivi strategici e i progetti realizzati.

Sono presenti inoltre paragrafi **specifici per ciascuna area tematica e geografica d'intervento**, con l'indicazione della specifica destinazione di fondi e delle principali attività. **Ogni progetto viene presentato attraverso una scheda dettagliata** che indica costi, finanziatori, partner, obiettivi e risultati, oltre ad attività e beneficiari.

Per aumentare la leggibilità e la fruibilità delle informazioni essenziali, è stata inserita a inizio documento la sezione "Un anno in pillole", che riepiloga i principali dati, fatti e numeri relativi alle attività di CCS nel corso del 2015.

Tutto il documento è attraversato dalla presenza di numerose testimonianze in rappresentanza delle diverse categorie di stakeholder: il senso del lavoro di CCS, in Italia e all'estero, emerge attraverso la voce di chi con CCS è entrato in diversi modi in relazione. Beneficiari, dipendenti, partner, soci, ambasciatori aiutano con le loro parole a tracciare con trasparenza il profilo dell'organizzazione.

Anche le immagini utilizzate provengono tutte dalle comunità destinatarie dei progetti dell'associazione in Mozambico, Zambia, Nepal e Cambogia.

Il Bilancio Sociale 2015 è l'esito di un processo di rendicontazione che ha coinvolto nel corso di tutto l'anno le principali funzioni dell'associazione, in particolare la Direzione, l'Amministrazione, l'Unità Progetti e l'Unità Comunicazione e Raccolta Fondi. L'impegno alla verifica e alla condivisione prima di tutto interna dei risultati, delle modalità di lavoro e della coerenza generale di ogni azioni con la missione associativa è per CCS il primo strumento a garantire di poter "rendere conto" all'esterno, con trasparenza, di quanto realizza dalla parte dei bambini e dei loro diritti.



SOMMARIO

1. CHI SIAMO

1.1 Dal 1988 dalla parte dei bambini	12
1.2 La campagna HELP! Il diritto di essere bambini	14
1.3 Quali obiettivi, quale percorso	16
1.4 Gli stakeholder	18
1.4.1 Destinatari degli interventi	22
1.4.2 Donatori	22
1.4.3 Donatori Istituzionali	24
1.4.4 Dipendenti e collaboratori	28
1.4.5 Partner	28
1.4.6 Soci	31
1.4.7 Membri del Consiglio Direttivo	36
1.4.8 Revisori dei Conti	37
1.5 La struttura organizzativa	37

2. CHE COSA FACCIAMO

2.1 I fondi raccolti e la loro destinazione	40
2.2 I progetti: strategie tematiche e obiettivi	42
2.2.1 CCS per il diritto all'educazione	44
2.2.2 CCS per il diritto alla salute e al benessere	46
2.2.3 CCS per la parità di genere	47
2.2.4 La nostra spesa nel mondo per ciascun obiettivo	48

2.3 Dove (e perché) interveniamo	52
2.3.1 Mozambico	52
2.3.2 Zambia	61
2.3.3 Nepal	63
2.3.4 Cambogia	70
2.4 Comunicazione e Raccolta Fondi	72
2.4.1 Acquisizione di nuovi donatori	72
2.4.2 Diffusione della campagna HELP! Il diritto di essere bambini	73
2.4.3 L'house organ, la comunicazione web, i social	77
2.4.4 La comunicazione a donatori e sostenitori a distanza	77
2.4.5 Il Charity Shop	79

3. BILANCIO D'ESERCIZIO

3.1. Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale 2015	82
3.2 Nota Integrativa	84
3.3 Relazione del Collegio Sindacale	88
3.4 Relazione della Società di Revisione	97

1 Chi
SIAMO





1.1 DAL 1988 DALLA PARTE DEI BAMBINI

CCS Italia Onlus è un'associazione di solidarietà internazionale, impegnata nei Paesi del Sud del mondo e in Italia con progetti dedicati ai bambini e alla promozione dei loro diritti. È un'organizzazione senza scopo di lucro, laica, apartitica e aconfessionale.

La **missione** di CCS è quella di **migliorare le condizioni di vita dei bambini all'interno della comunità in cui vivono, attraverso iniziative concrete di sostegno alla loro educazione, al loro benessere, al loro sviluppo.**

Oggi sono circa 8.000 i bambini e gli adolescenti che attraverso CCS possono contare sul sostegno a distanza di altrettanti sostenitori; oltre 71.000 quelli che beneficiano dei progetti dell'associazione.

In **Zambia, Mozambico, Nepal e Cambogia**, CCS garantisce ai piccoli destinatari delle proprie attività l'accesso a una **educazione di base di qualità, migliori condizioni di vita, possibilità di crescita** per diventare adulti pienamente consapevoli e responsabili, senza essere costretti a lasciare il proprio Paese.

I 5 VALORI DI RIFERIMENTO

CORAGGIO

nel cercare soluzioni nuove e creative a ogni sfida

RESPONSABILITÀ

e rispetto verso i beneficiari degli interventi, i sostenitori e i colleghi

SERietà

in ogni azione

SOBRIETÀ

nell'evitare ogni forma di spreco e di eccesso

TRASPARENZA

in tutte le scelte, nella gestione delle risorse, nella comunicazione

primi anni '90

In **Mozambico** CCS muove i **primi passi**, negli ultimi anni della guerra civile, assistendo in particolare le donne e i bambini, ai quali cerca di garantire da subito il ritorno a scuola. Per sostenere attivamente i piccoli beneficiari e le loro famiglie, CCS avvia programmi di Sostegno a Distanza ("SAD"). Il SAD rimane tuttora una modalità di donazione fondamentale per l'organizzazione, grazie alla quale i sostenitori possono garantire un supporto costante nel tempo.

2003

Iniziano le attività di sostegno anche in **Zambia e Nepal**.

2006

Le attività di CCS si estendono anche alla **Cambogia**.

2009-2010

Vengono certificate anche le sedi di Vilankulo e Maputo (Mozambico) e Kathmandu (Nepal).

2014

* CCS lancia la **campagna HELP! Il diritto di essere bambini**, per rafforzare il proprio impegno a favore dei bambini più vulnerabili del mondo. La campagna è promossa da CCS e dai suoi partner nel mondo: le associazioni fondate localmente in Mozambico, Zambia, Nepal e Cambogia, insieme a Help CoDe - Cooperation for Development - Switzerland.

* CCS ottiene il **riconoscimento della Personalità Giuridica** da parte della Prefettura di Genova.

* I locali su strada della sede accolgono il **"Charity shop" di CCS**, i cui guadagni vengono destinati alle attività dell'associazione nel Sud del mondo.

* Dal mese di dicembre CCS è stata iscritta dalla Regione Liguria al **registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale**. (L.R. 42/2012).

1988

nasce a Genova CCS Italia Onlus.

1998

CCS si iscrive al **Registro Nazionale delle ONLUS**.

2002-2007

CCS supporta centinaia di bambini tra i più poveri della periferia di Luanda, in Angola.

2005-2011

Si realizza nelle scuole liguri un **progetto di Educazione alla Mondialità** per facilitare il dialogo interculturale e l'integrazione tra bambini italiani e bambini provenienti da altri Paesi.

2008

Le sedi di Genova e Beira, in Mozambico, ottengono la **certificazione di Qualità ISO 9001**.

2012

Con il BS 2011 CCS vince l'**Oscar di Bilancio per le Onlus promosso da Ferpi (Federazione Esperti Relazioni Pubbliche Italiana)** per la **trasparenza nella rendicontazione**.

2015

CCS è tra le prime ong internazionali a portare soccorso alla popolazione dopo il terribile terremoto del 25 aprile in Nepal.



1.2 LA CAMPAGNA HELP! IL DIRITTO DI ESSERE BAMBINI



HELP! Il diritto di essere bambini è la campagna che CCS ha lanciato nel 2014 per liberare **un milione di bambini dallo sfruttamento, dalla malnutrizione e dall'analfabetismo entro il 2020.**

Dal 1988 a oggi, grazie alle migliaia di persone che si sono impegnate con l'associazione in un'adozione a distanza e alle donazioni ricevute, anche da soggetti istituzionali, CCS ha raggiunto con i suoi interventi **oltre 670.000 bambine e bambini.**

Con la campagna HELP! CCS conferma il suo impegno al fianco dei piccoli più vulnerabili del mondo, mettendo al centro di tutti i suoi progetti i diritti dei bambini.

Affinché i diritti dei bambini vengano rispettati, è necessario che il mondo degli adulti sappia farsi carico della responsabi-

lità di conoscerli, rispettarli e farli rispettare. Tra gli obiettivi di CCS sul campo c'è quindi sempre quello di **rafforzare nelle istituzioni, nelle famiglie, negli insegnanti e all'interno delle comunità la capacità di riconoscere, far valere e rispettare i diritti di ogni bambino.**

Utilizzando sempre un **"approccio basato sui diritti"**, è possibile identificare le **cause profonde delle violazioni dei diritti stessi** (senza limitarsi ai "sintomi" delle violazioni), **colmare le lacune nella loro realizzazione e favorire politiche** capaci di portare cambiamenti concreti nelle vite dei bambini più vulnerabili ed emarginati.

La campagna HELP! riserva un'attenzione particolare alle bambine, le più vulnerabili a causa dell'ostilità dell'ambiente in cui si trovano a vivere e a crescere. Le bambine non nascono vulnerabili, ma lo diventano

nel momento in cui la società, la comunità, la famiglia in cui vivono non le rispetta, non le tiene in considerazione ed è violenta. Per questa ragione, gli sforzi, l'entusiasmo, la passione che CCS mette nel suo lavoro sono dedicati soprattutto alle bambine delle comunità dove l'associazione è presente.

Il riferimento di tutti i progetti CCS e della campagna HELP! è la Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU nel 1989 e basata su quattro principi fondamentali:

➤ **Non discriminazione (art. 2)**

Tutti i diritti sanciti dalla Convenzione si applicano a tutti i bambini senza alcuna distinzione.

➤ **Superiore interesse del minore (art. 3)**

In tutte le decisioni il superiore interesse del bambino deve avere una considerazione preminente.

➤ **Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art. 6)**

Ai bambini devono essere garantite la vita e un'infanzia vera, senza soffrire la fame, ricevendo farmaci quando sono malati, avendo la possibilità di studiare e di giocare.

➤ **Partecipazione e rispetto per l'opinione del minore (art. 12)**

Per determinare in che cosa consiste il suo superiore interesse, il bambino deve sempre essere ascoltato.

1.3 QUALI OBIETTIVI, QUALE PERCORSO

Nel corso del 2015 l'associazione si è impegnata nel perseguimento degli obiettivi strategici individuati come prioritari da tutto lo staff nel corso del workshop di team building e pianificazione strategica realizzato nel 2014.

Il processo partecipativo che ha coinvolto lo staff di tutte le sedi ha portato a definire la **visione dell'organizzazione a tre anni** ed è diventata il riferimento cui CCS vuole tendere:



Lo staff ha inoltre individuato le iniziative strategiche necessarie a favorire l'evoluzione dell'organizzazione verso la visione condivisa:

iniziative strategiche



Nel corso del 2015 l'organizzazione si è concentrata su 4 obiettivi strategici prioritari:

MIGLIORARE LE MODALITÀ DI LAVORO INSIEME ARMONIZZANDO LE ATTIVITÀ SUL CAMPO E IN SEDE

- La comunicazione interna è stata migliorata attraverso lo sviluppo di un blog interno.
- Sono state aggiornate le modalità di lavoro che regolano le interazioni tra le diverse funzioni ed è stata sviluppata e applicata una **timeline condivisa** per il coordinamento dei principali processi di lavoro.
- È stato sviluppato un **database per la raccolta e la condivisione delle informazioni relative ai bambini** inseriti nei programmi di sostegno a distanza in modo da facilitare il flusso di informazioni tra gli uffici sul terreno e gli operatori della sede centrale.

TRARRE VANTAGGIO DALLA CAMPAGNA HELP! IN MODO DA TRASFORMARE L'ORGANIZZAZIONE

- È stata definita la strategia relativa alla campagna HELP! Una riflessione basata sull'analisi delle principali problematiche affrontate dall'associazione ha consentito di **perfezionare gli obiettivi della campagna garantendo una coerenza con gli obiettivi strategici di progetto** (apprendimento e benessere dei bambini nel rispetto dell'equità di genere).
- Coerentemente con questa riflessione, i messaggi e gli obiettivi della campagna hanno avuto un'evoluzione da un approccio basato sui bisogni a uno basato sui diritti.

DECLINARE LE TEMATICHE DI GENERE A TUTTI I LIVELLI DELL'ORGANIZZAZIONE

- CCS ha sviluppato nel corso del 2015 un documento di posizione sul genere (si veda paragrafo 2.3). Il documento, approvato dal Consiglio Direttivo, delinea la strategia dell'associazione sul tema e fornisce una guida per tutte le scelte operative.
- Nel corso dell'anno sono stati tenuti corsi di formazione specifici per tutti gli operatori di sede ed è stato avviato il percorso per realizzare formazioni specifiche per le equipe di progetto sul terreno.

INNOVARE LE MODALITÀ DI RACCOLTA FONDI

- È stata avviata un'intensa attività di progettazione rivolta ai donatori istituzionali, favorita dal potenziamento dell'unità progetti con una risorsa specializzata (un primo risultato si è avuto con un progetto approvato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale).
- La raccolta di fondi privati ha visto la differenziazione delle attività sul mercato svizzero dove sono state avviate campagne di dialogo diretto attraverso l'associazione HELP Co.De. Switzerland. La raccolta fondi complessiva di CCS ha visto, per la prima volta dal 2006, una crescita rispetto all'esercizio precedente.



Nel corso del workshop annuale tenuto nell'estate del 2015, il piano di lavoro è stato aggiornato e sono state individuate le priorità di lavoro per il 2016:

MIGLIORARE LE MODALITÀ DI LAVORO INSIEME ARMONIZZANDO LE ATTIVITÀ SUL CAMPO E IN SEDE



SEDE E PAESI LAVORANO IN MANIERA ARMONICA OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E MASSIMIZZANDO L'IMPATTO DI PROGETTI E COMUNICAZIONE VERSO BENEFICIARI E DONATORI

Su questo obiettivo si è già lavorato nel 2015. Le azioni che CCS vuole intraprendere a partire dal 2016 sono:

- **Costruire una visione e un linguaggio comuni tra funzioni** (definizione termini chiave di ogni funzione, glossario).
- **Risolvere i conflitti** (valutazione delle difficoltà operative e relazionali, individuazione delle ragioni di inefficienza e malessere e possibili soluzioni).
- **Migliorare l'organizzazione del lavoro** (aggiornare mansionari, redarre documenti di interazione tra funzioni, ridefinire il sistema di rendicontazione dei progetti e delle campagne di raccolta fondi).
- **Migliorare gli strumenti utilizzati nella comunicazione tra sede italiana e sedi estere** (ad esempio il database sul sostegno a distanza e la newsletter interna).
- **Trovare modalità per comunicare agli sponsor con maggior trasparenza la realtà in cui vivono i bambini così che abbiano aspettative realistiche sull'impatto del loro sostegno** (definizione di indicatori di impatto).
- **Alimentare la motivazione e favorire occasioni di conoscenza reciproca** (momenti di formazione, visite dello staff di sede ai progetti).

CREARE E IMPLEMENTARE UNA RETE DI AZIENDE SOSTENITRICI DI CCS



UNA RETE DI "IMPRESE AMICHE DI CCS" SOSTIENE GLI OBIETTIVI DELL'ORGANIZZAZIONE ATTRAVERSO INIZIATIVE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

Per raggiungere questo obiettivo CCS si dedicherà allo **sviluppo di un'attività di raccolta fondi verso i grandi donatori**, un canale non strutturato in passato. Le azioni che CCS vuole intraprendere a partire dal 2016 sono:

- Ricerca di aziende potenzialmente partner in progetti CSR (corporate social responsibility con il coinvolgimento dei dipendenti delle imprese nel sostegno dei progetti di CCS).
- Definizione di iniziative di coinvolgimento diretto delle imprese nella realizzazione dei progetti nei Paesi del Sud del mondo dove CCS è presente.
- Creazione di materiali di supporto (brochure, video...).
- Strutturare modalità di fidelizzazione e gestione delle aziende affinché si costruiscano rapporti duraturi e consolidati per più anni.

CREARE UNA COMUNITÀ DI PERSONE IMPEGNATE NELLA MISSION DI CCS



LA COMUNITÀ DI VOLONTARI È IN GRADO DI ORGANIZZARE EVENTI, ANCHE DELOCALIZZATI, TALVOLTA CONTEMPORANEAMENTE IN VARIE LOCALITÀ, AL FINE DI DIFFONDERE LA MISSION DI CCS E DI FAR CONOSCERE L'ORGANIZZAZIONE

La campagna ambasciatori, strutturata nel corso del 2014, prosegue con l'obiettivo di **valorizzare la rete di donatori già legati all'associazione per ampliare la base di sostegno con un approccio "peer to peer"**. Le azioni che CCS vuole intraprendere a partire dal 2016 sono:

- **Analisi e gestione delle caratteristiche dei nostri donatori** (creazione e strutturazione data base).
- **Contatto e gestione dei potenziali volontari e degli ambasciatori già impegnati** (definizione dei contenuti da trasmettere a potenziali nuovi ambasciatori e volontari, apertura gruppi volontari locali).
- **Realizzazione materiale informativo per volontari.**
- **Redazione di un calendario eventi e realizzazione degli eventi** stessi per potenziare le relazioni.

INTEGRARE STRUMENTI INNOVATIVI NEI PROGETTI A FAVORE DI BAMBINI E COMUNITÀ



LE BAMBINE E I BAMBINI, ATTRAVERSO UN PROCESSO DI EMPOWERMENT E STIMOLO DELLA LORO CREATIVITÀ E DOTATI DI STRUMENTI ADEGUATI, DIVENTANO AGENTI DI CAMBIAMENTO NELLA LORO SCUOLA E NELLA LORO COMUNITÀ

Le azioni che CCS considera necessario intraprendere per raggiungere l'obiettivo di coinvolgimento e partecipazione diretta dei bambini nei progetti sono state individuate definendo un "progetto ideale" che prevede:

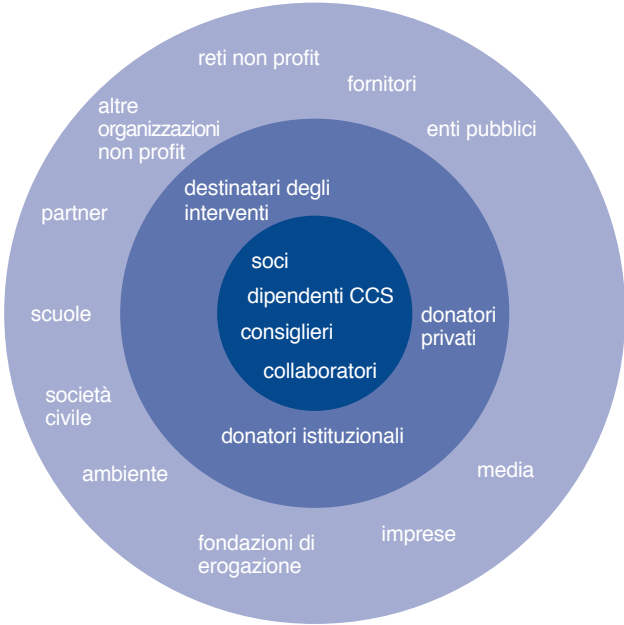
- **Realizzazione di laboratori creativi** in grado di stimolare capacità, talenti e creatività dei bambini nelle scuole (teatro, pittura, realizzazione di foto e video, cucina, sport...).
- **Identificazione e implementazione diretta da parte dei bambini di micro-progetti** (con il supporto metodologico e finanziario di CCS).
- **Presentazione dei microprogetti al pubblico** in un "open day" dove la scuola incontra la comunità, con un focus particolare sul processo che è stato seguito.

L'Unità Progetti definirà nel corso del 2016 alcuni principi guida che consentano di portare nel concreto di ogni progetto l'approccio individuato a livello "ideale".

1.4 GLI STAKEHOLDER

Sono stakeholder di CCS tutte le persone e le organizzazioni coinvolte attivamente nelle attività dell'associazione o anche semplicemente interessate a conoscerne i contenuti e i risultati.

In questo Bilancio Sociale approfondiamo le relazioni che ci legano agli stakeholder coi quali abbiamo rapporti e un livello di coinvolgimento maggiore e ben strutturato: destinatari degli interventi, donatori privati, donatori istituzionali, dipendenti e collaboratori, partner, soci, consiglieri, revisori dei conti.

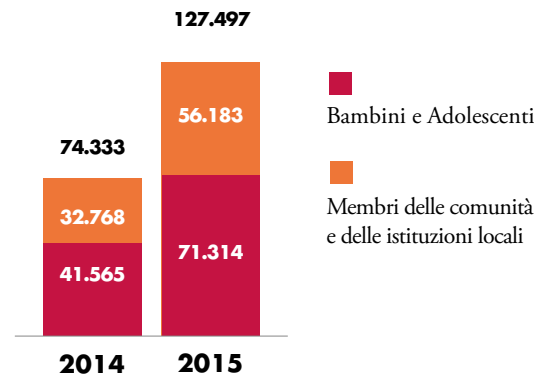


1.4.1 Destinatari degli interventi

L'aumento considerevole dei destinatari degli interventi di CCS nel mondo è uno dei risultati più rilevanti del 2015. Confrontato con quello dell'anno precedente, il numero dei destinatari è salito del 71%.

L'aumento riflette la crescita dei fondi raccolti e quella, conseguente, dell'investimento in progetti. In particolare il numero dei beneficiari è cresciuto in Mozambico, grazie all'entrata nel vivo dei progetti finanziati dall'Unione Europea, e in Nepal, in seguito all'intervento d'emergenza post terremoto. Un'inversione di tendenza positiva si è avuta anche in Zambia, dove dopo un anno particolarmente difficile in cui le attività si erano limitate ai soli bambini sostenuti a distanza, si è tornati a realizzare attività i cui benefici hanno avuto ricadute su tutte le loro comunità.

Il 31/12/2015 i destinatari degli interventi erano 127.497, di cui 71.314 bambini e adolescenti.



2014	Mozambico	Zambia	Nepal	Cambogia	Totale
beneficiari (tutte le categorie)	62.364	1.603	7.643	2.723	74.333
di cui bambini e adolescenti	30.356	1.603	7.643	2.143	41.565

2015	Mozambico	Zambia	Nepal	Cambogia	Totale
beneficiari (tutte le categorie)	103.286	6.856	14.537	2.818	127.497
di cui bambini e adolescenti	56.084	1.313	11.865	2.052	71.314



GRAZIE CCS, IL TUO AIUTO È LA MIA GIOIA



Mi chiamo Hiramaya Markim, ho 13 anni e frequento la sesta classe nella scuola secondaria Shree Sarba Shanti Kurintar. Faccio parte del programma di sostegno di CCS da quando frequentavo la prima classe nella scuola primaria di Lewatar, il villaggio dove vivo con la mia famiglia. Si tratta di un'area collinare del Distretto di Chitwan.

La mia famiglia è numerosa, siamo in 7. I miei genitori fanno molta fatica a sfamarci tutti e a mandarci a scuola. Adesso ho la possibilità di andare a scuola regolarmente, grazie alla borsa di studio di CCS Italia che, in collaborazione con Nepal Little Flower, un'associazione di Chitwan, copre l'iscrizione e ci fornisce quaderni, libri e tutto ciò che ci serve per studiare, incluso l'utilizzo dei libri della biblioteca.

Veniamo inseriti anche in diversi corsi di orientamento e abbiamo la possibilità di allenarci nel club dei bambini. Inoltre, possiamo usufruire delle visite mediche e dei check-up trimestrali a scuola. I nostri fratelli ricevono l'uniforme scolastica e possono mangiare nella mensa scolastica, perché CCS fornisce loro un pasto al giorno. Questo rende davvero felici i nostri genitori e tutti gli abitanti del villaggio.

Per questo motivo, vorrei esprimere la mia sincera gratitudine a Nepal Little Flower e a CCS Italia per tutto il loro sostegno, con la speranza che questo prezioso aiuto continui anche in futuro.



Hiramaya Markim, destinataria degli interventi in Nepal



A SCUOLA GRAZIE AI MIEI SOSTENITORI



Mi chiamo Luise, ho vent'anni e frequento l'undicesima classe alla scuola secondaria superiore Gondar Day. Vivo nella baraccopoli di Gashi con mia mamma Lestina e i miei nove fratelli... purtroppo sono orfano di mio padre, Mpinganjila: da qualche anno mia mamma lavora duro per assicurarci una vita dignitosa e del cibo tutti i giorni. Si arrangia come può, fa il bucato per quanti lo richiedono, taglia le erbacce nel campo, attinge l'acqua dal pozzo, ma è quasi impossibile permettere a tutti noi di andare a scuola e avere un'istruzione.

I mie fratelli più grandi hanno dovuto abbandonare presto la scuola. La primogenita, Melvice, è già separata dal marito e vive con noi insieme ai suoi quattro figli.

Quando avevo solo 7 anni e frequentavo la prima elementare ho avuto la fortuna di incontrare CCS sul mio cammino: sono entrato nel programma di sostegno a distanza e l'aiuto dei miei sostenitori da quel momento è stato determinante per tutta la mia famiglia. Fortunatamente, dopo di me, la mamma ha capito quanto importante fosse permettere un'educazione anche agli altri figli più piccoli e per questo ha fatto in modo che anche loro potessero frequentare la scuola.

Poter contare su chi mi ha adottato a distanza è stata una grande fortuna: dalla prima classe fino alla settima ho ricevuto il materiale scolastico e la divisa di cui avevo bisogno ma anche coperte per proteggermi dal freddo di giugno, succhi di frutta, sapone e molto altro. Concluso il ciclo primario sono stato promosso alla scuola secondaria e i miei sostenitori a distanza dall'Italia, attraverso CCS, hanno continuato a supportarmi pagando per me le tasse scolastiche necessarie per il ciclo superiore.

Sarò per sempre grato a CCS e a chi mi ha sostenuto per tutto quello che hanno fatto e che stanno facendo: sono stati di grande aiuto per me e per mia mamma che da sola non sarebbe riuscita a pagare i miei studi. Se non fosse stato per loro, avrei lasciato anche io la scuola tanto tempo fa, proprio come i miei fratelli maggiori.



Luise Kwenda, destinatario degli interventi in Mozambico



IL QUESTIONARIO

- 1) Grazie al supporto di CCS imparo più facilmente
- 2) Grazie al supporto di CCS frequento più spesso la scuola
- 3) La mia scuola è fornita di tutto il materiale didattico necessario
- 4) I miei insegnanti riescono ad aiutarmi a superare le difficoltà che trovo a scuola
- 5) A scuola ricevo informazioni su salute, nutrizione e prevenzione delle malattie
- 6) Grazie al supporto di CCS ho ricevuto informazioni sui diritti dell'infanzia
- 7) Mi piacciono le attività che CCS svolge nella mia scuola e nella mia comunità
- 8) Grazie al supporto di CCS ho il materiale scolastico di cui ho bisogno

L'opinione dei destinatari degli interventi

A inizio 2016, **1.503 bambine e bambini destinatari degli interventi nei diversi Paesi in cui CCS è presente sono stati intervistati per rilevare il loro grado di soddisfazione** circa le attività svolte nel corso del 2015.

Per 8 diverse affermazioni proposte dal questionario di CCS, hanno potuto esprimere quanto fossero in accordo/disaccordo (scegliendo tra 5 risposte: completamente d'accordo, d'accordo, incerto, in disaccordo, in completo disaccordo).

Mozambico e Cambogia hanno fatto registrare i feedback maggiormente positivi, con un grado di soddisfazione mediamente oltre l'85%. Sono stati segnalati tuttavia diversi casi in cui il set di domande e la metodologia di somministrazione ha causato difficoltà di comprensione nei bambini compromettendo l'esito dell'indagine. Questo si è verificato in particolare anche in **Zambia**, dove il Responsabile Paese ha dovuto dichiarare la nullità dell'indagine stessa e segnalare la necessità di utilizzare nei prossimi anni un differente tipo di rilevazione, quale ad esempio il focus group. Infine è da segnalare il caso del **Nepal**, dove l'indagine si è svolta nell'ambito di una più generale valutazione della qualità dell'intervento dei partner locali, con il coinvolgimento di poche decine di studenti e seguendo una scala di misurazione differente. Il grado di soddisfazione qui rilevato è stato più che sufficiente, ma l'indagine ha permesso di individuare le lacune di alcuni partner locali e di valutare con chi tra loro fosse più proficuo continuare a collaborare. Per il futuro, CCS si propone di rinnovare la metodologia di rilevazione della soddisfazione dei destinatari degli interventi, in particolare introducendo nuove modalità di raccolta dell'opinione delle bambine e dei bambini (ad esempio l'organizzazione di focus group).

1.4.2 Donatori

I progetti di CCS a favore dei bambini e dei loro diritti sono in larga parte possibili grazie al contributo di donatori privati, che scelgono rispettivamente di impegnarsi in una relazione di adozione a distanza (sostenitori a distanza) oppure nel sostegno puntuale di un progetto. I sostenitori a distanza possono scegliere di legarsi a CCS con una donazione continuativa di diverse entità e corrispondenti a **diversi programmi di sostegno**:

- **HELP! AMICO**: per garantire un sostegno continuativo ai progetti dell'associazione (€ 60,00/anno).
- **HELP! CLASSE**: per assicurare il diritto allo studio e i materiali scolastici a un'intera classe di bambini (€ 96,00/anno)
- **HELP! DIRITTI**: per sostenere i progetti di CCS a favore dei diritti dei bambini: istruzione e benessere nel rispetto dell'equità di genere (€ 156,00/anno)
- **HELP! BAMBINO**: per accompagnare un bambino o una bambina in ogni momento della giornata, permettendogli di andare a scuola e avere cibo e assistenza medica (€ 252,00/anno)

Il 31/12/2015 i donatori legati stabilmente a CCS da un rapporto di sostegno a distanza erano in totale 6.532, con una diminuzione rispetto al numero del 2014 (-8,6%), che è stata tuttavia ampiamente assorbita dal significativo aumento delle donazioni (+24%) e dei donatori una tantum (+39%):

	euro donati		n° donazioni		n° donatori	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Donazioni una tantum	122.818	328.085	2.582	3.203	1.705	2.374
Donazioni regolari	1.711.752	1.577.635	41.334	37.891	7.150	6.532
Totale	1.834.570	1.905.721	43.916	41.094	8.279	8.153

Sostegni attivi*	Mozambico	Zambia	Nepal	Cambogia	Totale
2014	5.572	1.603	1.829	1.398	10.402
2015	4.653	912	1.327	1.105	7.997

* Con "sostegni" si intende "rapporti di sostegno" tra un sostenitore e un singolo bambino oppure tra un sostenitore e una classe di bambini, come formalmente registrati dall'associazione (il numero risulta più alto di quello dei donatori regolari in quanto non tiene conto dell'eventuale irregolarità dei versamenti e registra invece quei sostenitori titolari di più sostegni).

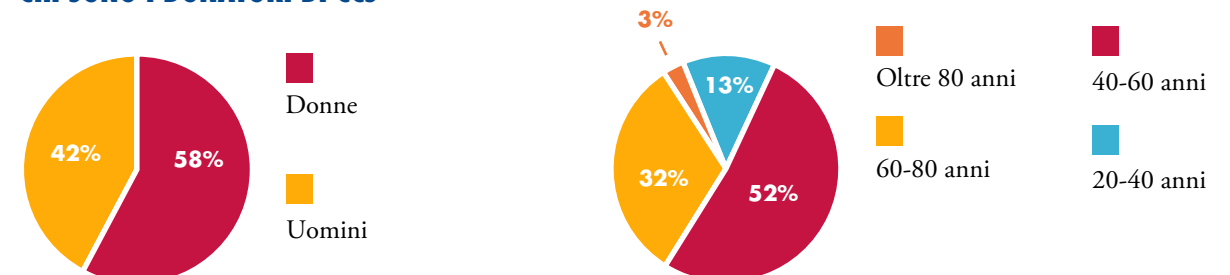
La caduta dei donatori regolari, un dato fisiologico per tutte le organizzazioni, è stata comunque contenuta rispetto agli anni precedenti, per due principali ragioni: una migliore risposta alle esigenze dei donatori e una migliore strategia di comunicazione. **Il lavoro di riposizionamento dei progetti avviato nel corso del 2014 è servito a rendere più chiari i messaggi ai donatori**, che si sono sentiti più coinvolti nelle attività e hanno dimostrato di apprezzare il nuovo approccio basato sui diritti dei bambini.

Oltre a lavorare per andare incontro alle esigenze del donatore, **nel corso del 2015 è stato fatto un investimento per coinvolgere nuovi donatori**, sia durante il tragico **terremoto del Nepal**, sia attraverso la diffusione della **campagna HELP! Il diritto di essere bambini** che ha molto aiutato a coinvolgere anche persone nuove, desiderose di "stare dalla parte dei bambini".

Inoltre, l'apertura nel 2014 dell'associazione di diritto elvetico **HELP Co.De. Switzerland**, avviata da alcuni soci di CCS e impegnata statutariamente a destinare i fondi raccolti al sostegno dei progetti di CCS, ha permesso nel corso del 2015 l'estensione della campagna **HELP! anche oltralpe**, con risultati molto positivi, che fanno ben sperare anche per gli anni a venire: **i donatori che nel 2015 in Svizzera si sono impegnati a donare regolarmente verso i progetti di CCS sono stati 1.058**.

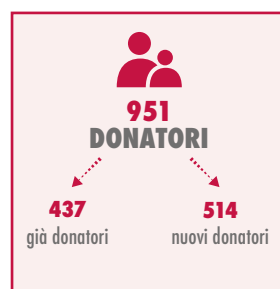
Se in Italia, per il coinvolgimento di nuovi donatori, abbiamo puntato al "passaparola" e alla realizzazione di eventi di piccole e medie dimensioni, grazie al supporto degli ambasciatori di **HELP! in Svizzera ci siamo affidati al dialogo diretto in strada**.

CHI SONO I DONATORI DI CCS



I dati che riguardano i nuovi donatori e le nuove donazioni legate al terremoto in Nepal del 25 aprile 2015 (paragrafo 2.3.3) e alle attività del Charity Shop di CCS (paragrafo 2.4.5) sono particolarmente interessanti.

Terremoto Nepal



Charity Shop



Il coinvolgimento dei donatori

Tutti i donatori di CCS vengono informati sulle attività dell'associazione attraverso gli **aggiornamenti di due siti internet** (www.ccsitalia.org e www.esserebambini.org), **l'invio del periodico postale HELP! e, se iscritti con la propria email, l'invio della newsletter mensile**. Per quanti hanno in essere un sostegno a distanza, è previsto **l'invio annuale del messaggio e della foto del bambino** o della classe sostenuta.

Attraverso la campagna ambasciatori, inoltre, vengono realizzati incontri in diverse città italiane per dare occasione ai donatori di incontrare personalmente lo staff. L'incontro principale del 2015 si è svolto a Torino il 9 giugno (paragrafo 2.4.2).

Per rispondere a dubbi, segnalazioni ed eventuali reclami dei donatori, l'ufficio di CCS è aperto dal lunedì

al venerdì con orario continuato 9-18. Sono soprattutto i sostenitori a distanza a rivolgersi alla sede, per informazioni e chiarimenti riguardanti in particolare i bambini sostenuti. **Eventuali reclami vengono costantemente tracciati dal momento della segnalazione a quello della risoluzione:** nel corso del 2015, su un totale di 45 reclami riguardanti il mancato ricevimento del messaggio del bambino o la conclusione del sostegno per via di un trasferimento del sostenuto, 36 casi hanno avuto esito positivo (80%).

CCS, attraverso l'unità operativa Front Office, si relaziona inoltre ai donatori per tutte le diverse esigenze relative al loro sostegno a distanza o alle loro donazioni, attraverso le attività descritte al paragrafo 2.2.4.

DI CORSA PER IL NEPAL



Il pensiero di un'adozione a distanza per molto tempo è rimasto lì parcheggiato in un angolo della mia mente, poi una serie di coincidenze fecero sì che incontrassi un sostenitore con un volantino del CCS. Così presi la decisione.

Tale decisione, almeno in un primo tempo sembrava solo mia, ma fu sufficiente la prima lettera per coinvolgere mio marito Francesco e Davide, ora quindicenne.

Per me è stata un'emozione quando è arrivata a casa la foto di Anita, una bella bimba del Nepal, e si è sempre rinnovata ogni qual volta a casa arriva posta dal Nepal.

L'emozione è forte quando si aprono le lettere, quando si guardano i progetti realizzati anche con il tuo piccolo contributo... a un certo punto ho sentito che non era più sufficiente e per questo ho deciso di fare i primi passi per conoscere l'associazione con il desiderio di fare qualcosa di più, di offrire un impegno maggiore. Per questo a settembre ho convinto mio marito a partecipare alla corsa di solidarietà "A TUTTA" di Monza... abbiamo corso per il Nepal sconvolto dal terremoto ed è stata un'altra esperienza speciale. Quando l'emozione e l'impegno vanno a braccetto, allora penso che si possano fare grandi cose e ottenere grandi soddisfazioni.

Paola Angeloni – SOSTENITRICE CCS ITALIA

HO RICONOSCIUTO ASHIK AL PRIMO SGUARDO

“Da qui camminiamo”, dice Bharat, il *Team Leader* per il sostegno a distanza di CCS in Nepal che guiderà me e Maggie lungo il tragitto per visitare Ashik, il bimbo che sostengo da 7 anni. **Il villaggio di Ashik non è raggiungibile in auto, quindi andiamo a piedi.** Il nostro percorso si snoda fra risaie e un fiume, ma **la camminata è piacevole grazie ai racconti di Bharat sul Nepal e sull'azione di CCS qui.** Dopo due ore arriviamo a casa di Ashik: quasi tutta la sua famiglia ci aspetta, il nostro arrivo è un evento importante. **Accenno un “Namaste” e riconosco subito Ashik tra fratelli e sorelle grazie alle foto che ricevo ogni anno da CCS.** Inizia lo scambio dei regali: riceviamo le collane di fiori e doniamo l'uniforme per la scuola ad Ashik, provviste, indumenti e quaderni alla famiglia. Mi guardo intorno e, tranne un piccolo campo di mais, il resto è giungla: **capisco quanto è difficile per Ashik accedere a un'adeguata istruzione e ne ho conferma quando visitiamo la scuola.**

La scuola è un *Temporary Learning Center*, una struttura temporanea utilizzata da quando il terremoto ha reso inagibile la scuola di Ashik. Incontriamo le insegnanti e diamo loro i regali per i bambini; Bharat riceve informazioni sulla scuola, poi torna a fare da interprete tra noi e Ashik. **Abbiamo il tempo per piccoli consigli ad Ashik e tanti “grazie”, infine un emozionante saluto.** Il tempo è trascorso troppo velocemente; continuiamo a salutarci, poi il sentiero ci divide. **I pensieri e le emozioni di questo incontro sono un misto di felicità, nuova consapevolezza e voglia di aiutare. E una certezza: l'azione di CCS e il mio sostegno a distanza sono fondamentali per Ashik.** La mia gratitudine verso Bharat e CCS è immensa. Torno a casa pieno di soddisfazione per aver conosciuto Ashik e il suo Nepal, a cui faccio un grande “In bocca al lupo”!

Michele Memè – SOSTENITORE CCS ITALIA

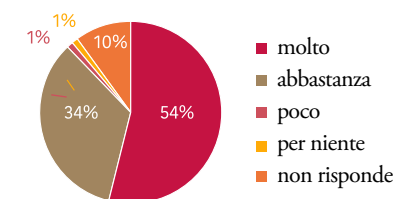


L'opinione dei donatori

Nel luglio 2015 CCS ha chiesto ai propri donatori di valutare le attività di comunicazione dell'organizzazione attraverso un apposito questionario (inviato insieme all'House organ HELP e reso disponibile sui siti www.ccsitalia.org e www.esserebambini.org). Sono stati raccolti 194 questionari (il 3% delle persone contattate). Il 37% di chi ha risposto ha accolto l'appello a utilizzare modalità di feedback non onerose per CCS (compilazione online, invio fax o mail). Ecco una sintesi delle principali risposte:

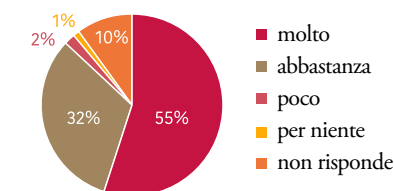
“Quanto valuti chiara la nostra comunicazione?”

In linea con le rilevazioni degli anni precedenti, **la comunicazione di CCS è stata giudicata chiara, completa e trasparente da oltre l'80% di chi ha risposto** (somma delle risposte molto e abbastanza). Più precisamente: **comunicazione chiara 88%; completa 86%; trasparente 80%.**



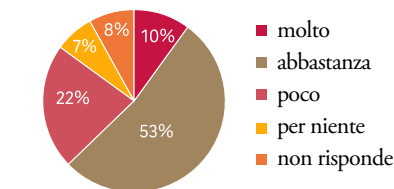
“Sei soddisfatta/o del grado di cortesia del nostro staff?”

Il grado di cortesia dello staff è stato valutato molto o abbastanza soddisfacente nell'87% dei casi, così come il grado di efficienza. Anche le **modalità di gestione delle comunicazioni sull'adozione a distanza sono state ritenute soddisfacenti dall'87% di chi ha risposto.** I miglioramenti nella gestione della comunicazione sull'adozione a distanza sono stati notati dal 56%: un risultato che indica un ulteriore spazio di miglioramento. **Il 78% ha comunque giudicato tali miglioramenti come soddisfacenti.**



“Conosci la nostra campagna HELP?”

La campagna HELP! Il diritto di essere bambini risulta conosciuta dal 63% di chi ha risposto: un risultato che indica la necessità di ulteriori sforzi per diffondere la conoscenza della campagna di CCS per liberare entro il 2020 un milione di bambini dall'analfabetismo, dalla malnutrizione e da ogni forma di sfruttamento. A conferma del dato, anche la percentuale di chi ha già visitato il sito della campagna www.esserebambini.org (60%).





1.4.3 Donatori istituzionali

Da alcuni anni, gli effetti della crisi economica sulla raccolta fondi da parte di privati hanno spinto CCS a ricercare una **diversificazione delle fonti di finanziamento** per i suoi interventi sul campo.

Si è quindi avviata un'attività di **presentazione di proposte di progetto a grandi donatori istituzionali** che già dal 2014 ha iniziato a produrre alcuni risultati.

Nel corso del 2015 i donatori istituzionali da cui CCS ha ricevuto finanziamenti sono stati:

- ▶ Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale
- ▶ Unità Tecnica Locale della Cooperazione Italiana a Maputo
- ▶ Ambasciata del Giappone a Maputo
- ▶ Delegazione della Commissione Europea a Maputo
- ▶ Delegazione della Commissione Europea a Kathmandu
- ▶ Agenzia Italiana per la Risposta alle Emergenze (AGIRE)
- ▶ Confindustria
- ▶ Sindacati Confederati

I rapporti di questi donatori con CCS sono regolati da contratti che prevedono il **monitoraggio periodico delle attività oggetto della sovvenzione da parte del donatore**. Tutti i progetti finanziati prevedono un **apporto di CCS in qualità di cofinanziatore**.

1.4.4 Dipendenti e collaboratori

CCS considera le risorse umane uno degli elementi essenziali per la buona riuscita di tutti i suoi interventi e per questo mette in campo **politiche di coinvolgimento di tutti gli operatori a diversi livelli**: condivisione della *mission* dell'ente; collaborazione alla definizione delle strategie operative degli interventi; ruolo attivo nel monitoraggio, valutazione e miglioramento dei processi e dei progetti in essere; formazione continua; verifica della soddisfazione e, ove possibile, recepimento di eventuali osservazioni o proposte.

Annualmente un workshop residenziale di team building e pianificazione strategica consente la **partecipazione dello staff di sede e in loco alla definizione degli**

obiettivi di lavoro e dei piani operativi necessari al loro raggiungimento.

Il 31 dicembre 2015, in Italia erano in forza all'associazione 14 dipendenti e 2 collaboratori, di cui 11 donne, mentre **gli uffici esteri contavano su un totale di 40 dipendenti**, di cui 14 donne.

Supportavano inoltre le attività della sede italiana un totale di 11 volontari, più precisamente 9 volontarie negli orari di apertura del Charity Shop dell'associazione (paragrafo 2.4.5), un volontario con borsa lavoro per l'Ufficio Progetti e una volontaria per l'Ufficio Comunicazione e Raccolta Fondi, nell'ambito del piano europeo Garanzia Giovani.

	Dipendenti	A contratto	Volontari	Totale
Italia	14	2	11	27
Mozambico	25	1		26
Zambia		1		1
Nepal	10	2		12
Cambogia	5	3		8
Totale	54	8	11	73

La formazione

Nel corso del 2015, l'Unità Comunicazione e Raccolta Fondi ha ricevuto formazione per un totale di 470 ore:

Argomento della formazione	Ore di formazione	Dipendenti coinvolti
Piano Comunicazione e Raccolta Fondi, Eventi, Buona Causa	32	8
Digital e Web Marketing	8	2
Advocacy for Change	21	1
Competency Based for HR Management	28	2

Sempre nel 2015, l'Unità Progetti ha ricevuto formazione per un totale di 526 ore:

Argomento	Ore di formazione	Dipendenti coinvolti
Approccio di CCS alla promozione dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment delle bambine e delle ragazze	24	10
Questioni di genere nell'ambito educativo e nelle comunità, school-related gender based violence, diritti dei bambini e delle bambine	22	13



IL VOSTRO SOSTEGNO È LA NOSTRA FORZA



Mi chiamo Serena e ho avuto il privilegio di entrare a far parte del team di CCS Italia Onlus un anno e mezzo fa. Al centro delle mie attività ci sono i nostri donatori: rispondere alle loro richieste, risolvere eventuali problemi, sensibilizzarli sulle nostre campagne, inserire le loro donazioni nel nostro database e acquisire nuovi sostenitori.

Non sempre è facile, ma **coinvolgere le persone nel cammino di CCS Italia è un'attività ricca di soddisfazioni** soprattutto perché il nostro scopo è uno dei più nobili in assoluto: garantire al più alto numero possibile di bambini amore, benessere, educazione, salute ed equità di genere. Qualcosa di elementare, forse, dalla "nostra" parte del mondo ma per nulla scontato nei Paesi in cui operiamo.

Dopo quasi 30 anni molto è stato fatto grazie al supporto dei nostri donatori, ma il cammino è ancora lungo e i bambini da aiutare aumentano a causa delle gravi condizioni in cui si trovano a vivere: la siccità in Mozambico; il terremoto in Nepal; violenza e discriminazione di genere in Zambia e Cambogia.

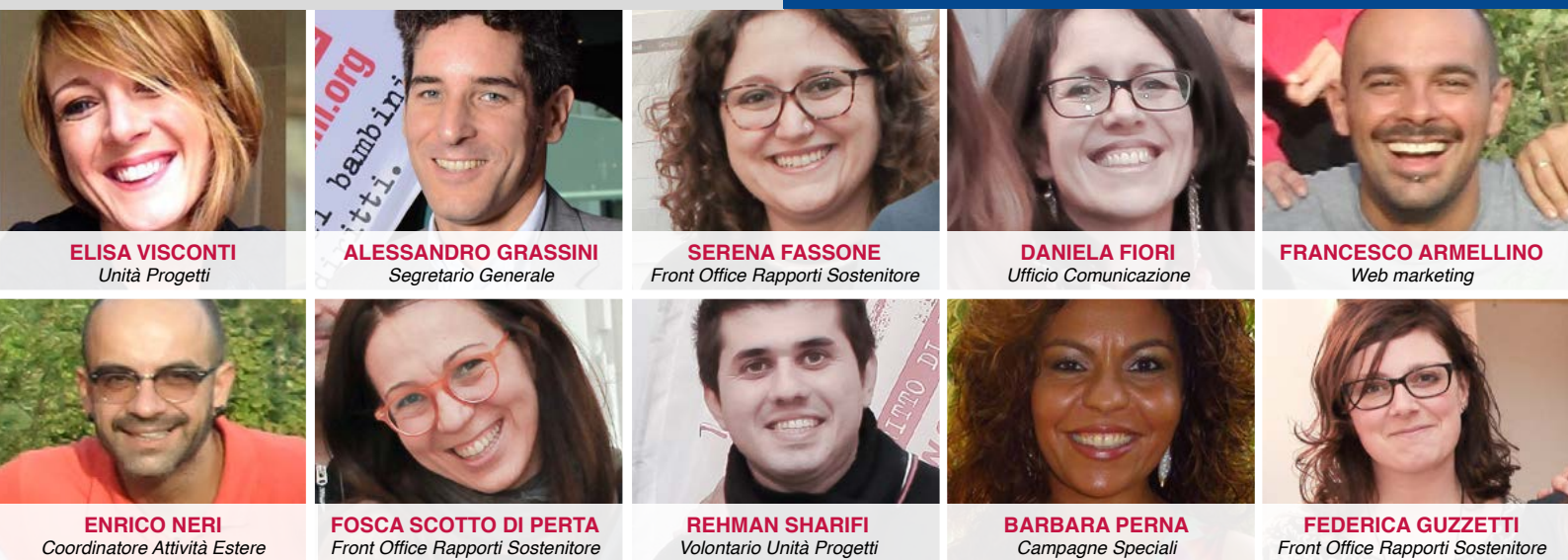
Uno degli elementi di CCS Italia che voglio sottolineare è il **forte coinvolgimento, ideale ed emotivo, delle persone che ci lavorano**. Un team di giovani motivati molto diversi, che nonostante le difficoltà e le incognite che si devono affrontare nel nostro ambito, affrontano tutto con entusiasmo lavorando in squadra.

CCS Italia siamo tutti noi: voi che ci sostenete e noi che ogni giorno trasformiamo il vostro supporto in atti concreti.

Il mio consiglio a tutti i nostri sostenitori è quello di incontrarci di persona, in sede o agli eventi organizzati sul territorio: misurerete la vostra scelta con CCS semplicemente parlando con noi.

Serena Fassone - DIPENDENTE CCS Italia





LO STAFF



IL FUTURO CHE VOGLIAMO RESTITUIRE AI BAMBINI

Ho iniziato a interessarmi davvero allo sviluppo durante un viaggio in India: allora studiavo in una scuola di business, ma sapevo già che volevo fare qualcosa di diverso. Vedere da vicino quanto c'era da fare nei Paesi del Sud del mondo mi ha fatto capire quale fosse davvero la mia strada. Da 10 anni vivo e lavoro in Cambogia. Tutte le ONG per le quali ho lavorato pongono l'attenzione sull'educazione e i bambini. **Le mie motivazioni sono molto simili alla visione di CCS: voglio vedere ogni bambino crescere realizzando il proprio potenziale.** Nella realtà, tuttavia, quello che facciamo per sostenere i bambini non sempre è sufficiente. **Lavorare per una ONG significa dover imparare velocemente a vivere con il fatto che non è possibile risolvere tutti i problemi** che i bambini si trovano ad affrontare... Allo stesso tempo, però, la **gratificazione più grande è sapere che con il nostro lavoro con CCS, stiamo offrendo un futuro ai bambini.** Un'esperienza recente in cui questo è stato particolarmente visibile sono state le sessioni per **rinforzare i consigli degli studenti nelle scuole pubbliche:** i bambini che hanno partecipato a questi incontri si sono confrontati per la prima volta tra di loro sul concetto di vulnerabilità ed era evidente quanto ne fossero contenti. Hanno potuto esprimere liberamente il loro pensiero su quello che rende effettivamente vulnerabili i bambini della loro età e **hanno imparato non solo a essere parte della soluzione dei problemi che affrontano, ma a scegliere il modo in cui farlo.** Per le ragazze in particolar modo, questo ha significato un cambiamento totale rispetto a ciò a cui erano abituate e **la mia speranza è che nelle loro vite questa esperienza abbia lasciato un seme di speranza e di capacità di iniziativa che continuerà a crescere.**

Nicolas Saunier, Responsabile CCS Italia in Cambogia

1.4.5 Partner

In tutti i territori d'intervento di CCS, **le attività si svolgono in stretta collaborazione con le istituzioni locali** (a livello nazionale, provinciale e distrettuale), con singole ONG nazionali e internazionali e/o reti che le raggruppano e infine con altre organizzazioni, religiose o laiche, impegnate a favore dei diritti dei bambini (stabilmente o per particolari iniziative avviate insieme a noi).

Partner ideale per l'implementazione dei progetti sono le organizzazioni comunitarie di base, che conoscono il contesto e sanno decidere se e come cambiarlo. Sono loro che rimangono sul territorio una volta che gli interventi si concludono e che possono quindi garantire la prosecuzione del processo innescato e dei benefici prodotti.

Per questa ragione **CCS collabora con organizzazioni che hanno il suo stesso approccio orizzontale, condividendo il valore della trasparenza. Conoscenza del territorio, esperienza, capacità di adattare le teorie al lavoro concreto** di tutti i giorni sono il valore aggiunto che viene assicurato dalle organizzazioni locali, principalmente quelle della società civile e le istituzioni pubbliche, ma anche le università e le imprese private.



ITALIA

- **L'Abbecedario:** L'Abbecedario è una ONLUS impegnata in attività di sensibilizzazione e raccolta fondi a sostegno dell'infanzia nei paesi del Sud del mondo. Con CCS ha dato vita dal 2005 a un progetto di refezione scolastica in 7 scuole e relative comunità del distretto di Moamba, in Mozambico.
- **Scuola di Pace di Monte Sole:** La Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole ha lo scopo di promuovere iniziative di formazione ed educazione alla pace, alla trasformazione nonviolenta dei conflitti, al rispetto dei diritti umani, per la convivenza pacifica tra popoli e culture diverse, per una società senza xenofobia, razzismo e ogni altra violenza verso la persona umana e il suo ambiente. È partner del progetto Resilienza a Gorongosa, Mozambico.
- **Terre des Hommes:** ONG nata in Italia nel 1960, appartenente all'omonima famiglia di organizzazioni internazionali fondata in Svizzera nello stesso anno, per realizzare interventi di protezione dei bambini in Africa, Asia, America Latina, America Centrale e Italia. È capofila del Progetto Resilienza a Gorongosa,

Mozambico, di cui CCS è partner di implementazione.

- **Teatro della Tosse:** Il Teatro della Tosse, nato nel 1701, è il teatro pubblico più antico di Genova. Dal 2012 ha iniziato una collaborazione con CCS che organizza laboratori educativi per bambini nelle ore che precedono alcuni spettacoli domenicali per ragazzi.
- **Coop Liguria:** Nata nel 2011, la collaborazione tra COOP Liguria e CCS ha dato vita a diverse iniziative solidali, fino ad arrivare alla scelta di COOP di sostenere a distanza una scuola in Mozambico attraverso il coinvolgimento diretto di 33 punti soci della regione.
- **Spazio Synthesia:** È uno spazio di condivisione, crescita e formazione, che integra tecniche psicoterapeutiche con meditazione, naturopatia, meditazione, organizzazione di eventi artistici e culturali. Dal 2010 collabora con CCS, cui ha offerto spazi per organizzare seminari e incontri di presentazione delle attività.



MOZAMBICO

ISTITUZIONI

- ▶ **SDEJT:** I Servizi Distrettuali per l'Educazione, la Gioventù e la Tecnologia (*Serviços Distritais de Educação, Juventude e Tecnologia*) sono l'organo del governo mozambicano che a livello territoriale si occupa del settore dell'educazione. Per questa ragione sono nostri partner naturali in tutte le aree d'intervento dall'inizio della nostra attività.
- ▶ **SDSMAS:** I Servizi Distrettuali per la Salute, la Donna e l'Azione Sociale (*Serviço Distrital da Saúde, Mulher e Ação Social*) sono l'organo del governo mozambicano che a livello territoriale si occupa del settore della salute scolastica e dell'assistenza sociale. Per questa ragione sono nostri partner naturali in tutte le aree d'intervento.
- ▶ **SDAE:** Il Servizio Distrettuale per le Attività Economiche (*Serviço Distrital das Atividades Económicas*) di Vilankulo è nostro partner dal 2014, nell'ambito del progetto "Chakahanyela, A lixo cultura, Una coltura dei Rifiuti".
- ▶ **Gabinete Provincial de Atendimento a Família e Menores:** È l'ufficio della polizia locale che si occupa delle denunce di violenza su donne e bambini. È nostro partner dal 2013 nell'ambito del progetto "Giustizia e Diritti", nel Distretto di Maputo.
- ▶ **Conselho Municipal da Beira:** Il Consiglio Municipale della Città di Beira è capofila nel nostro progetto "Promozione del sistema integrato di protezione sociale per gli orfani e i bambini vulnerabili della città di Beira" (2014).
- ▶ **Conselho Municipal de Vilankulo:** Il Consiglio Municipale della Città di Vilankulo è capofila nel nostro progetto "Chakahanyela, A lixo cultura, Una coltura dei Rifiuti" (2014).

ONG LOCALI

- ▶ **EsMaBaMa:** Il nome ESMABAMA nasce dall'unione dei nomi di quattro missioni comboniane (*Estaquinha, Machanga, Barada e Mangunde*) situate in provincia di Sofala, in Mozambico. CCS ne supporta le attività dal 1997, attraverso programmi di sostegno a distanza. Dal 2008 la relazione è consolidata dalla presentazione congiunta di proposte di progetto a diversi *donors*.

ALTRO

- ▶ **Casa Madre Maria Clara:** È un centro di sostegno per bambine e ragazze, avviato dalle Missionarie Francescane di Maputo nel 1996 con la collaborazione di CCS. Offre educazione scolastica e formazione professionale alle giovani ospitate (prevalentemente orfane o con difficili situazioni famigliari).
- ▶ **CONFHIC – Mumemo:** Nel 2002 le Missionarie della Fraternità di San Francesco D'Assisi (*Congregação das Irmãs Franciscanas Hospitalarias da Imaculada Conceição Fraternidade de São Francisco de Assis*) hanno avviato un centro di accoglienza per le vittime della piena a Maputo, chiamato Mumemo, come l'omonimo quartiere. CCS collabora da allora con il centro con l'obiettivo di garantire l'accesso all'educazione e alla salute ai bambini orfani e vulnerabili dell'area.
- ▶ **ESUDER – Escola Superior de Desenvolvimento Rural, Universidade Eduardo Mondlane:** La Scuola Superiore di Sviluppo Rurale fa parte dell'Università Eduardo Mondlane di Vilankulo e si occupa di istruzione superiore e ricerca scientifica nel campo delle scienze di sviluppo rurale. Ha collaborato e collabora con CCS in diversi progetti dal 2009.
- ▶ **Centro nutricional Maria de Paixao de Nhaconhjo:** Il Centro Nutrizionale Maria De Paixao si trova nel quartiere di Nhaconhjo di Beira, è gestito dalle Missionarie Francescane di Maria e accoglie bambini fino ai 12 anni con problemi di salute e malnutrizione. Da fine anni '90 è iniziata la collaborazione con CCS, che inserisce alcuni di questi bambini nei propri programmi di sostegno a distanza.

ZAMBIA

ISTITUZIONI

- ▶ **Ministero dello Sviluppo Comunitario e della Salute della Madre e del Bambino:** È l'istituzione locale che ci autorizza ad operare in Zambia come finanziatori.
- ▶ **DEBS - District Education Secretary Board Chipata:** È l'istituzione locale che ci autorizza ad operare e con cui collaboriamo a livello distrettuale.

ONG LOCALI

- ▶ **HELP Co.De. Zambia:** È l'organizzazione locale con cui dal 2014 realizziamo le nostre attività sul campo.

ALTRO

- ▶ **Diocesi Chipata:** La Diocesi di Chipata è stato il primo partner locale con cui CCS ha lavorato in Zambia, a partire dal 2003. Nei nostri programmi di sostegno a distanza sono inseriti bambini di diversi centri che fanno capo alla Diocesi. Diocesi di Chipata è stato il primo partner locale con cui CCS ha lavorato in Zambia, a partire dal 2003. Nei nostri programmi di sostegno a distanza sono inseriti bambini di diversi centri che fanno capo alla Diocesi.

NEPAL

ISTITUZIONI LOCALI

- ▶ **Social Welfare Council:** È l'agenzia governativa che sovrintende l'intervento delle organizzazioni non profit sia nazionali che internazionali e quindi autorizza CCS a operare sul territorio nepalese.
- ▶ **Dipartimento dell'Educazione – Ministero dell'Educazione:** È l'istituzione nazionale con cui CCS si coordina nelle proprie attività in ambito educativo.
- ▶ **Uffici Distrettuali dell'Educazione:** Sono gli organi del governo nepalese che si occupano, a livello territoriale, del settore educativo e con cui CCS collabora fin dall'inizio della sua attività nel Paese.

ONG LOCALI

- ▶ **ERDCN - Educational Resource and Development Centre:** È una ong nepalese nata per fornire alla popolazione opportunità di apprendimento ed

educazione formali e informali. Dal 2009 collabora con CCS a favore dell'inclusione scolastica dei bambini più vulnerabili del Distretto di Kathmandu.

- ▶ **PA Nepal – Prisoners Assistance:** È una ONG locale che ospita e si prende cura dei figli di donne in stato di carcerazione. Dal 2006 collabora con CCS, che ha inserito alcuni di questi bambini nei propri programmi di sostegno a distanza.
- ▶ **CWARDS – Children Welfare and Rural Development Services:** È una ONG locale che si occupa di bambini vulnerabili, in particolare dei figli degli operai impiegati nelle fabbriche di tappeti. Dal 2010 alcuni di questi bambini sono inseriti nei programmi di sostegno a distanza di CCS.
- ▶ **AIN – Association of INGOS:** È la rete delle organizzazioni internazionali attive in Nepal. CCS ne fa parte dal 2004.

- **Word Vision Advocacy Forum (WVAF):** È una ONG locale che si occupa di “giustizia transazionale” e della difesa delle donne vittime del conflitto armato interno. È partner di CCS nell’ambito del progetto Empowering Women for Peace.

ALTRO

- **NLFS - Nepal Little Flower Society:** È una congregazione cattolica del Sud Kerala (India) impegnata nel settore dell’educazione nelle aree più povere del Nepal. Dal 2005 collabora con CCS a sostegno delle scuole che accolgono i bambini e i giovani di etnia Chepang (Distretti di Chitwan e Makwanpur).

- **KARUNA BHAWAN:** È un orfanotrofio cattolico, situato nel Distretto di Kathmandu, che offre accoglienza ai bambini affetti da AIDS-HIV. Alcuni di loro, dal 2007, beneficiano del programma di sostegno di CCS.

CAMBOGIA

ISTITUZIONI

- **Ministero Affari Esteri:** È l’istituzione nazionale che ci autorizza a operare sul territorio cambogiano.
- **Ministero Educazione:** È l’istituzione nazionale con cui CCS si coordina nelle proprie attività in ambito educativo.
- **Ufficio Provinciale dell’Educazione di Sihanoukville:** È l’organo del governo cambogiano che si occupa, a livello territoriale, dell’ambito educativo. La collaborazione con CCS è iniziata nel 2009 nell’ambito del programma *Child Friendly Schools*.
- **Dipartimento Affari Femminili Provincia di Sihanoukville:** È l’autorità provinciale incaricata di promuovere l’equità di genere e l’empowerment femminile, coordinando in particolare le iniziative di prevenzione della violenza contro le donne. Con CCS ha discusso della necessità di formazione delle autorità locali sui temi di genere e della prevenzione.
- **Dipartimento Salute Provincia di Sihanoukville:** È l’autorità provinciale incaricata della sanità. CCS collabora con il Dipartimento dal 2013 per organizzare le visite mediche nelle aree remote, che distano molti chilometri dai centri di salute.

ONG LOCALI

NEP – NGO Education Partnership: È la rete delle organizzazioni internazionali operanti nel settore educativo. CCS ne fa parte dal 2008.

- **NECCD - Network for Early Childhood Care and Development:** È la rete delle organizzazioni internazionali operanti nel settore della prima infanzia, guidate dalla Krousar Yoeung organization. CCS è entrato a farne parte nel 2015.
- **Gender and Development Network:** È la rete delle organizzazioni internazionali operanti nel settore della prima infanzia, guidate dalla Krousar Yoeung organization. CCS è entrato a farne parte nel 2015.

ALTRO

- **Chiesa Cattolica di Sihanoukville:** dal 2006 porta avanti con CCS attività nelle scuole primarie e pre-primarie della provincia.
- **Chiesa Cattolica di Kampot:** dal 2006 porta avanti con CCS attività nelle scuole primarie e pre-primarie della provincia.
- **Chiesa Cattolica di Kandal:** dal 2009 porta avanti insieme a CCS attività con le comunità della minoranza vietnamita, con l’obiettivo di garantire l’accesso alle scuole pubbliche, combattere le discriminazioni, supportare i bambini nel raggiungimento della cittadinanza.



TDH E CCS, UNITI DA ENTUSIASMO E PROFESSIONALITÀ

Può sembrare strano, ma le collaborazioni tra organizzazioni non profit possono essere complicate. Diverso, e quindi invece facile, è stato con CCS.

Entrambe le organizzazioni partono dalla convinzione che aiutare anche un solo bambino è una missione importante e che far crescere la solidarietà italiana nei confronti dell’infanzia dei paesi poveri è un nostro dovere da portare avanti con entusiasmo, passione e competenza.

Ci ha accomunato per molti anni la diffusione del “sostegno a distanza” che abbiamo deciso di chiamare così proprio per diversificarlo dal termine “adozione” che era comunemente usato dalle altre organizzazioni. Proprio per sottolineare ciò che ci stava a cuore: **insegnare una solidarietà disinteressata che non rivendica alcuna ingerenza sul piccolo beneficiario, ma partecipa alla sua vita e a quella della sua comunità** coinvolgendo amici, parenti e conoscenti con spirito generoso.

È così che con CCS abbiamo iniziato anni fa a ragionare sul sostegno e sulle migliori pratiche per implementarlo e poi su progetti complessi, portando avanti **una modalità operativa molto simile, che privilegia, oltre all’aspetto sociale e culturale, anche quello delle competenze professionali.**

Seppure nelle nostre organizzazioni c’è ampio spazio per il volontariato, soprattutto nelle attività in Italia, **nei paesi dove operiamo ci accomuna la presenza di un personale espatriato e nazionale altamente qualificato: persone che hanno alle spalle anni di studio e di lavoro nella cooperazione internazionale e nell’aiuto umanitario e che investono in questi paesi e nei progetti il massimo delle proprie energie, senza però dimenticare le motivazioni più profonde della solidarietà.**

Per questo la nostra collaborazione è cresciuta e da semplici riunioni di scambio d’idee e di posizioni, **ci siamo ritrovati in modo assolutamente naturale a collaborare su progetti in diversi paesi. Progetti anche difficili, come il progetto di ricostruzione in emergenza in Nepal** che ci ha visto attivi insieme nei tremendi giorni del terremoto. Non è stato sempre semplice, ovviamente, affrontare quella sfida in quel delicatissimo contesto. Ci sperimentavamo insieme sul campo per la prima volta, ognuno con il desiderio di fare del proprio meglio. Ma alla fine, **siamo riusciti a condurre in porto la grande sfida della ricostruzione delle scuole, dimostrando anche che si può lavorare insieme.**

Donatella Vergari, Segretario Generale Fondazione Terre des Hommes



COMUNITÀ PROTAGONISTE, COSÌ I PROGETTI FUNZIONANO

La relazione fra CCS e i Servizi dell’Educazione del Distretto di Marracuene è ormai decennale, se non ricordo male risale al 2003. Posso affermare, senza alcun dubbio, che è sempre stata **una relazione improntata alla cordialità e al rispetto reciproco**, tanto che personalmente considero il coordinatore di CCS e gli altri funzionari che si interfacciano con noi come degli amici.

Siamo testimoni degli ottimi interventi realizzati da CCS nel corso di questi anni: costruzione di aule, segreterie e servizi igienici, apertura di fonti di acqua, attribuzione di borse di studio alle ragazze e ai ragazzi più bisognosi e meritevoli nelle scuole superiori, sostegno alla formazione degli insegnanti, refezione scolastica. **Tutto con l’obiettivo di migliorare la qualità dell’educazione e favorire il benessere delle comunità destinatarie degli interventi.** Personalmente quello che maggiormente apprezzo di CCS è la sua modalità di lavoro, perché **coinvolge sempre tanto le istituzioni quanto i beneficiari nell’identificazione e implementazione delle attività** che è, a ben vedere, la chiave del successo delle sue iniziative. **Anche il flusso comunicativo costante con i servizi distrettuali contribuisce ad aumentare l’efficacia dei suoi interventi**, perché siamo sempre informati su quello che si realizza e possiamo, quindi, contribuire con le nostre proposte in tempo reale.

In definitiva, il distretto di Marracuene non può che elogiare CCS e il suo operato e ringraziare quanti in Italia rendono tutto questo possibile grazie al loro sostegno economico. **KANIMAMBO CCS e “PADRINHOS”!**

Cremilde Paulo Nuvunga, Direttrice dei Servizi Distrettuali Educazione, Gioventù e Tecnologia di Marracuene





1.4.6 Soci

L'**Assemblea dei Soci** di CCS Italia Onlus è "l'organo sovrano dell'associazione" ed è costituita da tutti i soci, Fondatori e Ordinari.

A fine 2015 i soci di CCS erano 23, di cui 5 ricoprono la carica di consiglieri nel Consiglio Direttivo.

I soci possono essere Fondatori, cioè coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'associazione, o Ordinari, se sono divenuti soci di CCS in un secondo momento.

Tutti i soci aderiscono con una quota di partecipazione annuale stabilita dal Consiglio Direttivo. La quota corrisponde al sostegno annuale di una classe di bambini.

I soci vengono coinvolti nelle attività di CCS attraverso la partecipazione alle assemblee e attraverso l'invio, nel corso dell'anno, del periodico associativo HELP! e delle

comunicazioni relative alla loro adozione a distanza.

L'Assemblea può essere convocata in via Ordinaria o Straordinaria. **Nel corso del 2015 si sono svolte 2 assemblee:**

- 13 maggio 2015, Assemblea Ordinaria, presenti 9 soci, 3 revisori dei conti e 1 dipendente, per approvazione del Bilancio di Esercizio 2014 e del Bilancio Preventivo 2015
- 23 dicembre 2015, Assemblea Ordinaria per rinnovo cariche sociali, presenti 10 soci e due revisori dei conti

Il Bilancio d'esercizio di CCS, approvato dall'Assemblea, è diffuso tramite il sito internet www.ccsitalia.org

I DIRITTI DEI SOCI

Partecipare ed esprimere il proprio voto in seno all'Assemblea.
Concorrere all'elezione ed essere eletti per gli organi associativi.
Partecipare alla vita e alle attività dell'associazione.
Recedere dall'associazione.

I DOVERI DEI SOCI

Osservare lo Statuto associativo.
Partecipare alla vita dell'associazione contribuendo al suo funzionamento e sostenendone le iniziative.
Partecipare alle Assemblee.
Versare la quota associativa o prestare le attività a tale titolo deliberate dal Consiglio Direttivo.
Astenersi da comportamenti che possano recare danno all'immagine dell'associazione.

1.4.7 Membri del Consiglio Direttivo

L'Assemblea nomina il **Consiglio Direttivo**, organo di governo dell'associazione, investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il **Consiglio Direttivo** è composto da 3 a 7 membri, per i quali non è prevista alcuna remunerazione: non hanno ruoli operativi, sono esterni all'organigramma ed esercitano un **ruolo di indirizzo, verifica e controllo** sull'operato del Segretario Generale.

Il Consiglio delega al Segretario Generale la gestione di tutte le attività operative funzionali alla realizzazione delle strategie e delle politiche dell'associazione.

Nel 2015 componevano il Consiglio Direttivo: **Stefano Zara, Presidente**; Francesca Dagnino, Vice Presidente; consiglieri: Cesare Manzitti, Cristina Marenì e Giorgio Zagami. Nel corso del 2015 il Consiglio Direttivo si è riunito 8 volte.

“ AIUTARE È FELICITÀ

Nutro da sempre grandi passioni per la fotografia e per i viaggi nel mondo, e l'idea, nata con la conoscenza di CCS, di poterle associare ad un fine umanitario e volontario mi è apparsa l'occasione perfetta per realizzare quello che forse è il mio primo ideale di vita.

Si dice che le azioni di aiuto al prossimo siano in assoluto tra le più efficaci nella ricerca della felicità personale. Così per me è stato: grazie alle opportunità fornite da CCS ho potuto mettere a frutto le mie capacità agevolando la raccolta fondi e la divulgazione dei progetti da loro sviluppati, finalizzati all'istruzione e allo sviluppo sociale dei bambini da loro sostenuti.



La mia prima collaborazione con CCS nel 2012 è stata relativa al progetto "Una Scuola per Nico". Insieme all'amico Vincenzo di Franco, padre di Nico, sono andato in Mozambico a visitare il cantiere della scuola presso la comunità di Nhangalale. Gli scatti da me eseguiti in quella occasione sono stati la base per la pubblicazione di un libro fotografico sugli "sguardi" che ci provengono dai bambini di altri mondi, fornendo anche un contributo finanziario alla realizzazione del progetto.

Successivamente, nel 2013, sono andato in Nepal a documentare, con immagini e filmati, gli interventi relativi alle scuole realizzate da CCS. Infine, nel 2015, insieme allo staff di CCS e alla nostra testimonial, l'attrice Claudia Gerini, mi sono recato in Cambogia a produrre immagini per la promozione della campagna HELP! Il diritto di essere bambini.

In Mozambico e Cambogia ho provato l'emozione di incontrare i bimbi da me sostenuti a distanza, Madalena e Malikin. E soprattutto ho toccato col cuore il grande entusiasmo che anima sia tutti questi bambini che lo staff di CCS. Un entusiasmo assolutamente contagioso, che mi pervade ogni qualvolta ho la possibilità di collaborare, per una qualsiasi iniziativa, con CCS, un gruppo di cui mi sento parte e di cui sono orgoglioso di essere ambasciatore.

(nel 2016 Gianalberto Righetti è entrato a far parte del nuovo Consiglio Direttivo di CCS)

Gianalberto Righetti, membro Consiglio Direttivo CCS Italia

”

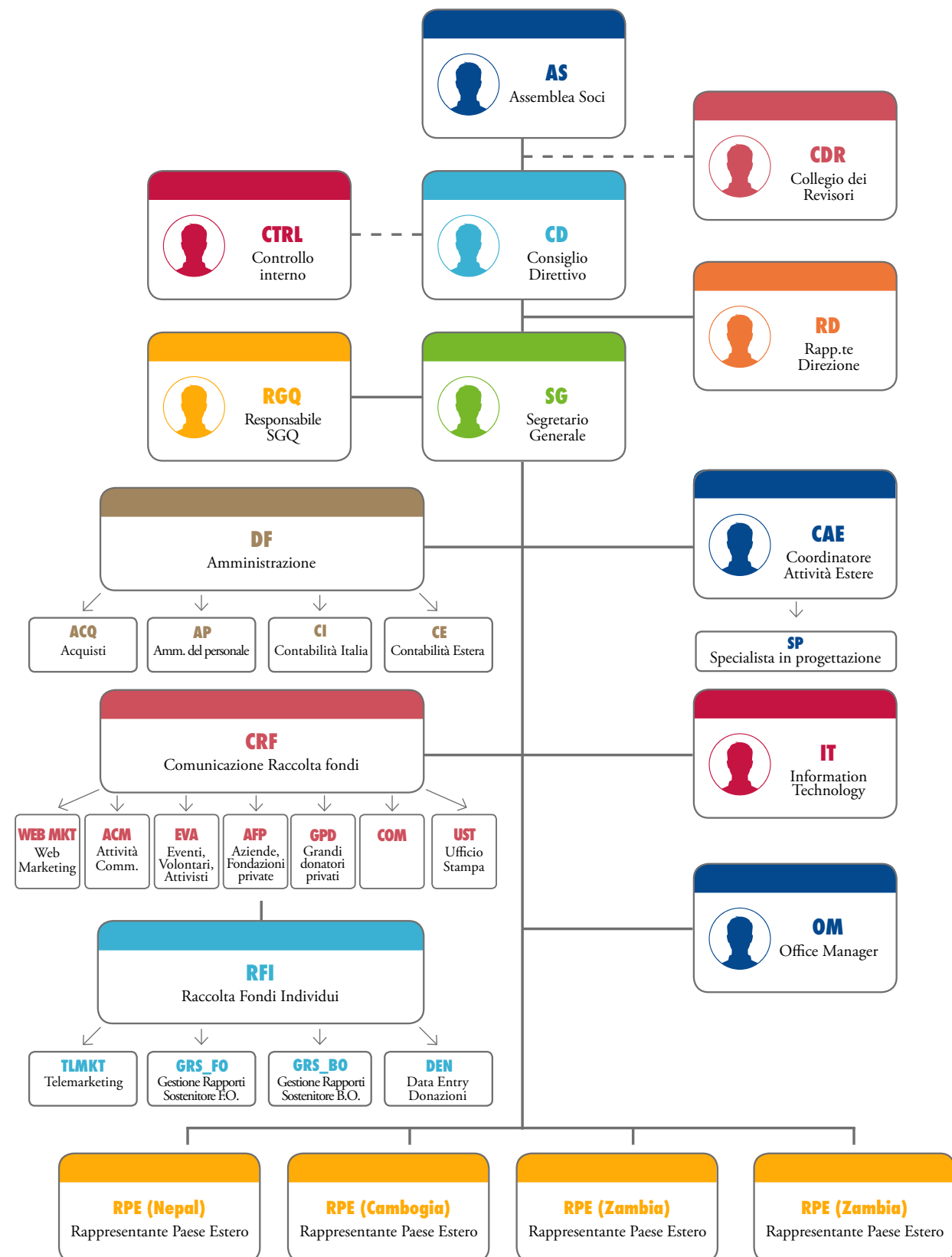
1.4.8 Revisori dei Conti

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è l'organo dell'associazione che verifica la gestione contabile e finanziaria dell'associazione, nel pieno rispetto della Legge e dello Statuto.

Compongono il Collegio dei Revisori dei Conti: Sergio Chiodi, Presidente, Giovanni Battista Parodi e Massimiliano Iazzetti.

1.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2015, la struttura organizzativa ha subito una sola variazione rispetto all'assetto precedente: per supportare la strategia di differenziazione delle fonti di finanziamento dell'associazione, l'Unità Progetti è stata rinforzata con l'inserimento di una figura esperta nelle attività di progettazione.



2 Che cosa FACCIAMO





2.1 I FONDI RACCOLTI E LA LORO DESTINAZIONE

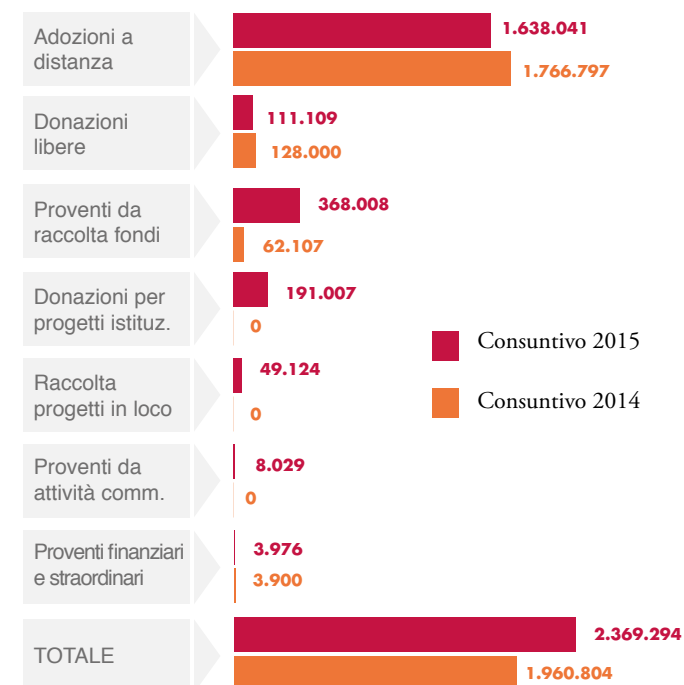
Il 2015 ha rappresentato un momento di svolta dal punto di vista della raccolta fondi di CCS: dopo alcuni anni di decrescita, infatti, il trend è tornato positivo, andando oltre le stime fatte nel bilancio previsionale e facendo registrare un aumento del 21% rispetto ai fondi raccolti nel 2014.

Come spiegato nel paragrafo 1.4.2, questa **inversione di tendenza** è da mettere in relazione con il lavoro svolto per soddisfare meglio le esigenze dei donatori esistenti e con gli sforzi volti a coinvolgerne di nuovi, sia nel corso del terremoto in Nepal, sia attraverso la campagna HELP! Il diritto di essere bambini, in Italia e in Svizzera. Si è avuto inoltre l'ingresso di nuovi fondi grazie alle donazioni per progetti istituzionali e alla raccolta fondi per progetti svolta direttamente nei Paesi in cui i progetti vengono realizzati.

Va segnalata inoltre la significativa diminuzione degli oneri di supporto generale (-30%).

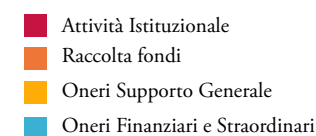
La svolta positiva ha consentito di **aumentare, rispetto al 2014, la percentuale di fondi destinati all'attività istituzionale dell'associazione, nel Sud del mondo e in Italia.**

I FONDI RACCOLTI...

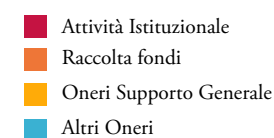


... E LA LORO DESTINAZIONE

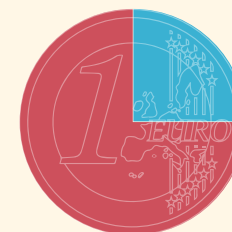
Esercizio 2014



Esercizio 2015

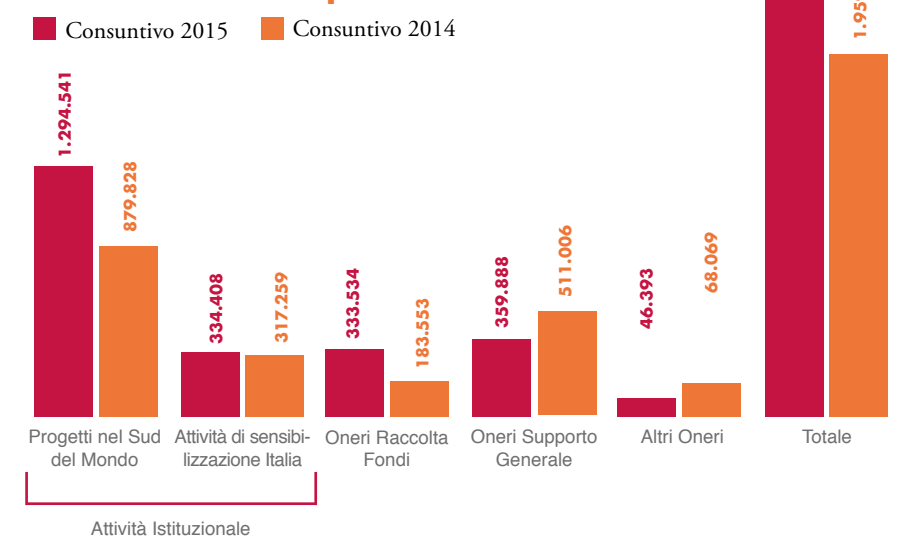


Costo per raccogliere un euro



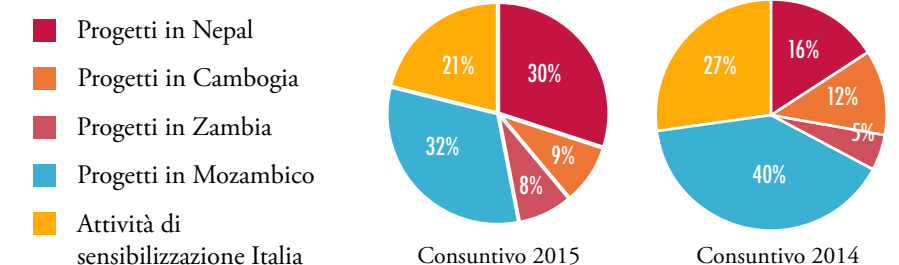
25 CENTESIMI

Destinazione complessiva dei fondi



In particolare, la destinazione dei fondi per attività istituzionale di CCS ha avuto nel 2015 la proporzione illustrata dalle torte qui accanto, che riflette nello specifico l'aumento di risorse indirizzate al Nepal (dal 16% al 30%) in seguito al terribile terremoto del 25 aprile 2015.

Destinazione dei fondi per attività istituzionale



Nel corso del 2015, tutte le sedi di CCS hanno sottoposto a audit i dati contabili e finanziari. Ecco l'insieme delle certificazioni contabili ottenute:

ENTE CERTIFICATORE	PAESE	TIPOLOGIA DI AUDIT
PKF ITALIA SPA	Italia	Certificazione bilancio 2015. Verifica dati contabili-economico-finanziari anno 2015 sede di Genova. Verifica dati contabili-economico-finanziari anno 2015 sedi estere attraverso i report di audit rilasciati dalle società estere di revisione.
APV (CAMBODIA) CO. LTD.	Cambogia	Verifica dati contabili-finanziari anno 2015 della sede CCS Sihanoukville.
BRS NEUPANE & CO.	Nepal	Verifica dati contabili-finanziari anno 2015 della sede CCS Kathmandu.
ERNST & YOUNG LIMITADA	Mozambico	Verifica dati contabili-finanziari anno 2015 della sede CCS Beira - Provincia di Sofala. Verifica dati contabili-finanziari anno 2015 della sede CCS Maputo - Provincia di Maputo. Verifica dati contabili-finanziari anno 2015 della sede CCS Vilankulo - Provincia di Inhambane.
ECD & ASSOCIATES	Zambia	Verifica dati contabili-finanziari anno 2015 della sede HELP Co.De. Chipata.



2.2 I PROGETTI: STRATEGIE TEMATICHE E OBIETTIVI

CCS impronta la sua strategia progettuale a un **approccio basato sui diritti, anziché sui bisogni**, e assume nei suoi interventi un ruolo di “catalizzatore” rispetto a tutti i processi locali che possono facilitare il rispetto dei diritti dei bambini da parte dei portatori di dovere sul territorio.

I progetti sono frutto di un confronto continuo e prevedono l'assunzione di incarichi e responsabilità dirette di tutta la comunità: il compito dell'organizzazione, anche attraverso processi di monitoraggio e misurazione delle attività, è quello di **offrire alla società civile locale e alle autorità un supporto tecnico per la realizzazione di buone pratiche che seguano gli standard internazionali**, attraverso il trasferimento di competenze.

Tutti i progetti con CCS realizza la propria missione si concentrano quindi su 3 obiettivi principali:

- Diritto all'Educazione
- Diritto alla Salute e al Benessere
- Parità di genere

Nel corso del 2015, l'impegno di CCS è stato quello di **lavorare alla traduzione degli obiettivi in attività che producano effettivi benefici alle bambine e ai bambini** nel contesto in cui vivono, in particolare per quanto concerne il terzo obiettivo, quello dell'**equità fra le bambine e i bambini, la vera “novità”** rispetto agli ambiti d'intervento di cui l'associazione tradizionalmente si è occupata.

Grazie alla collaborazione di una giovane docente universitaria, esperta di questioni di genere legate alle tematiche di sviluppo, l'Unità Progetti ha elaborato l'**approccio di CCS rispetto alle tematiche di genere e ha redatto il Documento di Posizionamento per la Promozione dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment delle bambine**, approvato a inizio 2016 dal Consiglio Direttivo (sintesi al paragrafo 2.2.3).

Per garantire la massima coerenza nel perseguimento dei tre obiettivi in tutti i Paesi d'intervento, l'Unità Progetti ha identificato inoltre **gli assi chiave su cui sviluppare l'azione sul terreno nei prossimi tre anni**: ne sono scaturiti i **Documenti di Posizionamento Paese**, approvati dal Consiglio Direttivo nel marzo 2015.

Fra gli assi chiave troviamo la partecipazione delle bambine e dei bambini, lo sviluppo di scuole modello, il miglioramento degli standard didattici e pedagogici, la creazione di Scuole Amiche delle Bambine e delle Ragazze, la Comunicazione Sociale (Informazione, Educazione e Comunicazione), la Salute e la Nutrizione, lo sviluppo delle Tecnologie Rurali appropriate, la lotta alle Discriminazioni, il lavoro coordinato nelle Famiglie, Scuole e Comunità.

Nel corso del 2016 è previsto un aggiornamento degli assi chiave per massimizzare l'impatto generato dal lavoro dell'associazione nelle comunità di intervento.

■ E per il 2016... l'unione fa la forza

Quali sono gli **spazi di miglioramento di CCS per le sue future scelte di progettazione**? La valutazione interna dell'Unità Progetti ha evidenziato che dal 2016 sarà necessario investire maggiormente in:

- **personale** che possa liberare energie per il processo di sviluppo di nuovi progetti (alleggerendo il carico gestionale e amministrativo dei Paesi e della sede);
- **formazione**, per perfezionare competenze e conoscenze dello staff in loco e in sede;
- **pilotaggio**, sperimentazioni e approcci promettenti, per aggiornare e approfondire la conoscenza dei contesti in cui operiamo e incrociarla con le buone pratiche nostre e altrui;
- **consulenze** a supporto dei processi di definizione di strategie chiare e coerenti;
- **beni e servizi** che aumentino l'efficienza dell'intervento di CCS.

In secondo luogo, anche i Paesi e le persone con cui CCS lavora stanno cambiando: è in atto una progressiva specializzazione del lavoro di sviluppo nei territori, mentre nuove tecniche di intervento vengono messe in pratica. **Emerge la necessità di sviluppare e approfondire nuove alleanze con differenti tipi di organizzazioni cominciando da quelle con esperienza e capacità su tematiche specifiche**. CCS può apportare la sua radicata conoscenza dei territori dove opera, i suoi contatti, la sua esperienza nelle relazioni ottenendo una collaborazione vantaggiosa per tutti i soggetti coinvolti in ogni nuova alleanza.

In Italia, CCS ha già in corso diverse novità:

- la collaborazione con la Fondazione **Terre des Hommes** per la protezione dei bambini;
- il dialogo con l'**Istituto Oikos** sulle questioni ambientali;
- il lavoro con la **Scuola di Pace di Monte Sole** per capire come affrontare meglio le tensioni politico-militari in corso in alcune aree del nostro intervento;
- i contatti con **Carbonsink**, che permettono di sviluppare un'azione coerente di risparmio energetico, rispetto dell'ambiente e appoggio alla sussistenza delle famiglie dei bambini e delle bambine.

All'estero, si possono segnalare:

- un progetto insieme a **World Vision Advocacy Forum (WVAF)**, che in Nepal è una vera e propria autorità nell'ambito della “giustizia transazionale” e della difesa delle donne vittime del conflitto armato interno;
- la collaborazione in Nepal con **Multi-dimensional Agriculture for Development-Nepal (MADE-Nepal)**, organizzazione specializzata nel supporto ai piccoli agricoltori in zona rurale che aiuterà CCS nel lavoro di riattivazione produttiva nelle zone colpite dal terremoto;
- la collaborazione in Cambogia con l'associazione **Krousar Yoeung**, esperta nel lavoro capillare di supporto ai nuclei familiari delle comunità rurali;
- il lavoro in Mozambico con l'**Associazione Mozambicana delle Donne per la Democrazia (ASSOMUDE)** con cui CCS promuove e difende i diritti delle bambine, delle ragazze e delle donne, stesso ambito di intervento per il quale si sta iniziando una collaborazione con **Mulher e Lei na Africa Austral (WLSA- Moçambique)**;
- la partnership con l'**Associazione Mozambicana di Riciclaggio (AMOR)** con cui CCS ha finalizzato un progetto ed è in procinto di presentare diverse proposte;
- la collaborazione in Zambia con **Women for Change (W4C)**, che promuove la conoscenza e la sensibilizzazione sull'uguaglianza fra le bambine e i bambini.

Va detto, infine, che secondo la legge 125/2014 sulla Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, anche le “semplici” ONLUS, come CCS, saranno eleggibili per i finanziamenti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: un'opportunità molto importante di finanziare il lavoro dell'associazione.



2.2.1 CCS per il diritto all'educazione

L'educazione è un diritto umano fondamentale, essenziale per l'esercizio di tutti gli altri diritti. Eppure **milioni di bambini e di adulti sono privati di ogni opportunità educativa.**

Attraverso l'educazione, i bambini socialmente ed economicamente più emarginati possono emanciparsi da situazioni di povertà e vulnerabilità per diventare adulti pienamente partecipi della vita della loro comunità e del loro Paese.

L'educazione deve essere accessibile a tutti, senza distinzioni di razza, sesso, lingua, religione o altri tipi di distinzioni economiche e sociali.

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia cita il diritto all'educazione in diversi articoli. Il principale **l'articolo 28**, in base al quale gli Stati riconoscono che **tutti i bambini hanno il diritto di ricevere un'istruzione. Per garantire tale diritto, l'istruzione primaria deve essere obbligatoria e gratuita per tutti.** Gli Stati, quindi, devono controllare che tutti i bambini frequentino la scuola e devono aiutare le famiglie per permettere ai bambini di continuare gli studi anche dopo la scuola primaria.

L'impegno di CCS a favore del diritto all'educazione è nato fin dai primi progetti che a fine anni '80 l'associa-

zione ha avviato in Mozambico e prosegue tuttora anche in Zambia, Nepal e Cambogia, in 165 scuole e comunità.

CCS garantisce a tutte le bambine e i bambini l'accesso a scuola e a percorsi scolastici, di gioco e di socializzazione che favoriscano la loro crescita umana e culturale. I programmi di sostegno all'educazione dell'associazione si svolgono di pari passo con progetti di formazione per gli insegnanti locali.

Nelle comunità coinvolte dai suoi progetti, CCS è impegnato affinché:

- tutte le bambine e tutti i bambini frequentino e completino il ciclo scolastico primario;
- la percentuale di iscrizioni al ciclo secondario aumenti sensibilmente;
- lo sforzo economico dei genitori sia supportato da distribuzioni gratuite di materiali scolastici;
- i portatori di doveri (genitori, insegnanti, membri dei consigli scolastici, funzionari pubblici) siano più consapevoli del loro ruolo;
- bambine e bambini siano più coscienti dei loro diritti.

IL DIRITTO DEI BAMBINI ALL'EDUCAZIONE NEL MONDO E NEI PAESI CCS:

Nel mondo il 15% dei bambini resta escluso dal ciclo scolastico primario (14% in Mozambico, 2% in Zambia, Nepal e Cambogia)

Nel mondo il tasso di analfabetismo è ancora del 15% (49% in Mozambico, 39% in Zambia, 43% in Nepal e 26% in Cambogia)

Nel mondo la frequenza della scuola secondaria si ferma al 39% (24% in Mozambico, 46% in Zambia, 70% in Nepal e 45% in Cambogia)

Fonti Unicef e Undp

2.2.2 CCS per il diritto alla salute e al benessere

Tutti i bambini hanno diritto di godere di buona salute. Come si legge nell'articolo 24 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, **questo diritto è intrinsecamente connesso ad altri diritti fondamentali come quello di poter bere acqua potabile, vivere in un ambiente salutare e ricevere cibo, vestiti e cure mediche adeguate.**

Gli Stati devono quindi garantire ai genitori i mezzi per tutelare la loro salute e quella dei loro bambini.

Il diritto al cibo è in questo senso un punto nodale: nonostante l'ampio consenso internazionale su alcuni punti fondamentali (il cibo deve essere disponibile in quantità sufficienti per tutti; sempre accessibile, anche in circostanze estreme come guerre e catastrofi naturali; commestibile e pulito), **sono ancora milioni le famiglie che non sono messe nelle condizioni di nutrire adeguatamente i propri figli.**

Il diritto dei bambini alla salute viene spesso citato insieme al **diritto al benessere.** Quest'ultimo è anche uno dei 4 principi fondamentali che attraversano tutta la Convenzione (art 3: Gli Stati, le istituzioni pubbliche e private, i genitori o le persone che ne hanno la responsabilità, in tutte le decisioni che riguardano i bambini devono sempre scegliere quello che è meglio per tutelare il loro benessere).

Nei suoi progetti CCS si impegna quotidianamente per l'accesso alle cure mediche, ai medicinali, ai vaccini, all'acqua potabile, alle installazioni sanitarie e all'alimentazione dei bambini.

CCS si adopera affinché nelle comunità dove è presente con la sua attività:

- la salute delle bambine e dei bambini venga monitorata periodicamente attraverso visite mediche;
- le terapie e i presidi più costosi vengano coperti;
- gli insegnanti seguano percorsi di sensibilizzazione per riconoscere i segni di violenza domestica;
- siano fatte attività di formazione sulla gestione dell'acqua della comunità;
- le infrastrutture scolastiche e comunitarie di acqua e risanamento siano efficienti;
- l'alimentazione sia equilibrata e diversificata;
- l'ambiente sia sicuro e tutelato a favore dei bambini.



IL DIRITTO DEI BAMBINI ALLA SALUTE NEL MONDO E NEI PAESI CCS:

Nel mondo 43 bambini ogni 1000 nati muoiono prima di compiere 5 anni (87 in Mozambico, 87 in Zambia, 40 in Nepal e 38 in Cambogia)

Nel mondo il 30% dei bambini subisce un arresto della crescita per malnutrizione (43% in Mozambico, 40% in Zambia, 37% in Nepal e 32% in Cambogia)

Nel mondo il 9% della popolazione non ha accesso all'acqua potabile (49% in Mozambico, 35% in Zambia, 8% in Nepal e 24% in Cambogia)

Nel mondo il 32% della popolazione non ha accesso ai servizi igienici (79% in Mozambico, 56% in Zambia, 54% in Nepal e 58% in Cambogia)

Fonti Unicef e Undp



LA VISIONE DI CCS

Comunità libere dalla violenza e dalle discriminazioni di genere garantiscono e promuovono uguali opportunità per bambine e bambini e sono in grado di sostenere appieno il potenziale delle nuove generazioni. Le strutture, le norme e le pratiche discriminatorie e che condonano la violenza sono sradicate; le donne e le ragazze prendono decisioni informate e autonome sulla loro vita e partecipano attivamente alla vita economica, politica e pubblica; bambine e bambini, ragazze e ragazzi sono agenti fondamentali del cambiamento di attitudini, pratiche, norme nelle loro comunità.

2.2.3 CCS per la parità di genere

Le discriminazioni sulla base del genere sono una delle più pervasive forme di discriminazione che le bambine e i bambini affrontano nel mondo e la disuguaglianza di genere rimane uno dei principali ostacoli allo sviluppo umano.

CCS riconosce che le radicate disuguaglianze di genere esistenti nei Paesi in cui opera continuano a creare forti disparità tra bambini e bambine. Queste ultime si trovano davanti a barriere specifiche che ostacolano il loro benessere, la piena realizzazione dei loro diritti, la loro capacità di prendere decisioni informate sulla loro vita. Promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle bambine e delle donne è fondamentale ai fini della realizzazione del mandato istituzionale di CCS, quello di migliorare le condizioni di vita dei bambini nel contesto in cui vivono.

	MONDO	MOZAMBICO	ZAMBIA	NEPAL	CAMBOGIA
ANALFABETISMO TRA I 15 E I 24 ANNI	M 8% F 13%	M 20% F 43%	M 30% F 42%	M 10% F 20%	M 12% F 14%
ACCESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA	M 84% F 82%	M 90% F 85%	M 92% F 91%	M 97% F 98%	M 100% F 97%
FREQUENZA SCOLASTICA SCUOLA SECONDARIA	M 60% F 56%	M 25% F 22%	M 47% F 44%	M 74% F 66%	M 46% F 45%
POPOLAZIONE SOPRA 25 ANNI CON FORMAZIONE SECONDARIA	M 64% F 54%	M 6% F 1%	M 44% F 6%	M 38% F 18%	M 23% F 10%
MATRIMONI PRECOCI (SPOSE PRIMA DEI 18)	34%	48%	31%	37%	18%

Fonti Unicef, Undp e World Bank

Per questa ragione, sulla base di un'analisi approfondita del quadro internazionale di riferimento e dei contesti nei quali l'associazione opera, CCS ha formalizzato nel corso del 2015 il proprio approccio rispetto alle tematiche di genere attraverso la redazione del Documento di Posizionamento per la Promozione dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment delle bambine, di cui questo paragrafo rappresenta una sintesi.

La situazione delle bambine nei Paesi in cui CCS opera

Nell'ultimo decennio, in tutti i Paesi in cui CCS opera è stato approvato un quadro legislativo e di policy per promuovere i diritti delle donne e delle bambine, favorire l'accesso e la permanenza nella scuola, combattere, prevenire e affrontare la violenza di genere. Rimangono tuttavia aree critiche che limitano l'efficacia delle leggi approvate e che impediscono a donne e bambine il pieno godimento dei loro diritti.

Secondo i rapporti che ognuno dei Paesi ha elaborato per valutare lo stato di implementazione della Piattaforma di Pechino a vent'anni dalla sua approvazione le principali barriere alla piena uguaglianza di genere e empowerment delle donne sono:

- la persistenza di norme sociali discriminatorie e di pratiche dannose;
- la resistenza ad affrontare la questione delle disuguaglianze di potere basate sul genere e delle discriminazioni di genere all'interno degli aggregati familiari, nelle comunità e a livello istituzionale;
- la scarsa consapevolezza dei diritti umani;
- la mancanza di dati disaggregati per genere sui quali costruire interventi adeguati;
- le limitate risorse umane e finanziarie a disposizione degli attori preposti all'implementazione dei quadri normativi vigenti.

A questi ostacoli si aggiunge la difficoltà di misurare il cambiamento in questo ambito attraverso indicatori adeguati e condivisi: si tratta, in effetti, di una delle sfide identificate nella nuova Agenda dello Sviluppo per il 2030 per l'empowerment delle donne e delle bambine.

La strategia e le attività di CCS

Alla luce delle barriere alla piena uguaglianza di genere che sono state identificate, CCS definisce la sua strategia di intervento e le sue attività utilizzando un "doppio binario":

- integra un approccio di genere all'interno di tutte le sue attività;
- identifica specifiche iniziative di promozione dell'uguaglianza di genere e di empowerment delle donne e delle bambine.

Ad oggi, le attività realizzate da CCS in questo ambito attengono prevalentemente alla prima componente della strategia (integrazione di un approccio di genere all'interno di tutte le attività dell'associazione). È previsto nel 2016 un aggiornamento dell'analisi di genere dei contesti di intervento al fine di definire le attività specifiche in favore delle bambine e di intensificare gli sforzi per l'efficace realizzazione della seconda componente della strategia.



Le attività realizzate da CCS

LE BARRIERE CHE LE BAMBINE INCONTRANO

- La scuola, la famiglia e la comunità riproducono stereotipi che, nella maggior parte dei casi, discriminano le bambine. Sono esposte a lavoro minorile, matrimoni e gravidanze precoci, violenza. Le leggi a loro tutela sono poco conosciute a livello comunitario.
- Le istituzioni e i servizi esistenti a livello locale devono fronteggiare i problemi della scarsità di personale adeguatamente formato su questi temi e di risorse finanziarie, che vanno a scapito dell'efficacia delle iniziative.
- Gli spazi pubblici - in primis la scuola - non sono sicuri per le bambine e non garantiscono il loro pieno coinvolgimento nelle attività, a scapito del loro benessere e del loro livello di apprendimento e le espongono ulteriormente alla violenza.
- La mancanza di dati che evidenzino la reale condizione delle bambine limita l'efficacia di molti progetti e l'identificazione di attività utili e promettenti per eliminare le discriminazioni nei confronti delle bambine.

CHE COSA FA CCS PER ABBATTERE QUESTE BARRIERE

- Incontri nelle comunità, proiezione di video che aiutano a superare modelli negativi.
- Formazione del personale che lavora nelle istituzioni locali perché sia in grado di affrontare situazioni difficili a beneficio delle bambine e anche delle donne, perché possano diminuire le violenze.
- Realizzazione di Girls Friendly Schools che garantiscano la presenza di visite mediche, donne adulte che sappiano ascoltare e interpretare eventuali esigenze delle bambine, timori o violenze subite.
- Raccolta dati specifici sulla condizione delle bambine.
- Spiegare alle bambine (e ai bambini, adulti di domani), a scuola, quali sono i loro diritti e quali leggi le tutelano.
- Organizzazione di mense scolastiche, dove le bambine mangiano insieme, borse di studio.
- Analisi di genere dei contesti di intervento.
- Mense scolastiche, borse di studio, sostegno alle attività produttive delle famiglie, realizzazione di eventi "fiere dei diritti", sostegno alle attività produttive delle famiglie.
- Riabilitazione degli edifici scolastici (inclusi servizi igienici separati).
- Formazione continua del personale.

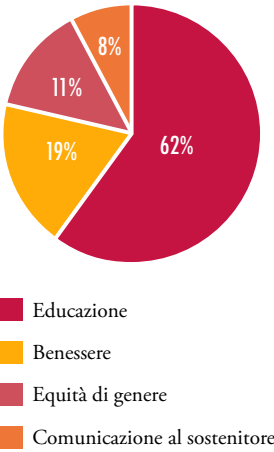
2.2.4 La nostra spesa nel mondo per ciascun obiettivo

Diritto all'educazione, diritto alla salute e al benessere, rispetto dell'equità di genere sono i tre obiettivi che guidano tutta l'azione progettuale di CCS.

Tra il 2014 e il 2015, l'impegno economico dell'associazione nei Paesi del Sud del mondo ha registrato un generale significativo incremento passando da € 902.644 a € 1.294.541.

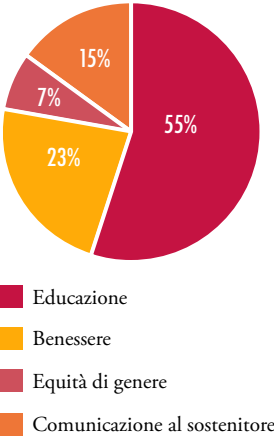
In particolare sono aumentati i fondi investiti sull'obiettivo del benessere delle bambine e dei bambini e su quello dell'equità di genere, mentre un calo importante - sia in termini assoluti che in termini percentuali - si evidenzia nell'investimento per la comunicazione al sostenitore, ovvero per quelle spese, sostenute sul campo, all'interno dei progetti, per informare i sostenitori a distanza e i donatori sulla situazione della propria adozione a distanza. Il contenimento di queste spese si è ottenuto attraverso un lavoro di ottimizzazione degli sforzi degli uffici locali per la raccolta delle informazioni sui sostegni e per la condivisione di queste con la sede italiana.

Spesa per obiettivo 2015



2015	Educazione	Benessere	Equità di genere	Comunicazioni al sostenitore	Totale
Mozambico	€ 235.608	€ 142.112	€ 71.467	€ 67.608	€ 516.794
Uff. di Maputo	€ 84.533	€ 84.566	€ 71.467	€ 35.212	€ 275.777
Uff. di Beira	€ 98.577	€ 14.433	€ 0	€ 5.165	€ 118.175
Uff. di Vilankulo	€ 52.497	€ 43.114	€ 0	€ 27.231	€ 122.842
Zambia	€ 131.135	€ 0	€ 0	€ 3.484	€ 134.619
Nepal	€ 337.316	€ 64.392	€ 64.474	€ 26.630	€ 492.811
Cambogia	€ 98.713	€ 39.061	€ 1.566	€ 10.977	€ 150.317
Totale	€ 802.771	€ 245.565	€ 137.506	€ 108.699	€ 1.294.541

Spesa per obiettivo 2014



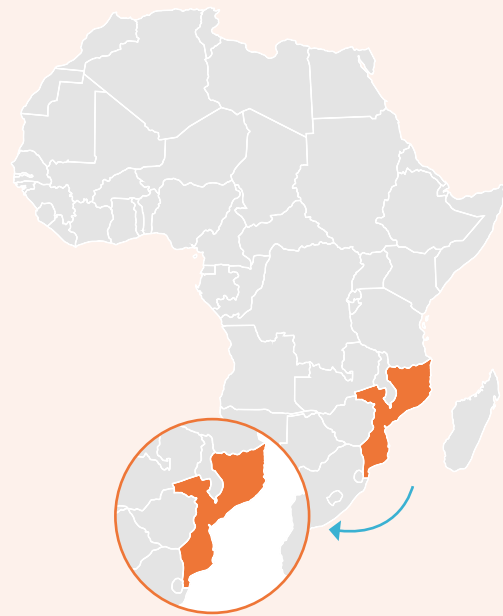
2014	Educazione	Benessere	Equità di genere	Comunicazioni al sostenitore	Totale
Mozambico	€ 241.943	€ 86.546	€ 62.973	€ 105.041	€ 496.503
Uff. di Maputo	€ 91.764	€ 86.128	€ 62.973	€ 50.297	€ 291.162
Uff. di Beira	€ 56.364	€ 0	€ 0	€ 25.427	€ 81.791
Uff. di Vilankulo	€ 93.815	€ 418	€ 0	€ 29.318	€ 123.550
Zambia	€ 58.760	€ 0	€ 0	€ 0	€ 58.760
Nepal	€ 106.688	€ 76.537	€ 0	€ 16.851	€ 200.076
Cambogia	€ 86.367	€ 45.328	€ 4.808	€ 10.803	€ 147.306
Totale	€ 493.757	€ 208.411	€ 67.781	€ 132.696	€ 902.644

2.3 DOVE (E PERCHÉ) INTERVENIAMO

CCS lavora fianco a fianco con le comunità, accompagnandole nel loro specifico percorso di sviluppo, per dare voce ai bambini e renderli protagonisti di ogni azione. Le comunità sono parte attiva dei progetti in ogni loro fase, perché **solamente attraverso la consapevolezza delle responsabilità degli adulti nei confronti dei bambini è possibile dare vita a un cambiamento reale** delle condizioni di vita dei più piccoli.

Nel 2015 le comunità e le scuole coinvolte negli interventi di CCS in Mozambico, Zambia, Nepal e Cambogia sono state **165**.

2.3.1. MOZAMBICO



Capitale: Maputo
Superficie: 799.380 Km²
Popolazione: 26,5 milioni
Lingue: Portoghese (ufficiale).
 Nelle varie province si parlano lingue locali
Religioni: 47% tradizionale africana, 30% cristiana, 23% musulmana

60,7% vive sotto la soglia di povertà
49% analfabeti (33% uomini, 64% donne)
49% non ha accesso all'acqua potabile (19% urbana, 63% rurale)
79% non ha accesso a impianti igienici adeguati
77% dei bambini iscritti alla scuola primaria
48% dei bambini registrati alla nascita
18,3% dei bambini sottopeso al di sotto dei 5 anni
8,7% mortalità infantile sotto i 5 anni
10,8% tasso HIV tra gli adulti

Fonti Unicef, Undp e World Bank

Il Mozambico è stato il Paese in cui nel **1988** è cominciato l'impegno di CCS.

Oggi l'associazione è presente in **50 comunità** delle province di Maputo, Sofala e Inhambane.

Nella **Provincia di Maputo**, la più meridionale del paese, CCS è attivo in tre dei sette distretti che la compongono: Marracuene, Moamba e Boane. Si tratta di aree prevalentemente rurali, dove la **popolazione vive di agricoltura, allevamento e pesca artigianale**.

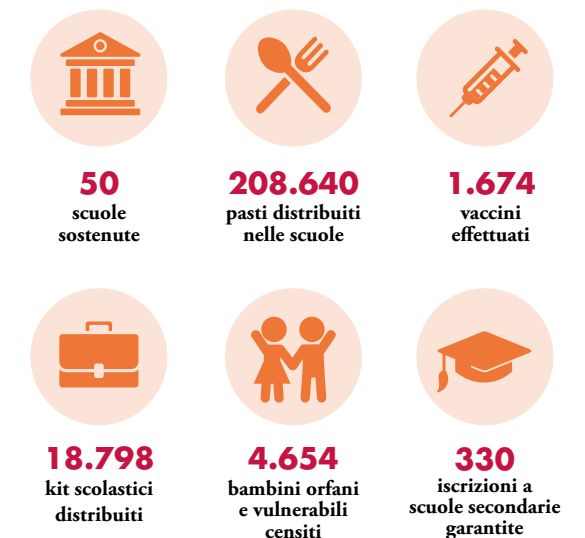
La piaga dell'**Aids** insieme a una profonda e diffusa **povertà**, "eredità" della **guerra civile** scoppiata dopo avere raggiunto l'indipendenza dal Portogallo, sono le ragioni che hanno spinto CCS a intervenire nel Paese e in questa provincia.

L'obiettivo è di garantire ai bambini e alle loro famiglie l'accesso a diritti quali istruzione, igiene, nutrizione altrimenti negati, anche attraverso forme locali di partecipazione comunitaria.

La **Provincia di Sofala**, nel Mozambico centrale, ha pagato le ripercussioni più gravi della guerra civile. Attualmente CCS opera nei Distretti di Gorongosa e Maringue, capisaldi del braccio armato del principale partito dell'opposizione. Anche se negli ultimi anni la situazione economica ha registrato dei segnali di crescita, **la povertà è ancora molto diffusa**, soprattutto nelle zone rurali. Sono frequenti **calamità naturali** quali siccità e alluvioni che distruggono l'economia di sussistenza della popolazione. A Sofala CCS mira a creare condizioni generali di



Nel 2015, in Mozambico, 103.286 persone hanno beneficiato dell'azione di CCS (di cui 56.084 bambini e adolescenti)



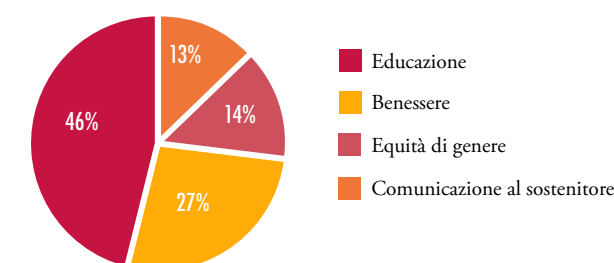
sviluppo, curando in particolare il settore educazione.

Il Distretto di Vilankulo, situato nel Nord della **Provincia di Inhambane**, è considerato una regione turistica ed estrattiva: nonostante ciò, le ricadute locali sono minime essendo gli investitori quasi essenzialmente sudafricani, che poco lasciano alle popolazioni autoctone.

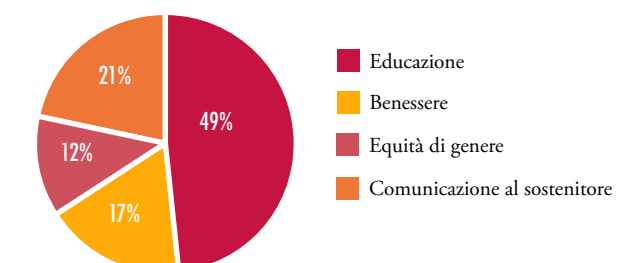
L'economia reale si basa essenzialmente su **attività di sussistenza** attraverso i prodotti dell'ambiente circostante, mare e terre, laddove coltivabili.

La situazione economica, già precaria, viene complicata da **siccità e cicloni** che periodicamente flagellano la regione. Anche in questo distretto CCS implementa iniziative volte a garantire ai bambini e alle loro famiglie l'accesso a diritti quali l'istruzione, la salute, l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici.

Spesa Mozambico 2015



Spesa Mozambico 2014





1

BRINCO, SONHO E APRENDO - GIOCO, SOGNO E IMPARO

Area dell'azione: Distretti di Moamba e Marracuene, Provincia di Maputo, Mozambico
Costi dell'azione: € 218.871
Finanziatori: Donatori individuali che effettuano donazioni ricorrenti all'associazione
Periodo: Dall'1.01.2015 al 31.12.2015
Ruolo di CCS nell'azione: Capofila
Partner di progetto:
SDEJT - Servizio Distrettuale di Educazione, Gioventù e Tecnologia di Moamba;
SDEJT - Servizio Distrettuale di Educazione, Gioventù e Tecnologia di Marracuene;
SDSMAS - Servizio Distrettuale di Salute, Donna e Azione Sociale di Moamba;
Centro MMC - Casa Madre Maria Clara di Lhanguene Maputo;
Centro MIM - Congregazione delle Sorelle Francescane Ospedaliere dell'Immacolata Concezione, Fraternità di S. Francesco d'Assisi, Mumemo Marracuene;
Associazione Abbecedario.

OBIETTIVI GENERALI	Contribuire alla promozione, protezione e rispetto dei diritti delle bambine e dei bambini in Mozambico.
OBIETTIVO SPECIFICO	Catalizzare il rispetto dei diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e delle donne per assicurare standard più elevati di apprendimento, benessere ed equità di genere per 7.926 alunni (di cui 4.038 bambine) in 19 scuole e comunità circostanti sostenute da CCS a Moamba e Marracuene e di 177 bambine e bambini sostenuti nei centri MMC e MIM.
RISULTATI RAGGIUNTI	Migliorate le condizioni educative e di accesso alle strutture educative per 7.926 alunni (4.038 bambine e 3.388 bambini). Favorito un processo di crescita armonioso e salutare per 4.038 bambine e 3.388 bambini delle 19 scuole sostenute e dei due centri indiretti.
INDICATORI PRINCIPALI	7.926 alunni delle scuole sostenute possiedono materiale scolastico sufficiente e adeguato per affrontare l'anno scolastico. 100% delle scuole sostenute ha accesso ai servizi sanitari basilari alla fine del 2015. 1.306 alunne e alunni ricevono il servizio di refezione scolastica.
PRINCIPALI ATTIVITÀ	Distribuzione di kit scolastici ad alunni e professori. Attribuzione di 34 borse di studio per il ciclo secondario (18 bambini e 16 bambine). Pagamento di 200 tasse d'iscrizione per il ciclo secondario. Distribuzione mensile di prodotti alimentari in 7 scuole in cui è attivo il servizio di refezione. Visite mediche e campagne di vaccinazione in tutte le scuole sostenute.
BENEFICIARI	6.122 bambine e ragazze. 6.021 bambini e ragazzi. 181 adulti.

2

NDISAFUNA KUENDA KU SKOLA - VOGLIO ANDARE A SCUOLA

Area dell'azione: Distretti di Maríngué e Gorongosa, Provincia di Sofala, Mozambico
Costi dell'azione: € 101.090
Finanziatori: Donatori individuali che effettuano donazioni ricorrenti all'associazione
Periodo: Dall'1.01.2015 al 31.12.2015
Ruolo di CCS nell'azione: Capofila
Partner di progetto:
Esmabama
Centro Nutricional da Manga Nhaconjo (MAL)

OBIETTIVI GENERALI	Contribuire alla promozione, protezione e rispetto dei diritti delle bambine e dei bambini in Mozambico.
OBIETTIVO SPECIFICO	Catalizzare il rispetto dei diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e delle donne per assicurare standard più elevati di apprendimento, benessere ed equità di genere per 5.252 alunni (di cui 2.564 bambine) in 12 scuole e comunità circostanti sostenute da CCS a Sofala e di 272 bambine e bambini sostenuti nei centri Esmabama e MAL.
RISULTATI RAGGIUNTI	Favorito l'accesso e la permanenza nel processo educativo di 5.252 alunni (di cui 2.564 bambine) nelle 12 comunità appoggiate e dei 238 bambine e bambini sostenuti nelle 4 scuole di Esmabama. Favorito un processo di crescita armonioso e salutare per 454 bambine e 634 bambini.
INDICATORI PRINCIPALI	5.524 alunni delle scuole sostenute possiedono materiale scolastico sufficiente e adeguato per affrontare l'anno scolastico. 1.054 alunne e alunni hanno accesso a fonti di acqua sicure.
PRINCIPALI ATTIVITÀ	Distribuzione di kit scolastici ad alunni e professori. Apertura di 3 fori di profondità. Formazione dei comitati comunitari di gestione delle fonti.
BENEFICIARI	2.670 bambine e ragazze. 2.854 bambini e ragazzi. 6.039 adulti.



3

IL DIRITTO DI ESSERE BAMBINI A VILANKULO

Area dell'azione: Distretto di Vilankulo, Provincia di Inhambane, Mozambico
Costi dell'azione: € 114.950
Finanziatori: Donatori individuali che effettuano donazioni ricorrenti all'associazione
Periodo: Dall'1.01.2015 al 31.12.2015
Ruolo di CCS nell'azione: Capofila
Partner di progetto:
SDEJT - SERVIZIO DISTRETTUALE DI EDUCAZIONE, GIOVENTÙ E TECNOLOGIA DI VILANKULO
SDSMAS - SERVIZIO DISTRETTUALE DI SALUTE, DONNA E AZIONE SOCIALE DI VILANKULO
ESUDER - SCUOLA SUPERIORE DI SVILUPPO RURALE, UNIVERSITÀ EDUARDO MONDLANE, VILANKULO

OBIETTIVI GENERALI	Contribuire alla promozione, protezione e rispetto dei diritti delle bambine e dei bambini in Mozambico.
OBIETTIVO SPECIFICO	Catalizzare il rispetto dei diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e delle donne per assicurare standard più elevati di apprendimento, benessere e di equità di genere per 4.962 alunni (di cui 5.252 bambine) in 13 scuole e comunità circostanti sostenute da CCS a Vilankulo.
RISULTATI RAGGIUNTI	Migliorate le condizioni educative e di accesso alle strutture educative per 7.926 alunni (4.038 bambine e 3.388 bambini).
INDICATORI PRINCIPALI	5.252 alunni delle scuole sostenute possiedono materiale scolastico sufficiente e adeguato per affrontare l'anno scolastico. 85% dei beneficiari delle borse di studio completa l'anno scolastico con successo.
PRINCIPALI ATTIVITÀ	Distribuzione di kit scolastici ad alunni e professori. Attribuzione di 20 borse di studio per il ciclo secondario (10 a bambine e 10 a bambini). Pagamento di 300 tasse d'iscrizione per il ciclo secondario.
BENEFICIARI	2.276 bambine e ragazze. 2.386 bambini e ragazzi.

4

PROMOZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI PROTEZIONE SOCIALE PER GLI ORFANI E I BAMBINI VULNERABILI DEL COMUNE DI BEIRA

Area dell'azione: Municipio di Beira, Provincia di Sofala, Mozambico
Costi dell'azione: € 223.304,54; quota di implementazione diretta a carico di CCS € 27.050
Finanziatori: Delegazione di Maputo della Commissione Europea e Donatori individuali che effettuano donazioni ricorrenti all'associazione
Periodo: Dall'1.09.2014 al 31.08.2016
Ruolo di CCS nell'azione: Partner implementatore | **Partner di progetto:** Consiglio Municipale di Beira (capofila)

OBIETTIVI GENERALI	Migliorare le capacità di fornitura di servizi da parte delle organizzazioni pubbliche locali sfruttando il valore aggiunto di lavorare in coordinamento con la società civile.
OBIETTIVO SPECIFICO	Creare e rendere operativo un sistema integrato efficace di protezione sociale multisettoriale, pubblico-privato e su base comunitaria per le bambine e i bambini orfani e vulnerabili (COV) nel Municipio di Beira.
RISULTATI RAGGIUNTI	Attivato un Forum Municipale di Protezione Sociale per i COV che sia multisettoriale, pubblico-privato e con base comunitaria per la gestione del settore della Protezione Sociale (PS), coordinato dall'Assessorato all'Azione Sociale. Progettata e realizzata una banca dati informatica per la gestione del sistema integrato di PS. 52 organizzazioni comunitarie coinvolte nel sistema integrato sono in condizione umane e materiali per fornire servizi di PS rilevanti e di qualità ai COV. Realizzate campagne di educazione e sensibilizzazione comunitaria che raggiungano un minimo di 12.128 COV (50% di bambine e ragazze) e offerta assistenza diretta da una delle Organizzazioni Comunitarie di Base a 2.000 di essi e di esse, nell'ambito del sistema integrato di protezione sociale.
INDICATORI PRINCIPALI	2.000 COV raggiunti dal sistema integrato di protezione sociale durante il progetto. 30 enti del settore privato offrono assistenza diretta ai COV all'interno del sistema integrato di protezione sociale entro la fine del progetto
PRINCIPALI ATTIVITÀ	Mappatura delle organizzazioni pubbliche o private, con o senza fini di lucro da essere coinvolte nel Forum Municipale della Protezione Sociale. Riunioni Ordinarie del Forum. Studio di base su profilo, numero, cause e distribuzione geografica dei COV nel Municipio. Creazione e messa in funzionamento della Banca Dati. Formazione alle Organizzazioni Comunitarie di Base su gestione associativa e buona gestione, meccanismi di sostenibilità, diritti dei bambini e delle bambine, sistema integrato di protezione sociale, buone pratiche di intervento comunitario, sistema di raccolta dati. Campagne di sensibilizzazione attraverso diversi prodotti comunicativi (pubblicazioni, teatro, cinema itinerante). Offerta di servizi diretti e indiretti.
BENEFICIARI	Assessorato all'Azione Sociale del Municipio di Beira. 52 Organizzazioni Comunitarie di Base. 12.129 COV, metà dei quali bambine e ragazze, 2000 dei quali riceveranno assistenza diretta. 40.000 famiglie residenti nella città di Beira.

NOTA IMPLEMENTAZIONE 2015

Le attività del Progetto MOZCOV realizzate nel 2015 hanno visto la costituzione e l'attivazione del Forum Municipale, dopo la finalizzazione della mappatura delle organizzazioni. Inaspettata e gradita la presenza di molte imprese del settore privato interessate a supportare il lavoro del Forum. Uno studio di base sulla presenza dei bambini e delle bambine orfani e vulnerabili nella città di Beira è stato avviato e i dati raccolti inseriti in una Banca Dati preparata ad hoc dall'Università Pedagogica. Un ufficio apposito è stato allestito nelle installazioni Municipali (il Consiglio Municipale di Beira è il capofila del Progetto). Sono state realizzate delle sessioni di formazione per 52 organizzazioni comunitarie di base sui temi dell'accesso alla Banca Dati del Municipio e sui meccanismi coordinati di aiuto alle bambine e ai bambini in situazioni di difficoltà. Si è avviata inoltre la preparazione della grande campagna di sensibilizzazione prevista per il 2016.



5

GIUSTIZIA E DIRITTO - Rispetto e applicazione dei diritti delle bambine, delle ragazze e delle donne nelle comunità rurali

Area dell'azione: Distretti di Moamba, Provincia di Maputo, Mozambico

Costi dell'azione: € 155.306

Finanziatori: Delegazione di Maputo della Commissione Europea e Donatori individuali che effettuano donazioni ricorrenti all'associazione

Periodo: Dall'1.03.2013 al 31.12.2015 | Ruolo di CCS nell'azione: Capofila

Partner di progetto: ASSOMUDE (Associazione Mozambicana di Donne per la Democrazia) - ESTAMOS

OBIETTIVI GENERALI	Contribuire al controllo e al rispetto dei diritti delle donne, delle ragazze e delle bambine nelle comunità rurali del Mozambico, attraverso la promozione della conoscenza e il cambio di comportamenti di tutta la popolazione locale, contribuendo all'Obiettivo del Millennio n.3.
OBIETTIVO SPECIFICO	Stabilire meccanismi di informazione ed educazione sui diritti delle bambine, delle ragazze e delle donne e fornire assistenza legale, psicologica e socio-economica alle vittime di ingiustizia di genere in tredici comunità del Distretto di Moamba.
RISULTATI RAGGIUNTI	25.000 membri, uomini e donne adulte, ragazzi e ragazze, hanno aumentato il loro grado di coscienza sui diritti delle bambine, delle ragazze e delle donne. La qualità, l'intraprendenza e la portata dell'azione degli Agenti Pubblici locali e delle organizzazioni della società civile per offrire servizi rilevanti alle comunità è incrementata. Sono stati creati e resi operativi meccanismi comunitari e intercomunitari di assistenza psicologica e reintegrazione sociale delle vittime effettive e potenziali di rappresaglia a causa del ricorso alla giustizia.
INDICATORI PRINCIPALI	20% di aumento di casi di violenza o ingiustizie contro le bambine, le ragazze e le donne debitamente denunciati alle autorità competenti. 25% di aumento (a campagna conclusa, su uno stesso campione di beneficiari) dei risultati dei test di misurazione "Knowledge Attitude and Practice" classificati come "adeguati" (o migliori) rispetto alla linea di base iniziale. Almeno il 70% delle donne vittime di violenza e rappresaglia ha accesso ai meccanismi comunitari di reinserimento sociale.
PRINCIPALI ATTIVITÀ	Registrazione video e audio di testimonianze comunitarie relative al tema degli abusi e della violenza di genere. Cinema Mobile nelle comunità e animazione di dibattiti usando come base i video proiettati e altri mezzi audiovisivi. Diffusione di materiale informativo in programmi radiofonici e animazione interattiva con gli ascoltatori. Espansione della copertura dell'assistenza giuridico-legale per le donne e le ragazze nelle 13 comunità di Moamba. Elaborazione partecipativa di un modello di assistenza e reintegrazione sociale per le donne vittime di rappresaglia a causa del ricorso alla giustizia. Apertura e attivazione di una casa rifugio per le vittime di violenza.
BENEFICIARI	195 membri dei 13 Consigli Scolastici (inclusendo alunni, professori e leader comunitari). 4.937 alunne e alunni delle scuole coinvolte. 25.000 residenti nelle comunità coinvolte.

NOTA IMPLEMENTAZIONE 2015

Il progetto MOZDIR si è concluso nel mese di dicembre con la realizzazione di tutte le attività previste e l'aggiunta di due elementi non previsti di particolare importanza: la costruzione di una casa-rifugio per donne vittime di violenza nel contiguo Distretto di Marracuene, grazie a un terreno messo a disposizione da parte del partner di progetto e all'oculata gestione delle risorse finanziarie da parte dello staff di progetto; l'attivismo dei gruppi comunitari di sostegno alle vittime che, composti essenzialmente da volontarie e volontari, lungi dallo smettere di operare dopo la fine del progetto, continuano a realizzare attività di sensibilizzazione e sostegno alle vittime, appoggiati da CCS nell'ambito di altri interventi. Una buona pratica che viene "disseminata" in maniera spontanea.

6

CHAKAHANYELA - LA CULTURA DEI RIFIUTI

Area dell'azione: Distretto di Vilankulo, Provincia di Inhambane, Mozambico

Costi dell'azione: € 223.112,54; quota di implementazione diretta a carico di CCS € 29.982

Finanziatori: Delegazione di Maputo della Commissione Europea e Donatori individuali che effettuano donazioni ricorrenti all'associazione

Periodo: Dall' 01.03.2013 al 20.08.2015 - Ruolo di CCS nell'azione: Partner implementatore

Partner di progetto: Consiglio Municipale di Vilankulo (capofila)

OBIETTIVI GENERALI	Contribuire a realizzare strategie e misure per arrestare e invertire gli effetti del degrado ambientale finalizzate ad assicurare la sostenibilità ambientale nell'area del Municipio di Vilankulo.
OBIETTIVO SPECIFICO	Promuovere un sistema di gestione dei residui solidi urbani capace entro il 2014 di ridurre la quantità giornaliera di residui non separati raccolti dal Consiglio Municipale di Vilankulo e valorizzare gli stessi, cogliendo il valore aggiunto di lavorare in coordinamento con la società civile e le imprese private.
RISULTATI RAGGIUNTI	Favorito l'accesso e la permanenza nel processo educativo di 5.252 alunni. Il Consiglio Municipale di Vilankulo ha raggiunto capacità istituzionale per la gestione dei rifiuti solidi prodotti a livello municipale. La maggioranza degli abitanti nelle aree di influenza municipale e in particolare gli studenti delle scuole primarie conosce la politica delle 3R (ridurre, riutilizzare, riciclare). Il Consiglio Municipale di Vilankulo offre un sistema efficace di raccolta dei residui solidi urbani e li deposita in una struttura idonea. I residui depositati in detta struttura sono processati e riutilizzati in microimprese di riciclaggio.
INDICATORI PRINCIPALI	Riduzione dell'1% delle sindromi diarroiche e di epatite registrate annualmente nell'ospedale rurale di Vilankulo. Aumento del 10% dei residui pericolosi trattati separatamente (batterie, olii esausti, medicinali).
PRINCIPALI ATTIVITÀ	Formazione dei funzionari del Consiglio Municipale di Vilankulo. Elaborazione del Piano Municipale di Gestione Ambientale 2014-18. Campagne di educazione ambientale nelle scuole. Creazione di laboratori di compostaggio. Istituzione di contenitori per la raccolta differenziata per una prima separazione alla fonte.
BENEFICIARI	31 funzionari del Consiglio Municipale di Vilankulo. 183 attivisti ambientali. 12.691 alunne e alunni delle scuole municipali e delle comunità limitrofe. 10 raccoglitori informali.

NOTA IMPLEMENTAZIONE 2015

Il progetto MOZLIX si è concluso nell'agosto 2015. La creazione di consapevolezza a livello municipale e scolastico, la cui esecuzione era responsabilità di CCS, si è rivelata un successo, grazie alla realizzazione di laboratori di Riuso, Riciclaggio e Riduzione nelle scuole e il ricorso a strumenti di Informazione, Educazione e Comunicazione come il cinema mobile. I laboratori scolastici rappresentano buone pratiche da esportare negli altri contesti di intervento di CCS. La collaborazione con il Consiglio Municipale, pur essendo una pratica considerata complessa e rischiosa nel Paese, si è rivelata proficua e rispettosa, nonostante un cambio dell'amministrazione municipale a metà progetto. L'impatto del progetto sulla qualità generale della gestione dei residui a livello municipale è evidente. La collaborazione con l'Associazione Mozambicana di Riciclaggio (AMOR) risulta un valore aggiunto di grande interesse per gli interventi futuri nel paese.



7

COMUNITÀ IMPEGNATA - Insieme per migliorare le condizioni di insegnamento e apprendimento nella Scuola Primaria 19 de Outubro

Area dell'azione: Distretto di Marracuene, Provincia di Maputo, Mozambico

Costi dell'azione: € 29.000

Finanziatori: Ufficio Tecnico Locale, Ambasciata Italiana a Maputo e Donatori individuali che effettuano donazioni ricorrenti all'associazione

Periodo: Dal 29.06.2015 al 28.06.2016

Ruolo di CCS nell'azione: Proponente (insieme alla comunità di Ngalunde)

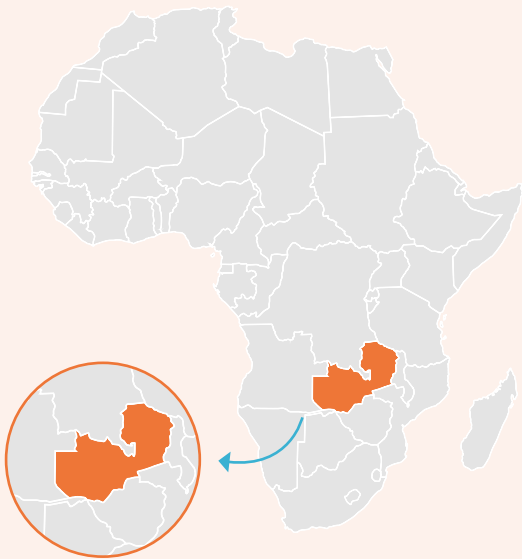
Partner di progetto: SDEJT - SERVIZIO DISTRETTUALE DI EDUCAZIONE, GIOVENTÙ E TECNOLOGIA DI MARRACUENE

OBIETTIVI GENERALI	Contribuire alla promozione, protezione e rispetto dei diritti delle bambine e dei bambini in Mozambico.
OBIETTIVO SPECIFICO	Migliorare le condizioni educative di 884 alunni della <i>Scuola Primaria Completa 19 Ottobre</i> attraverso la costruzione e l'equipaggiamento di due aule.
RISULTATI ATTESI	Lo svolgimento delle lezioni nella Scuola Primaria Completa di Ngalunde non conosce interruzioni causate dagli agenti atmosferici negli anni successivi a quello di costruzione.
INDICATORI PRINCIPALI	Edificazione di infrastruttura scolastica. Acquisto di equipaggiamento e mobilio.
PRINCIPALI ATTIVITÀ	Edificazione di infrastruttura scolastica. Acquisto di equipaggiamento
BENEFICIARI	844 bambine e bambini.

NOTA IMPLEMENTAZIONE 2015

A fine 2015 il corpo principale della scuola era stato edificato, secondo cronogramma concordato. Nei primi mesi del 2016 sono state realizzate l'installazione del tetto e, ovviamente, l'acquisto e la consegna delle attrezzature e dell'equipaggiamento.

2.3.2 ZAMBIA



Capitale: Lusaka
Superficie: 752.614 Km²
Popolazione: 15 milioni
Lingue: Inglese
Religioni: la religione più diffusa è il cristianesimo (protestante e cattolico); le altre religioni (musulmana e indu, tradizionale) sono praticate senza discriminazione

74,3% vive sotto la soglia di povertà
39% analfabeti (28% uomini, 48% donne)
35% non ha accesso all'acqua potabile (urbana 14%, rurale 49%)
56% non ha accesso a servizi igienici adeguati
14,8% dei bambini sottopeso sotto i 5 anni
8,7% dei bambini muore prima dei 5 anni
72% dei bambini iscritti alla scuola primaria
14% dei bambini registrati alla nascita
12,5% tasso HIV tra gli adulti

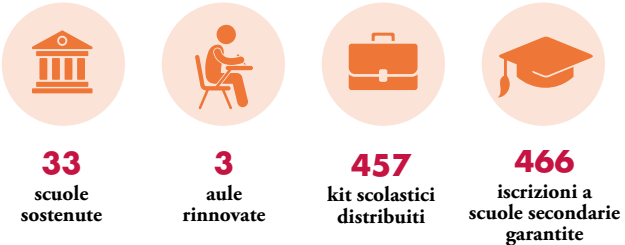
Fonti Unicef, Undp e World Bank

In Zambia l'intervento di CCS è iniziato nel 2003. Oggi le attività dell'associazione si concentrano in 33 comunità del Distretto di Chipata, nella Provincia Orientale.

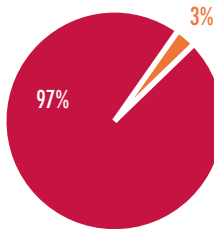
Il Distretto di Chipata si trova vicino al confine con il Malawi e il Mozambico, una zona di altipiano prevalentemente rurale, dove la popolazione vive di agricoltura e allevamento. La città di Chipata, invece, si sta rapidamente sviluppando come crocevia degli scambi commerciali internazionali fra i vari Paesi.

L'ubicazione periferica della provincia e la mancanza delle grandi risorse minerarie o turistiche di altre zone del Paese condannano la popolazione e in particolare i bambini a vivere in un contesto di difficile sviluppo e ancora ancorato alla sussistenza. La vicinanza della frontiera e l'intensità degli scambi e del piccolo commercio facilita l'espandersi della pandemia dell'AIDS. Per queste ragioni si è reso necessario l'intervento di CCS in quest'area, dove l'associazione opera in collaborazione con l'organizzazione locale HELP Co.De. Zambia, la Diocesi Locale e le Sorelle del Buon Pastore. L'obiettivo è di garantire ai bambini e alle loro famiglie l'accesso a diritti quali l'istruzione, l'acqua, la nutrizione, la salute, che senza l'appoggio di CCS sarebbero completamente negati.

Nel 2015, in Zambia, 6.856 persone hanno beneficiato dell'azione di CCS (di cui 1.313 bambini e adolescenti):

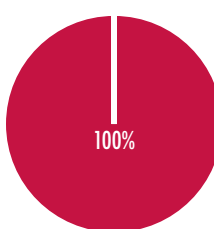


Spesa Zambia 2015



■ Educazione ■ Comunicazione al sostenitore

Spesa Zambia 2014





IL DIRITTO DI ESSERE BAMBINI IN ZAMBIA

Area dell'azione: Distretto di Chipata, Provincia Orientale, Zambia
Costi dell'azione: € 147.330
Finanziatori: Donatori individuali che effettuano donazioni ricorrenti all'associazione
Periodo: Dall'1.01.2015 al 31.12.2015 - **Ruolo di CCS nell'azione:** Capofila
Partner di progetto: HELP Co.De. Zambia

OBIETTIVI GENERALI	Contribuire alla promozione, alla protezione e al rispetto dei diritti delle bambine e dei bambini in Zambia.
OBIETTIVO SPECIFICO	Catalizzare il rispetto dei diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e delle donne per assicurare standard più elevati di apprendimento, benessere e di equità di genere in 29 scuole frequentate da 663 bambine e 650 bambini nel Distretto di Chipata, Provincia Orientale, Zambia.
RISULTATI RAGGIUNTI	Bambine e bambini sono stati incoraggiati dalle loro famiglie e comunità a frequentare e partecipare attivamente in processi educativi di qualità, rilevanti, in scuole ben gestite, con insegnanti dedicati alla loro crescita e al rispetto dei loro diritti. Rifacimento del tetto di un edificio scolastico e interventi di manutenzione straordinaria.
INDICATORI PRINCIPALI	Tasso di desistenza scolastica diminuito del 2%.
PRINCIPALI ATTIVITÀ	Distribuzione materiali scolastici. Pagamento delle tasse scolastiche. Implementare microprogetti di sostegno infrastrutturale alle scuole.
BENEFICIARI	663 bambine e ragazze. 650 bambini e ragazzi. 200 adulti (insegnanti, membri dei comitati scolastici, ecc)

2.3.3 NEPAL



Capitale: Kathmandu
Superficie: 147.181 Km²
Popolazione: 28,1 milioni
Lingue: Nepalese
Religioni: induista, buddista e musulmana

23,7% vive sotto la soglia di povertà
40% analfabeti (28% uomini, 51% donne)
8% non ha accesso all'acqua potabile (urbana 9%, rurale 8%)
54% non ha accesso a impianti igienici adeguati
94% dei bambini iscritti alla scuola primaria
42% dei bambini registrati alla nascita
30,1% dei bambini sottopeso sotto i 5 anni
4% mortalità infantile sotto i 5 anni
0,2% tasso HIV tra gli adulti

Fonti Unicef, Undp e World Bank

Le attività di CCS in Nepal sono iniziate nel 2003.

Oggi i progetti di CCS si concentrano in 42 villaggi, nei distretti di **Chitwan, Makwanpur, Kathmandu e Lalitpur**. Per circa 10 anni l'associazione ha sostenuto anche 19 scuole del distretto di **Kavre**, dove l'intervento si è concluso dopo averle tutte condotte al massimo livello di qualità del sistema educativo nazionale.

Proprio quella di Kavre è stata una delle aree interessate dall'**intervento d'emergenza di CCS in seguito al terremoto del 25 aprile 2015**, a cui è dedicato l'approfondimento di pagg. 68-69.

Nei distretti di Chitwan e Makwanpur, i beneficiari delle attività di CCS sono prevalentemente di etnia Chepang e Bankaria, tra i gruppi più poveri ed emarginati del Paese. Mancanza di terreni da coltivare, disoccupazione, basso livello di istruzione sono i problemi che affliggono maggiormente le famiglie. Le comunità mancano di infrastrutture e servizi fondamentali.

Le bambine vengono tradizionalmente spinte a sposarsi in giovane età (14/15 anni), i bambini a lavorare per aumentare il reddito familiare: **il tasso di abbandono scolastico è di conseguenza molto alto**, anche nel ciclo primario.

L'intervento di CCS, che si concentra nelle aree più povere di questi distretti, prive di collegamenti stradali ed elettricità, è volto a restituire a questi bambini il diritto all'educazione e a buone condizioni di salute, nel rispetto della parità di genere. I bambini e le bambine vengono facilitati nell'accesso al percorso scolastico e ricevono pasti, vestiti, giochi e materiale didattico. CCS offre loro periodici check up medici e dentistici e supporta le scuole sia dal punto di vista infrastrutturale, sia da quello della formazione per gli insegnanti.

Nei distretti di Lalitpur e Kathmandu, i beneficiari dei progetti CCS sono prevalentemente i bambini provenienti dalle famiglie dei quartieri più poveri e periferici: **i genitori sono spesso immigrati, impiegati nei lavori più umili** e costretti a vivere alla giornata, talvolta anche privi di una dimora stabile. Spesso non hanno un'istruzione e non sono in grado di provvedere a quella dei figli.

L'impegno di CCS è quello di restare al fianco di queste famiglie fornendo loro cancelleria, borse di studio, uniformi scolastiche, oltre che materiale per l'igiene personale e percorsi di sensibilizzazione relativi alla tutela della salute e all'importanza dell'educazione, con l'obiettivo di ridurre al minimo il tasso di abbandono e di bocciature.



1

POWER TO THE CHILDREN - POTERE AI BAMBINI

Area dell'azione: Nepal, Distretti di Kathmandu, Chitwan, Makawanpur

Costi dell'azione: € 179.502

Finanziatori: Donatori individuali che effettuano donazioni ricorrenti all'associazione

Periodo: Dall'1.01.2015 al 31.12.2015 - Ruolo di CCS nell'azione: Capofila

Partner di progetto:

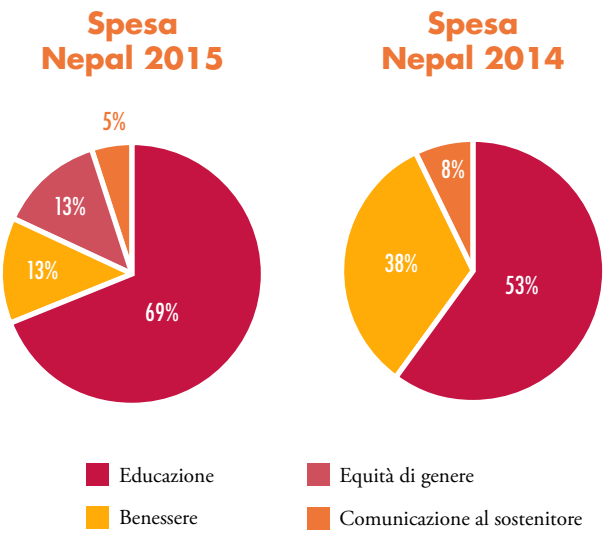
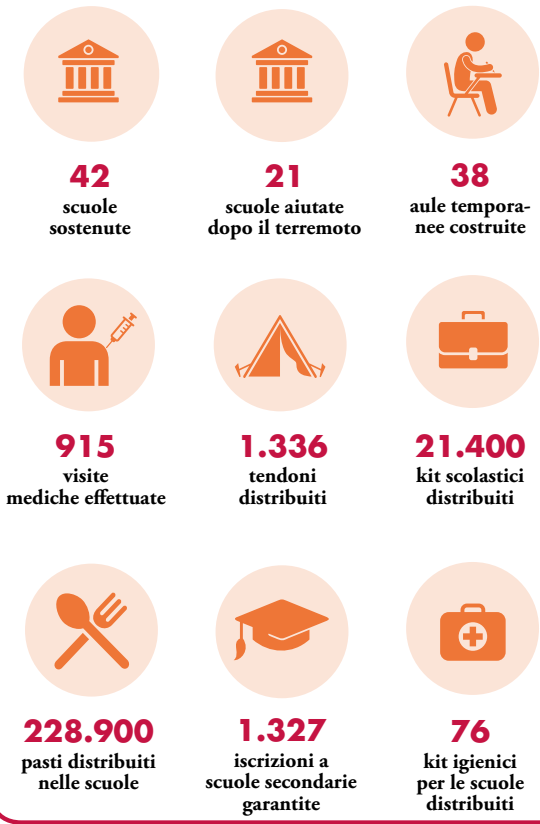
NLFS - Nepal Little Flower Society

PA Nepal - Prisoners Assistance Nepal

CWARDS - Children Welfare and Rural Development Services

ERDCN - Educational Resource and Development Centre Nepal

Nel 2015, in Nepal, 14.537 persone hanno beneficiato dell'azione di CCS (di cui 11.865 bambini e adolescenti):



OBIETTIVI GENERALI	Contribuire alla promozione, alla protezione e al rispetto dei diritti delle bambine e dei bambini in Nepal.
OBIETTIVO SPECIFICO	Catalizzare il rispetto dei diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e delle donne per assicurare standard più elevati di apprendimento, benessere e di equità di genere in 39 scuole frequentate da 3.191 bambine e 3.146 bambini nei Distretti di Kathmandu, Chitwan and Makwanpur.
RISULTATI RAGGIUNTI	Bambine e bambini vengono incoraggiati dalle loro famiglie e comunità a frequentare e partecipare attivamente in processi educativi di qualità, rilevanti, in scuole ben gestite, con insegnanti dedicati alla loro crescita e al rispetto dei loro diritti. I bisogni primari delle bambine e dei bambini sono soddisfatti ed essi sono attivamente protetti da tutte le forme di violenza e malattia. Bambine, ragazze, donne e bambini vulnerabili sono supportati da interventi su misura progettati per rimuovere gli ostacoli specifici e i rischi che devono affrontare per esigere il rispetto dei propri diritti.
INDICATORI PRINCIPALI	Aumento del 3% del tasso di completamento scolastico di bambini e bambine rispetto al 2014. Diminuzione del 3% del tasso di malnutrizione severa delle 7463 bambine e bambini del programma rispetto al 2014. Aumento del 2% del tasso di completamento scolastico delle bambine rispetto al 2014.
PRINCIPALI ATTIVITÀ	Distribuzione di materiali scolastici. Fornitura di refezione scolastica. Visite Mediche di Controllo. Acquisto e installazione di strutture per lavarsi le mani fuori dalle latrine scolastiche (tippy tap). Acquisto di equipaggiamento e mobili per le scuole. Pagamento dei salari delle insegnanti nelle scuole materne comunitarie. Pagamento di borse di studio per la scuola secondaria.
BENEFICIARI	3.191 bambine e ragazze. 3.146 bambini e ragazzi. 223 adulti (insegnanti, membri dei comitati scolastici, ecc)



2

EMPOWERING WOMEN FOR PEACE - Towards implementation of the National Action Plan on UNSCRs 1325 and 1820

Area dell'azione: Nepal, Kathmandu e 7 distretti (Morang, Chitwan, Makawanpur, Rupandehi, Surkhet, Bardiya e Doti)
Costi dell'azione: € 606.250,00
Finanziatori: Delegazione dell'Unione Europea in Nepal e Donatori individuali che effettuano donazioni ricorrenti all'associazione
Periodo: Dall'1.03.2015 al 28.02.2017 - **Ruolo di CCS nell'azione:** Capofila
Partner di progetto: World Vision Advocacy Forum (WVAF)

OBIETTIVI GENERALI	Facilitare l'implementazione degli impegni nazionali rispetto all'equità di genere e ai diritti delle donne nell'ottica di consolidare il processo di pace in Nepal.
OBIETTIVO SPECIFICO	Rafforzare le capacità istituzionali e operative delle organizzazioni della società civile, del settore privato, delle istituzioni nazionali e delle autorità locali rispetto all'implementazione del NAP (Piano di lavoro Nazionale) sulle risoluzioni UNSCRs 1325 and 1820.
RISULTATI RAGGIUNTI	Rafforzate le capacità istituzionali e operative delle organizzazioni della società civile rispetto all'implementazione del Piano di lavoro Nazionale sulle risoluzioni "UNSCRs 1325 and 1820" a livello locale. Rafforzate le capacità di networking e advocacy delle organizzazioni della società civile - organizzazioni di donne incluse - nell'ambito della promozione della partecipazione femminile in ruoli decisionali e di leadership. Instaurata una collaborazione tra organizzazioni locali, nazionali e internazionali attraverso il dialogo sui processi di pace inclusive, sicurezza e governance. Documentate buone pratiche per generare conoscenza, diffusione e duplicazione.
INDICATORI PRINCIPALI	Aumento del 40% delle donne e ragazze vittime del conflitto - incluse vittime di violenza sessuale e di genere - che usufruiscono di servizi legali, psicosociali e dei pacchetti compensatori del governo. 80% delle donne vittime del conflitto - incluse le vittime di violenza sessuale e di genere - presentano una denuncia presso le autorità competenti. 850 donne vittime del conflitto ricevono servizi legali.
PRINCIPALI ATTIVITÀ	Attivazione di 7 Comitati di Coordinamento Distrettuale per l'implementazione del NAP (Piano di lavoro Nazionale). 7 training rivolti a 175 organizzazioni di donne sul management e sviluppo organizzativo. Formazione per 25 giornalisti sul giornalismo investigativo per trattare casi di violenza sessuale e di genere e di questioni legati alle donne nella fase post-conflitto. Creazione di 7 network di giustizia transitoria composte da organizzazioni che lavorano sui diritti delle donne e sulla stabilizzazione dei processi di pace. Organizzazione di 21 eventi comemorativi. Creazione di 7 sportelli di servizio per le donne vittime del conflitto, incluse donne e ragazze vittime di violenza sessuale e di genere. Creazione di 21 piani di sicurezza comunitari in collaborazione con le organizzazioni della società civile e le organizzazioni di donne. Attivazione di processi a porte chiuse in 7 distretti. Pilotaggio di un curriculum scolastico sul WPS (guerra, pace e sicurezza) in una scuola. Sensibilizzazione comunitaria sulle difficoltà e sui bisogni delle donne e ragazze vittime del conflitto attraverso la proiezioni di documentari in 105 luoghi pubblici, attraverso il cinema mobile.

BENEFICIARI	7 Comitati di Sviluppo Distrettuale. 175 organizzazioni di donne. 525 membri di organizzazioni della società civile. 8.400 cittadine e cittadini. 105 rappresentanti delle istituzioni. 840 donne colpite dal conflitto (incluse le vittime di violenza sessuale e di genere).
NOTA IMPLEMENTAZIONE 2015	
Il terremoto del 25 aprile ha complicato e ritardato l'ottenimento delle autorizzazioni e dei permessi operativi nel complesso sistema burocratico nepalese. Solo nel marzo 2016 è stato firmato il Project Agreement dai Ministeri competenti e dal Social Welfare Council. Nonostante queste cause di "forza maggiore" l'intervento ha creato una solida base di relazioni fra tutte le parti interessate sia a livello nazionale che di distretto, realizzando un National Inception Workshop oltre a 7 District Inception Workshop; 15 Gruppi di lavoro a livello di DCC e 21 Gruppi Focali con le donne e le ragazze. Tutto lo staff di progetto è stato selezionato e assunto. Sono stati aperti e organizzati sette Referral Service Centres. E' stata realizzata la somministrazione di 560 questionari nell'ambito della Situation analysis and perception survey on Women, Peace and Security (WPS). Sono stati avviati i processi di creazione di 7 Gender and Transitional Justice Networks, due di essi sono stati formalizzati e uno è già operativo.	

3

RISPOSTA ALL'EMERGENZA TERREMOTO NELLE COMUNITÀ RURALI DEL NEPAL

Area dell'azione: Nepal, Distretti di Kathmandu, Kavre, Chitwan and Makwanpur
Costi dell'azione: € 268.863
Finanziatori: Donatori individuali dell'Associazione e AGIRE! (Agenzia Italiana Risposta alle Emergenze)
Periodo: Dall'01.05.2015 al 29.02.2016 - **Ruolo di CCS nell'azione:** Partner Implementatore
Partner di progetto: TERRE DES HOMMES ITALIA (CAPOFILA DELLA QUOTA AGIRE!)
USD NEPAL -UNITED SOCIETY DEVELOPMENT

OBIETTIVI GENERALI	Contribuire al processo di recovery nelle comunità rurali del Nepal colpite dal sisma del 25.04.2015.
OBIETTIVI SPECIFICI	Fornire ripari provvisori alle persone in emergenza abitativa acuta nel Distretto di Kavre. Equipaggiare 21 scuole primarie con aule temporanee resistenti e fornire kit scolastici in fase di emergenza acuta.
RISULTATI RAGGIUNTI	1336 famiglie equipaggiate per far fronte alla stagione monsonica. Anno scolastico 2015 regolarmente terminato in 21 scuole.
INDICATORI PRINCIPALI	1336 tendoni cerati distribuiti. - 38 aule temporanee costruite. 38 aule temporanee "invernalizzate" e isolate. - 227 kit educativi in emergenze distribuiti.
PRINCIPALI ATTIVITÀ	Organizzazione logistica dei trasporti in aree terremotate. Distribuzione dei tendoni cerati. Disegno tecnico delle aule temporanee. Negoziazione e autorizzazione dalla autorità di competenza. Lancio gara d'appalto e selezione del fornitore. Costruzione delle aule temporanee. Distribuzione kit scolastici. Disegno tecnico piano d'"invernalizzazione" delle aule temporanee. Implementazione dei lavori: isolamento tetto e pareti, installazione di finestre, ecc.
BENEFICIARI	6680 membri delle comunità destinarie della distribuzione dei tendoni. 1520 bambine e bambini che frequentano i centri temporanei di apprendimento.

TERREMOTO IN NEPAL

Il nostro percorso per la *rinascita*



TAPPA 1 - L'EMERGENZA

Distretti di Kavre e Kathmandu, aprile/maggio 2015

LA REAZIONE E I SOPRALLUOGHI

A poche ore dal terremoto del 25 aprile ci siamo attivati nel portare soccorso alla popolazione del Nepal. In meno di una settimana, concludiamo i sopralluoghi per identificare i bisogni prioritari in scuole e villaggi. Nel corso delle visite distribuiamo cibo, acqua, medicine.

• A Kathmandu, due bambine adottate a distanza, Rashmi e Manisha, di 11 e 8 anni, hanno perso la vita. La capitale e il circondario sono ad alto rischio per la sicurezza, gli aspetti sanitari e la mancanza d'acqua.

• Nel distretto di Kavre, migliaia di persone rischiano di non avere un tetto all'arrivo dei monsoni. Non diversa è la situazione del distretto di Makwanpur, mentre a Chitwan i danni registrati sono contenuti.

L'INTERVENTO

L'obiettivo ora è rispondere all'emergenza abitativa mettendo al sicuro bambini e famiglie prima del monson, che durerà fino a settembre.

• Tra il 12 e il 20 maggio, distribuiamo 1.336 tende e tarpaulin (grandi teli in plastica per la costruzione dei ripari, soluzione richiesta e apprezzata dalle comunità) raggiungendo 6.680 beneficiari.

Tutto si svolge in accordo con le autorità locali e in coordinamento con le altre ONG. A Makwanpur, è una di queste a distribuire le tende; noi ci occuperemo della costruzione del Temporary Learning Centre (TLC), per la ripresa dell'attività scolastica.

TAPPA 2 - IL RITORNO A SCUOLA

Distretto di Makwanpur, luglio / ottobre 2015

A luglio parte la costruzione dei centri di apprendimento temporaneo (TLC) nelle scuole che hanno perso l'uso di tutte o di alcune delle loro aule. Il governo prevede strutture standard in bamboo, ma, collaborando con le comunità, identifichiamo la possibilità di realizzarne una variante in alluminio, più duratura e più resistente alle piogge.

A ottobre, anche questa tappa è conclusa.

• In 21 diverse scuole abbiamo realizzato 38 centri temporanei per l'apprendimento, di 2 aule ciascuno, che accolgono direttamente 1.480 alunni (725 bambini e 755 bambine).

• I centri permettono al totale di 8.495 studenti iscritti in queste scuole di seguire le lezioni in spazi non sovraffollati e senza fare doppi o tripli turni.

• Le strutture che abbiamo realizzato sono semipermanenti e potranno essere riutilizzate dalle scuole anche quando il processo di ricostruzione sarà concluso.

• Abbiamo distribuito nelle scuole 151 kit con materiale scolastico e ricreativo.

TAPPA 3 - AULE CALDE PER L'INVERNO

Distretto di Makwanpur, novembre 2015 / febbraio 2016

Tra novembre e febbraio, con l'arrivo dell'inverno, il nostro nuovo obiettivo è rendere calde le aule dei 38 TLC e assicurarne la manutenzione.

• Rivestiamo con spessi pannelli di compensato tutte le superfici interne. Le comunità partecipano realizzando i pavimenti.

• Costruiamo e installiamo finestre con cornici in ferro e fibra di vetro (16 finestre per TLC).

• Nelle 21 scuole distribuiamo cassette con gli attrezzi utili alla manutenzione e formiamo i membri dei comitati scolastici (molti sono genitori degli studenti) al corretto utilizzo.

TAPPA 4 - LA RICOSTRUZIONE

Distretti di Chitwan e Makwanpur, da aprile 2016

La prossima tappa del nostro viaggio per la rinascita del Nepal si pone l'obiettivo di riattivare:

- le attività produttive dei villaggi rurali;
- le scuole danneggiate.

Vogliamo riattivare l'economia di 200 famiglie che vivono in 5 villaggi rurali dei distretti di Chitwan e Makwanpur.

IL PROGETTO

Affianchiamo e sosteniamo gli enti locali, le cooperative e associazioni di produttori e produttori esistenti, i comitati scolastici e i gruppi di madri nell'identificare e implementare interventi di riattivazione produttiva (apicoltura, funghicoltura, acquisto e distribuzione di bestiame, acquisto e distribuzione di sementi specifiche) e di riabilitazione/miglioramento delle scuole (riabilitazione di edifici danneggiati dal terremoto, costruzione di cucine all'interno delle scuole che verranno gestite da gruppi di madri produttrici, riabilitazione dei bagni). I gruppi vengono sostenuti per elaborare microprogetti che noi valutiamo e finanziamo e che successivamente sono realizzati dalle comunità stesse. Inoltre, introduciamo in ogni comunità un centinaio di stufe ad alta efficienza energetica.

I RISULTATI CHE VOGLIAMO RAGGIUNGERE

- La partecipazione attiva delle comunità nel processo di ricostruzione a seguito del sisma;
- La riattivazione della capacità produttiva dell'80% delle piccole produttrici e produttori nelle comunità coinvolte.
- Il reinserimento nella scuola primaria delle bambine e dei bambini in età scolare nelle stesse comunità.





2.3.4 CAMBOGIA



Capitale: Phom Phen
Superficie: 181.035 Km²
Popolazione: 15,4 milioni
Lingue: Khmer
Religioni: buddista

10,1% vive sotto la soglia di povertà
26% analfabeti (17% uomini, 34% donne)
24% non ha accesso all'acqua potabile (rurale 31%, urbana 0%)
58% non ha accesso a servizi igienici adeguati
86% dei bambini iscritti alla scuola primaria
62% dei bambini registrati alla nascita
23,9% dei bambini sottopeso al di sotto dei 5 anni
3,8% mortalità infantile sotto i 5 anni
0,7% tasso HIV tra gli adulti

Fonti Unicef, Undp e World Bank

Le attività di CCS in Cambogia sono iniziate nel 2006. Oggi l'associazione è presente con i suoi progetti in **40 villaggi delle provincie di Sihanoukville, Kampot e Kandal**.

In entrambe le provincie di Sihanoukville e Kampot, situate nel sud della Cambogia, l'intervento si sviluppa su due diverse aree.

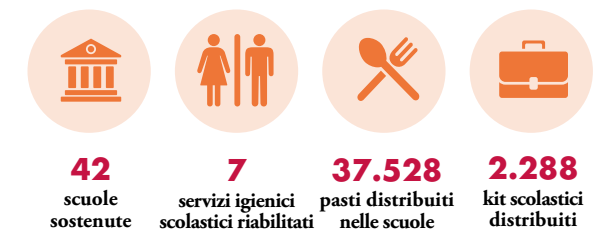
La prima area di intervento è quella rurale, caratterizzata dal livello di sviluppo socio-economico tipico del paese: qui CCS sostiene le bambine e i bambini delle famiglie più svantaggiate nell'affrontare gli ostacoli che abitualmente impediscono loro di accedere all'educazione e di vivere un'infanzia sana, al sicuro dalla violenza e dagli abusi.

Il secondo tipo d'intervento riguarda le aree più remote, caratterizzate da una generale mancanza di opportunità per

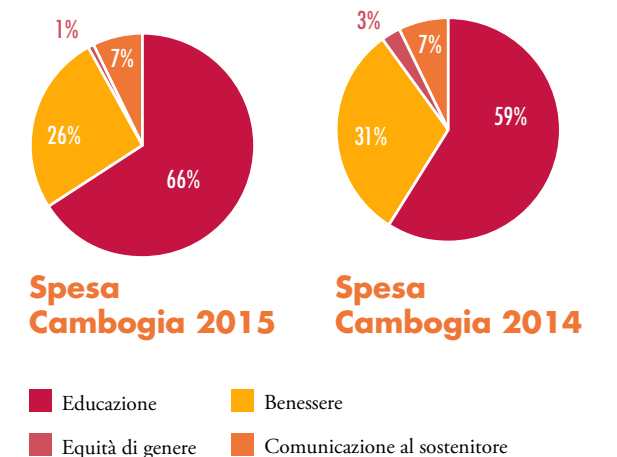
le famiglie dei bambini a mantenere anche solo un modesto stile di vita. In queste aree, l'associazione pone un'enfasi particolare ai servizi di base che sono essenziali per lo sviluppo dei bambini, come l'educazione pre-primaria, il supporto agli insegnanti delle primarie affinché istituiscano classi extra, la diffusione di informazioni chiave per la salute e il benessere dei bambini e l'accesso ai servizi sanitari.

Nella provincia di Kandal, dove CCS interviene insieme alla locale chiesa cattolica, l'azione è concentrata in un'area di confine con il Vietnam, dove a molti bambini di etnia vietnamita e alle loro famiglie viene di fatto negata la cittadinanza cambogiana. Il lavoro di CCS si focalizza sul fornire a questi bambini accesso a un'educazione pre-primaria con il bilinguismo, che possa facilitarne l'accesso e l'integrazione nelle scuole pubbliche cambogiane e la loro accettazione nella società.

Nel 2015, in Cambogia, 2.818 persone hanno beneficiato dell'azione di CCS (di cui 2052 bambini e adolescenti):



Le visite mediche previste per il 2015, a causa di un ritardo operativo, si sono svolte nel gennaio 2016 e non sono quindi state inserite in questo bilancio sociale.



IL DIRITTO DI ESSERE BAMBINI IN CAMBOGIA

Area dell'azione: Province di Sihanoukville, Kampot, Koh Kong e Kandal, Cambogia

Costi dell'azione: € 153.198 - **Finanziatori:** Donatori individuali che effettuano donazioni ricorrenti all'associazione

Periodo: Dall'1.01.2015 al 31.12.2015 - **Ruolo di CCS nell'azione:** Capofila

Partner di progetto: Catholic Church of Sihanoukville - Catholic Church of Kampot
 Catholic Church of Kandal - Provincial Office of Education of Sihanoukville Province

OBIETTIVI GENERALI	Contribuire alla promozione, protezione e rispetto dei diritti delle bambine e dei bambini in Cambogia.
OBIETTIVO SPECIFICO	Catalizzare il rispetto dei diritti delle bambine, dei bambini, delle ragazze e delle donne per assicurare standard più elevati di apprendimento, benessere e di equità di genere in 29 scuole e comunità circostanti sostenute da CCS in Cambogia nel 2015.
RISULTATI RAGGIUNTI	Bambine e bambini vengono incoraggiati dalle loro famiglie e comunità a frequentare e partecipare attivamente in processi educativi di qualità, rilevanti, in scuole ben gestite, condotte da insegnanti dedicati alla loro crescita e al rispetto dei loro diritti. I bisogni primari delle bambine e dei bambini sono soddisfatti ed essi sono attivamente protetti da tutte le forme di violenza e malattia. Bambine, ragazze, donne e bambini vulnerabili sono supportati da interventi su misura progettati per rimuovere gli ostacoli specifici e i rischi che devono affrontare per esigere il rispetto dei propri diritti.
INDICATORI PRINCIPALI	95% dei bambini nelle scuole coinvolte ha un tasso di frequenza superiore al 90%. 2.000 bambine e bambini ricevono materiale scolastico
PRINCIPALI ATTIVITÀ	Fornire materiali scolastici ai bambini che non possono permetterseli. Assicurarsi che le scuole siano adeguatamente equipaggiate. Organizzare lezioni di sostegno. Rafforzare la comprensione dei bambini circa il rispetto dei propri diritti e delle responsabilità collegate. Fornire pasti scolastici alle scuole pre-primarie. Assicurarsi che le scuole sostenute dispongano di cassette di pronto soccorso e sappiano come usarle. Realizzare visite mediche nelle comunità lontane dai centri di salute. Promuovere la partecipazione delle donne nei comitati scolastici e in altri organismi decisionali rilevanti a livello comunitario. Assicurarsi che i bagni delle bambine nelle scuole supportate funzionino. Promuovere la partecipazione delle bambine e dei bambini vulnerabile nei comitati studenteschi.
BENEFICIARI	924 bambine e ragazze. - 1.128 bambini e ragazzi. - 766 adulti.

2.4 COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI

Le attività della comunicazione e della raccolta fondi di CCS recepiscono come prioritarie le linee di indirizzo del Consiglio Direttivo dell'organizzazione, che per il 2105 sono state le seguenti:

- 1) **acquisizione di nuovi sostenitori** per far fronte al calo progressivo degli ultimi anni;
- 2) **rafforzamento e potenziamento delle attività della campagna HELP! Il diritto di essere bambini** per rafforzare il posizionamento di CCS, nel panorama della cooperazione internazionale, come organizzazione che si occupa e preoccupa di promuovere i diritti dei bambini all'interno delle comunità dove opera, dando loro voce e garantendo loro educazione e benessere nel rispetto dell'equità di genere.

Nel corso dell'anno, queste priorità si sono tradotte in attività specifiche (paragrafi 2.4.1.e 2.4.2) e si sono riflesse anche sullo sviluppo delle attività ordinarie di comunicazione e raccolta fondi (2.4.3, 2.4.4 e 2.4.5).

2.4.1 Acquisizione di nuovi donatori

Per rispondere all'esigenza di acquisire nuovi donatori, **visto lo stallo economico presente in Italia, CCS ha deciso di differenziare i propri investimenti in acquisizione di nuovi donatori investendo sul territorio svizzero**. L'attività è stata resa possibile grazie alla collaborazione con l'associazione di diritto elvetico, *HELP Co.De. Switzerland*, avviata da alcuni soci di CCS e impegnata statutariamente a destinare i fondi raccolti al sostegno dei progetti di CCS in Mozambico, Zambia, Nepal e Cambogia.

Non è stata tralasciata comunque una parte di attività acquisizione in Italia.

Dopo aver realizzato due test, uno in Svizzera e uno in Italia, rispettivamente a fine marzo e metà aprile 2015, **si è scelto di proseguire l'attività di acquisizione tramite dialogo diretto in strada solo in Svizzera, dove i risultati del test sono stati migliori**.

In Italia, si è dovuta constatare una crescente difficoltà nel perseguire questa strada di acquisizione, anche a causa della sostanziale indisponibilità dei fornitori del servizio, che scelgono di lavorare preferibilmente per grandi organizzazioni.

La ricerca di nuovi donatori in Italia è avvenuta anche attraverso i canali di acquisizione online, sui quali CCS ha iniziato a strutturare la propria presenza e a migliorare la propria visibilità. Si tratta di una modalità di acquisizione che ad oggi **garantisce volumi più piccoli rispetto ai canali tradizionali, ma sulla quale CCS intende proseguire i propri investimenti anche nel 2016**, in considerazione dei suoi minori costi e della continua crescita delle persone che utilizzano quotidianamente la rete. **Nel corso del 2016 sono stati acquisiti attraverso i canali online un totale di 40 donatori regolari**.

Un totale di 965 nuovi donatori sono stati acquisiti nel 2015 anche attraverso la campagna di raccolta fondi straordinaria per l'emergenza terremoto in Nepal e attraverso le attività del nostro Charity Shop. Dell'esito delle campagne per l'acquisizione di nuovi donatori si parla anche al paragrafo 1.4.2.



200

GIORNATE DI DIALOGO DIRETTO



2.083

NUOVI DONATORI ACQUISITI



2.4.2 Diffusione della campagna HELP! Il diritto di essere bambini

■ La "buona causa" di CCS

Per meglio diffondere il messaggio della campagna HELP! (paragrafo 1.2), avvicinare i donatori, coinvolgerli e trasmettere loro i contenuti specifici e i valori del lavoro di CCS, nel corso del 2015 l'organizzazione ha lavorato alla definizione della sua "buona causa": attraverso un lavoro partecipato, lo staff dell'Unità Comunicazione e Raccolta Fondi è arrivato a definire le motivazioni per cui CCS merita di ricevere donazioni.

I bambini sono la nostra energia, la nostra forza, il nostro futuro.

Noi abbiamo scelto di dare loro voce, di difendere i loro diritti. Crediamo che anche dall'altra parte del mondo andare a scuola, avere accesso all'istruzione possa portare a cambiamenti reali: la consapevolezza e la dignità, il riconoscimento dei diritti, la costruzione di un ambiente amico e di una società bella e rispettosa.

Nei Paesi in cui siamo presenti (Nepal, Zambia, Mozambico e Cambogia) vogliamo essere una scintilla per contrastare la povertà, l'ignoranza, l'ingiustizia.

Ci siamo sempre. Non solo nelle situazioni di emergenza che fanno notizia ma anche nella quotidianità. Come meticolosi artigiani lavoriamo con la passione e l'entusiasmo propri della cooperazione internazionale senza perdere in efficienza.

Siamo una famiglia di professionisti che ci mettono la faccia, con convinzione e gioia. Quella stessa gioia che portiamo nella vita dei bambini e che condividiamo con i nostri sostenitori.

La campagna HELP! Il diritto di essere bambini nasce con un obiettivo ambizioso e grande. Con questa campagna, vogliamo liberare, entro il 2020, 1 milione di bambini da ogni forma di sfruttamento, malnutrizione e analfabetismo. Lo facciamo attraverso i nostri progetti per garantire il diritto all'educazione, al benessere e al cibo sia per i bambini che per le bambine. A oggi siamo a più di 670.000 bambini.

Riserviamo un'attenzione particolare alle bambine, perché sono le più vulnerabili, ma lo sono solo perché l'ambiente in cui si trovano a vivere e a crescere è ostile nei loro confronti. Non nascono vulnerabili, lo diventano nel momento in cui la società, la comunità, la famiglia in cui vivono non le rispetta, non le tiene in considerazione ed è violenta.

Noi vogliamo dedicarci a loro perché crediamo che nascere con il destino già segnato sia una delle più grandi ingiustizie.

Nel corso del 2016 gli sforzi, l'entusiasmo, la passione che mettiamo nel nostro lavoro saranno dedicati alla bambine delle comunità dove siamo presenti.

■ La campagna "Ambasciatori"

Le attività di sviluppo della community di HELP! punta alla **creazione di una rete di ambasciatori che attraverso la loro sfera relazionale contribuiscano a sensibilizzare altre persone sul tema dei diritti dell'infanzia e a incrementare il numero di adesioni all'adozione a distanza e il numero di donazioni ai progetti** che la campagna HELP! Il diritto di essere bambini propone di sostenere.

La strategia ha puntato a stabilire una relazione con ogni singolo ambasciatore, per aumentare il numero di persone impegnate a sviluppare quella che CCS ama definire la community di HELP! fatta da gente che sceglie di stare dalla parte dei bambini e dei loro diritti.

Nel corso del 2015 CCS ha proposto ai suoi sostenitori più affezionati di diventare ambasciatori, veri e propri testimonial e promotori della campagna HELP! Il diritto di essere bambini.

Alcuni di loro sono molto famosi, come è il caso di Claudia Gerini, Massimo Ghini e Francesco Meoni, attori di cinema e teatro e sostenitori di CCS da moltissimi anni. **In maniera diversa hanno prestato la loro immagine e la loro fama per promuovere il diritto all'educazione** dei bambini e delle bambine, le più discriminate e vittime di violenza in certi contesti.



Claudia Gerini, da oltre 10 anni sostenitrice a distanza di CCS, ha prestato la propria immagine nello spot realizzato per la **campagna SMS #ricominciadate** a favore del progetto attualmente in corso in Mozambico per consentire di tornare alla normalità a 6000 bambini, colpiti dal riaccendersi delle tensioni politico militari nel Paese. L'attrice è stata anche **coprotagonista del docu-**

mentario "Bambini che sanno leggere - Diario Cambogiano", un corto di 25 minuti, girato in Cambogia, dal regista Angelo Loy, insieme ai bambini coinvolti dai nostri progetti. Il documentario testimonia le difficoltà che le bambine e i bambini cambogiani incontrano per avere un'educazione, ostacolati dalle grandi distanze da percorrere per raggiungere la scuola e dai tanti problemi che gravano sulle loro famiglie.



Massimo Ghini (al fianco di CCS da 19 anni, da quando nel 1997 ha adottato a distanza il primo bambino, in occasione della nascita di suo figlio Leonardo) è stato un vero e proprio portavoce del messaggio di HELP! invitando il pubblico a sostenere la campagna nel corso delle tournée teatrali che lo hanno visto impegnato nel 2015 ("Quando la moglie è in vacanza" e "Un'ora di tranquillità"). **Alcuni membri dello staff, affiancati da volontari, lo hanno seguito nei teatri di mezza Italia da Catania a Milano, e così è nato HELP! In Tour.**

La stessa cosa è stata possibile con **Francesco Meoni**, sia nel suo spettacolo "Once I was", che nello spettacolo "I duellanti" dove recita al fianco di Alessio Boni.

Oltre agli ambasciatori "famosi" la campagna HELP! è stata promossa da altri 190 ambasciatori di prima categoria, persone che hanno prestato il loro tempo per organizzare iniziative ed eventi di visibilità, di sensibilizzazione e di raccolta fondi. Tra questi eventi, i principali si sono svolti a Bologna, Genova, Milano, Torino.

A **Torino**, è stato presentato il 9 giugno al Museo del Cinema - Mole Antonelliana, il corto "Bambini che sanno leggere" con la presenza di Claudia Gerini, seguito dalla Festa annuale di HELP! al "Circolo dei lettori" organiz-

zata insieme a un partner storico di CCS, l'Associazione Abbecedario, che da anni finanzia le mense scolastiche in alcuni centri del Mozambico.

A **Bologna**, grazie alla dinamicità di Adima Mauro, è stato realizzato un incontro di sensibilizzazione sul Nepal, dopo il terremoto, con la presentazione di una mostra per la raccolta fondi pro Nepal (con scatti fotografici, amatoriali e professionali, in vendita).

Sempre a favore del Nepal, è stato organizzato un aperitivo solidale a **Milano**.

A **Genova**, grazie all'adesione volontaria di molte realtà associative e piccoli artigiani, ha preso vita la prima edizione del Villaggio dei Diritti, ospitato da Palazzo Ducale: una giornata di laboratori, arte e musica per i più piccoli tutti dedicati ai bambini e ai loro diritti.



“ PERCHÉ AL MONDO NON SIAMO SOLI

Il mio nome è Antonella Serà, cantautrice e instancabile creativa. La passione per la canzone d'autore mi porta a sviluppare sempre progetti diversi e da alcuni anni lavoro a contatto con i bambini. È sorprendente come mi gratifichino e rendano felice, ognuno di loro è una fonte di energia unica: sono 63 bambini che formano il **Piccolo Coro Lollipop**.

Lavorare con loro ha accentuato un desiderio presente da tempo: aiutare bambini che appartengono a comunità meno fortunate della nostra.

A febbraio 2015 ho conosciuto CCS Italia Onlus. Ho ascoltato il lavoro svolto, gli obiettivi, i progetti e ho sentito la passione e la forza di chi crede e lavora in questa associazione.

Così, a nome dei bimbi del Piccolo Coro Lollipop, ho adottato una classe in Mozambico.

Indirettamente coinvolgo tanti bambini, in tutta Italia, con il concorso nazionale “La Luna al guinzaglio”, dedicato alle canzoni scritte dai ragazzi nelle scuole. I testi selezionati vengono musicati da compositori di fama nazionale e trasformati in canzoni. Conclude il percorso una serata *live* con il Piccolo Coro Lollipop che interpreta le canzoni finaliste e due giurie decretano il vincitore. Dalla manifestazione nasce il libro-cd “La Luna al guinzaglio” che contiene racconti, poesie, disegni, i testi delle canzoni e molto altro.

La “Luna al guinzaglio” devolve 1€ della vendita del libro-cd al sostegno della campagna HELP! Il diritto di essere bambini e nel 2015 in particolare ai bambini del Nepal.

Poche righe non bastano a esprimere il benessere e la forza che si sente quando, anche se con poco, si entra a far parte della vita di questi bambini; continuando a produrre cose buone, ci rendiamo conto che al mondo non siamo soli.

Antonella Serà - Ambasciatrice CCS Italia

“ UNO SCATTO PER LA VITA

L'esperienza di sostenitrice ha aggiunto senso alla mia esistenza.

Tutto è nato da un'idea collettiva ... insieme ai colleghi della mia società sentivamo il desiderio di pensare anche alle persone a cui la vita ha riservato un destino di gran lunga più difficoltoso del nostro. Anche se a ognuno di noi sembra già impossibile far fronte a tutti gli impegni a cui è chiamato, possiamo ugualmente adoperarci per sostenere le persone che attraverso associazioni serie e coraggiose come CCS si occupano di intervenire in luoghi dove nulla è scontato, neppure l'essere bambino...

Da qui l'idea di una iniziativa chiamata “Uno scatto per la vita”: con il ricavato della vendita di scatti fotografici di fotografi professionisti e amatoriali vogliamo contribuire alla realizzazione dei progetti di CCS. Nel 2015, in particolare, ci siamo dedicati a quello per la **realizzazione di aule temporanee in Nepal** dopo la devastazione del terremoto.

Abbiamo esposto le fotografie presso i nostri uffici temporanei e le nostre aule di formazione ed è stato possibile acquistarle a chiunque volesse aderire al progetto per riportare a scuola tanti bambini nepalesi.

Ci piacerebbe che oltre alle singole persone, anche le medie e piccole realtà imprenditoriali alle quali andremo a presentare il nostro progetto di raccolta fondi, fossero sensibili e ricettive a introdurre come noi, nella loro quotidianità lavorativa, un piccolo ma grande gesto, come quello di arredare le pareti della loro azienda con una foto tratta da “Uno scatto per la vita”. Ci piacerebbe essere per loro un esempio e un'ispirazione a creare magari una qualche altra idea di collaborazione e promozione dei progetti di CCS a favore dei diritti dei bambini.

Adima Mauro, Sostenitrice e Ambasciatrice CCS Italia

2.4.3 L'house organ, la comunicazione web, i social

Già dal 2014, **HELP! è diventato il nuovo nome del periodico associativo e della newsletter inviati a tutti i donatori e ha dato vita a un nuovo sito internet, interamente dedicato alla campagna e a una nuova pagina facebook**, che sono andati ad affiancarsi al sito e alla pagina facebook di CCS.

Nel 2015, questo percorso è proseguito con la **declinazione sistematica dei contenuti della campagna su tutti gli strumenti di comunicazione online e offline**: i diritti dei bambini, e in particolare delle bambine, sono diventati i principali protagonisti.



2.4.4 La comunicazione ai donatori

I diritti dei bambini e la campagna HELP! sono stati protagonisti nel 2015 anche delle comunicazioni ordinarie rivolte a tutti i donatori, e in particolare ai sostenitori a distanza.

Queste comprendono le comunicazioni di rinnovo e di sollecito, gli appelli a sostenere progetti specifici e i ringraziamenti a seguito di nuove donazioni ricevute, ma soprattutto i messaggi natalizi, accompagnati da foto, che ogni anno vengono recapitati a chi ha adottato a distanza un bambino o una classe.

Queste attività, dalle quali in gran parte dipende il grado di coinvolgimento e fidelizzazione dei donatori, richiedono da sempre un grande impegno all'Unità Comunicazione e Raccolta Fondi in termini di tempo e risorse impiegate. Per questa ragione, si è cercato di utilizzare questi momenti di contatto con i donatori per veicolare i contenuti della campagna HELP! e sensibilizzare il più possibile sulla necessità di tutelare i diritti dei bambini.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE AL SOSTENITORE 2015

Lettere e foto Natale: 6663

Attestazioni a fini fiscali inviate: 4156

Comunicazione uscita dal programma di sostegno (follow up telefonico Natale 2014): 1204 contattati, 39% ha accettato nuovo sostegno e continua a donare

Solleciti telefonici ai donatori che non versano da oltre 15 mesi: 2501 contattati, 7,2% ha ripreso a donare

IL LUNGO VIAGGIO DELLE LETTERINE DI NATALE

La letterina di Natale **arriva a casa dei sostenitori circa 20 giorni prima del 25 dicembre, ma il processo comincia alcuni mesi prima.**

A gennaio si decidono i temi della letterina e si predispongono alcune tracce che serviranno a facilitare il compito degli educatori nelle scuole quando andranno a raccogliere le lettere di ciascun bambino.

Le tracce vengono poi consegnate agli educatori delle scuole che a loro volta le propongono a bambini e insegnanti per scrivere le letterine. In questa occasione, **a ogni bambino viene fatta una foto.**

In genere, le scuole hanno aule molto grandi che ospitano fino a 70 bambini: questo significa che **nella stessa aula tantissimi bambini si trovano a scrivere la lettera e a farsi scattare la foto** mentre gli operatori controllano che i bimbi non copino le lettere e stanno attenti a scattare e a salvare tutte le foto.

In autunno, la sede di CCS comincia a ricevere le prime letterine per posta e le foto via email che vengono poi stampate per fare risparmiare i costi della stampa ai Paesi.

Arriva poi il momento di **verificare di avere tutte le foto dei bambini e controllare che le lettere abbiano il nome e il codice del bambino e il disegno.**

Nel frattempo, **si prepara la lettera di accompagnamento alla letterina di Natale** che nel 2015 è stata stampata in sede per ridurre le spese dei Paesi.

Alcuni sostenitori desiderano avere la **traduzione della letterina**, che è scritta in inglese o portoghese. I volontari di CCS si occupano delle traduzioni richieste.

Infine, **tutte le lettere e le foto vengono imbustate insieme al materiale di accompagnamento e inviate ai sostenitori** che, felici, possono vedere con i propri occhi i progressi e i sorrisi di chi hanno adottato a distanza.



2.4.5 Il Charity Shop

Il 2015 è stato anche l'anno della conferma del Charity Shop di CCS inaugurato nel 2014. Situato nei locali su strada della sede di CCS a Genova, **il Charity dà vita a un meccanismo virtuoso di riuso, socialità e solidarietà, che ha visto una grandissima partecipazione del territorio cittadino** e le cui potenzialità non sono ancora completamente esplorate.

Le persone possono donare al Charity gli oggetti che il proprio bambino non usa più (giochi, accessori per l'infanzia, arredo, abiti, ...). Il Charity Shop li espone offrendoli a fronte di una donazione minima e **il ricavato si trasforma in questo modo in pasti caldi, kit sanitari o scolastici per i bambini dei progetti dell'associazione.**

Le attività del Charity, aperto ogni giorno dal lunedì al sabato, è consentita grazie all'impegno di una decina di volontarie, coordinate da una sola risorsa dipendente dell'organizzazione con contratto part time. Questa scelta, oltre a consentire di contenere i costi, ha un'importante ricaduta anche dal punto di vista sociale poiché valorizza l'impegno di volontari che desiderano impegnarsi a favore dei bambini e dei loro diritti, anche in Italia.

Nel corso del 2015, le entrate del Charity sono state di € 8.971, provenienti da 488 donatori. È interessante notare che, di questi, ben 451 sono stati donatori nuovi, ovvero nuove persone entrate a far parte della community di CCS e della campagna HELP!

Nei mesi di novembre e dicembre 2015, in occasione del Natale, il Charity Shop ha affiancato all'attività di raccolta donazioni per oggetti usati un'attività commerciale di vendita di giocattoli nuovi provenienti da ditte selezionate.



* di vestiti, giochi e altro materiale per infanzia





“ IL CHARITY SHOP, UN NEGOZIO DIVERSO DAGLI ALTRI



Mi occupo della gestione del Charity Shop di CCS da circa un anno e mezzo. **Mi piace il contatto con le persone, soprattutto con i bambini piccoli** che sono la grande maggioranza dei nostri clienti.

È buffo vederli entrare per primi in negozio: guardano attenti la nostra vetrina, aspettano un momento di distrazione dei genitori e si fiondano dentro per poi costringere la malcapitata mamma o l'imbarazzato papà a comprare quel giocchino che ha attirato la loro attenzione. Ed è ancora più **buffo vedere i genitori tirare un sospiro di sollievo quando sentono il prezzo del giocattolo**. Se lo fanno ripetere per essere sicuri di aver capito bene e poi ne prendono un altro. Ma soprattutto... tornano! Come dico ai nostri nuovi clienti, **questo non è un negozio come gli altri, funziona grazie a qualcosa di importantissimo: il DONO**.

Le persone donano i propri oggetti, vestiti, libri, giochi o altro quando non li usano più. Ma sono tutte cose ancora funzionanti e, soprattutto, praticamente nuove. In questo modo donano ad altre persone l'opportunità di "acquistare" oggetti di qualità che altrimenti non avrebbero potuto permettersi. E, a sua volta, chi "acquista" dona un preziosissimo contributo ai progetti di CCS. **Rafforzare l'attitudine al DONO, al riutilizzo di oggetti di seconda mano, ci rende coscienti della necessità di ridurre la quantità di rifiuti**. Una consapevolezza che qui al Charity si sposa con la bellezza di **sostenere progetti a favore dei bambini più vulnerabili, dalla parte dei loro diritti**.

Il negozio riesce a essere aperto quotidianamente grazie allo sforzo delle volontarie che ci regalano il loro prezioso tempo. Le potete vedere tutti i giorni mentre caricano, smistano, puliscono, controllano ogni singolo pezzo di ogni singolo gioco. Poi spiegano ai clienti lo spirito del negozio, vendono e, soprattutto, sorridono. Donne di tutte le età e di tanti Paesi diversi... **Sono fortunata a far parte di un'équipe così unita!**

Veronica Arauz – dipendente



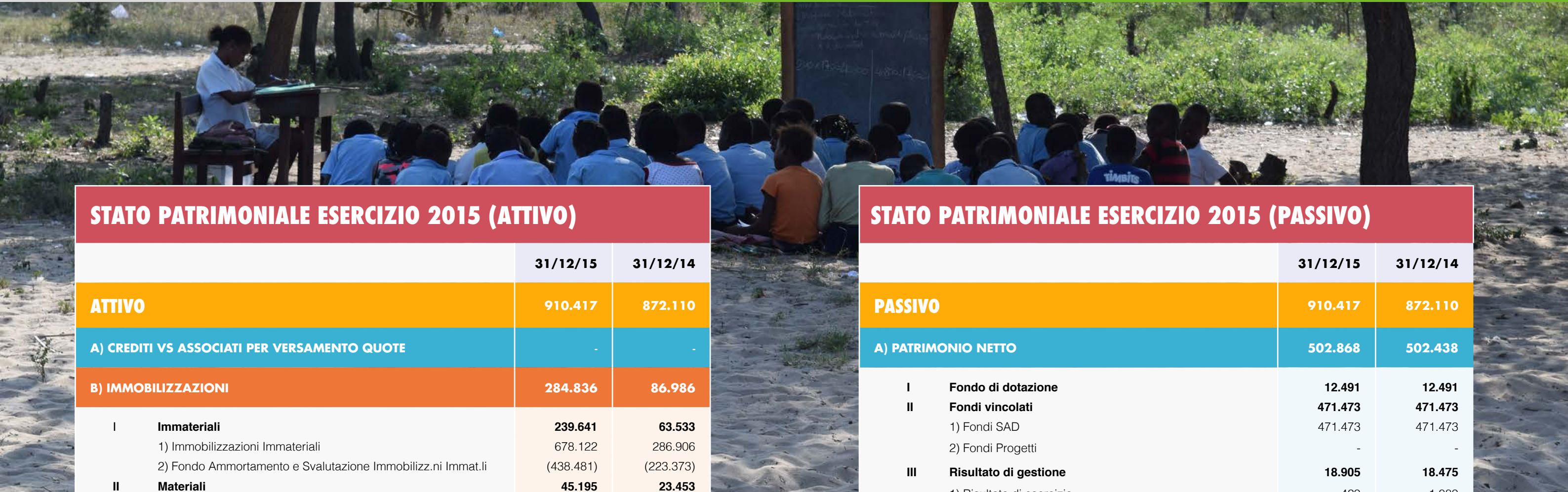
Mi chiamo Maria Luisa e da circa 4 anni sostengo una scuola in Nepal con CCS, una scelta che ho fatto dopo aver conosciuto alcune bambine meravigliose proprio durante un viaggio in Nepal. **Ho deciso di aiutarle** facendo quello che mi è possibile da lontano, garantendo loro il diritto ad avere un'istruzione. Faccio la volontaria al Charity Shop da quando è aperto, mi piace il contatto con i nostri piccoli clienti e mi trovo bene con lo staff formato da giovani entusiasti, simpatici e molto impegnati nel lavoro che svolgono.

Maria Luisa Fumagalli – volontaria del Charity Shop



3 IL BILANCIO





STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2015 (ATTIVO)

	31/12/15	31/12/14
ATTIVO	910.417	872.110
A) CREDITI VS ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	284.836	86.986
I Immateriali	239.641	63.533
1) Immobilizzazioni Immateriali	678.122	286.906
2) Fondo Ammortamento e Svalutazione Immobilizz.ni Immat.li	(438.481)	(223.373)
II Materiali	45.195	23.453
1) Immobilizzazioni Materiali	212.942	179.664
2) Fondo Ammortamento e Svalutazione Immobilizz.ni Materiali	(167.748)	(156.211)
III Finanziarie	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	617.506	780.863
I Rimanenze	-	-
1) Rimanenze di Merci	-	-
II Crediti	50.785	6.888
1) Crediti verso clienti	-	-
2) Crediti Tributari	917	603
3) Acconti a fornitori	8.583	342
4) Crediti v/dipendenti	1.309	226
5) Crediti Diversi	34.659	-
6) Depositi cauzionali	5.316	5.716
III Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	-	-
1) Altri Titoli	-	-
IV Disponibilità Liquide	566.721	773.975
1) Denaro e Valori in Cassa	8.645	2.918
2) Depositi Sede	471.624	699.979
3) Depositi nei PVS per Progetti	86.450	71.079
D) RATEI E RISCONTI	8.074	4.261

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2015 (PASSIVO)

	31/12/15	31/12/14
PASSIVO	910.417	872.110
A) PATRIMONIO NETTO	502.868	502.438
I Fondo di dotazione	12.491	12.491
II Fondi vincolati	471.473	471.473
1) Fondi SAD	471.473	471.473
2) Fondi Progetti	-	-
III Risultato di gestione	18.905	18.475
1) Risultato di esercizio	429	1.089
2) Risultato di esercizio precedenti	18.475	17.386
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	132.500	60.000
1) Fondi per Trattamento di Quiescenza	-	-
2) Fondi rischi crediti vari	-	-
3) Fondo Spese Marketing	132.500	60.000
C) TRAT.TO DI FINE DI RAPPORTO DI LAVORO SUB.TO	32.615	13.268
D) DEBITI	242.429	296.276
I Debiti verso fornitori	59.506	89.147
II Debiti verso progetti	86.450	71.079
1) Debiti verso progetti in corso	86.450	71.079
III Altri debiti	96.472	136.050
1) Debiti verso Erario	23.067	15.374
2) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	24.829	28.051
3) Debiti verso il Personale	46.016	37.791
4) Debiti vs. Partner di Progetto	-	-
5) Altri debiti	2.561	54.834
E) RATEI E RISCONTI	5	129

RENDICONTO GESTIONALE ESERCIZIO 2015

	31/12/15	31/12/14
1) ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	1.767.268	1.380.640
1) Uscite per la Realizzazione di Progetti nei PVS	1.294.541	879.827
Mozambico	516.794	483.952
Zambia	134.619	57.274
Nepal	492.811	195.018
Cambogia	150.317	143.583
Fattibilità sviluppo progetti - Acra	-	-
2) Uscite per la Realizzazione di Progetti in Italia	334.408	317.259
Progetti in Italia	334.408	317.259
3) Oneri Diretti di Promozione e Comunicazione	138.319	183.553
Oneri diretti	138.319	183.487
Altri oneri da Eventi	-	66
Personale di Comunicazione	-	-
2) ONERI DA RACCOLTA FONDI	-	-
3) ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE	21.915	6.606
Attività		
Acquisto di merci e materiali	6.717	-
Spese di Promozione Charity/Negozio	870	1.316
Ammortamenti Charity/Negozio	301	301
Spese varie	321	42
Personale per Charity/Negozio	13.705	4.947
Qta spese per servizi generali	-	-
Fiere e convegni att.commerciale	-	-
Rimanenze iniziali	-	-
4) ONERI FINANZIARI	17.216	11.278
Interessi e altri Oneri finanziari	17.216	11.278
5) ONERI STRAORDINARI	7.262	50.185
Altri oneri straordinari	7.262	50.185
6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	555.203	511.006
Costi del Personale	181.322	187.079
Spese Generali per Servizi	94.646	121.247
Godimento Beni di Terzi	26.832	28.248
Accantonamenti per rischi	-	-
Ammortamenti	221.725	29.626
Oneri Diversi di Gestione	9.144	137.853
Imposte d'Esercizio	21.533	6.952
7) ALTRI ONERI	-	-
TOTALE	2.368.864	1.959.715



RENDICONTO GESTIONALE ESERCIZIO 2015

	31/12/15	31/12/14
1) PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE	2.357.290	1.956.904
Raccolta per Progetti	2.246.181	1.828.904
Donazioni SAD	1.638.041	1.766.797
Mozambico	918.085	990.882
Zambia	210.499	261.980
Nepal	278.824	290.372
Cambogia	230.633	223.563
Donazioni per Progetti Speciali	306.090	9.249
Donazioni per Progetti Istituzionali	191.008	
Altre Donazioni PVS	61.917	52.858
Raccolta Progetti in Loco	49.124	-
Donazioni Libere	111.109	128.000
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	-	-
3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE	8.029	-
Attività Commerciale	-	-
Ricavi da attività commerciale	8.029	-
Rimanenze Finali Magazzino Att. Commerciale	-	-
4) PROVENTI FINANZIARI	1.294	482
Altri proventi finanziari	1.294	482
5) PROVENTI STRAORDINARI	2.681	3.417
Altri proventi straordinari	2.681	3.417
7) ALTRI PROVENTI	-	1
TOTALE ONERI	2.369.294	1.960.803

RISULTATO DI GESTIONE 2015

	31/12/15	31/12/14
	429	1.089

3.2 NOTA INTEGRATIVA

1. ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO INTERNO

1.1 Organizzazione

Per realizzare la propria attività l'associazione dispone di strutture in Italia ed all'estero.

La Struttura Direzionale a Genova, è dedicata alla:

- a) gestione del sostegno a distanza e dei rapporti con i sostenitori;
- b) direzione e coordinamento delle equipe di progetto, in Italia ed all'estero, in tutte le sue fasi;
- c) monitoraggio continuo e sistematico della gestione dei Progetti, con particolare riguardo ai controlli amministrativi.

Le strutture che fanno capo agli Uffici in loco sono dedicate alla produzione dei materiali di comunicazione necessari per i programmi SAD ed alla gestione di tutte le fasi del ciclo di progetto in loco. Si avvalgono delle competenze di staff espatriato e locale, oltre che delle strutture logistiche di supporto.

1.2 Controllo Interno

In sintonia con il percorso avviato negli anni precedenti, anche nel corso del 2015 si è proseguita la gestione dei programmi volti ad incrementare la qualità del monitoraggio e del controllo interno sulle diverse attività a livello sia di sede Italia che di sedi estere:

1) Tutti i progetti di CCS in Italia ed all'estero vengono monitorati giorno dopo giorno grazie ad un supporto tecnico dedicato; i responsabili dei progetti inviano alla sede una relazione finanziaria ogni tre mesi ed una di contenuto ogni sei mesi sull'avanzamento di ciascun progetto. Il controllo di gestione predisposto in sede, verifica, a cadenza trimestrale, o secondo necessità, eventuali scostamenti fra il budget previsionale ed il reale stato d'avanzamento delle spese progettuali fornendo così alla Direzione tutte le informazioni utili e tempestive da valutarsi in caso di eventuali problematiche.

2) Il processo inerente l'invio dei fondi ai progetti avviene grazie ad un controllo incrociato fra la funzione amministrativa, per la parte tecnico-contabile, ed il coordinamento delle attività estere, per la parte sostanziale

e di coerenza con la pianificazione finanziaria che i capi progetto periodicamente inviano alla sede. Una volta verificata la congruenza dei dati la Direzione autorizza l'invio dei fondi necessari alla realizzazione delle attività progettuali.

Si riconferma per l'anno in corso quanto già diventato prassi gestionale corrente e precisamente:

- a) sistema integrato di contabilità generale con la contabilità analitica di progetto;
- b) rendicontazione dei progetti: ciascun capo progetto invia alle funzioni di sede preposte una relazione finale del progetto entro il 31 marzo di ogni anno, così da permettere una rendicontazione completa di tutte le attività dell'associazione nell'ambito del processo di redazione del Bilancio di esercizio.

Infine, anche nel corso del 2015, come già impostato negli anni precedenti, sulla base delle raccomandazioni della Società di Revisione PKF Italia S.p.A, tutte le sedi estere sono stati sottoposti ad Audit amministrativi esterni sui dati contabili dell'anno a cura di Società di revisione locali appositamente contrattate. Nel corso di tali audit sono stati analizzati per ogni ufficio locale il 100% dei movimenti contabili.

1.3 Fatti di rilievo intervenuti durante e dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2015 è continuata l'attività di progettazione verso donatori istituzionali volta a garantire all'associazione, che storicamente ha basato la propria raccolta fondi in via quasi esclusiva sui donatori individuali, una differenziazione delle fonti di finanziamento. Al progetto approvato dalla Commissione Europea in Nepal nel corso del 2014, per un valore pari a 606.250 Euro (avviato nel corso del mese di marzo 2015) sono seguite nuove importanti approvazioni. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Italiano (MAECI) ha approvato un progetto in Mozambico, *Intervento integrato e partecipato per una Pace duratura nella Serra di Gorongosa attraverso la riattivazione dei processi sociali e di sviluppo economico-produttivo, delle attività scolastiche e dei servizi di salute di base e la promozione dell'uguaglianza di genere*, per un

valore complessivo pari a 884.000 Euro di cui Euro 661.006 saranno destinati ad attività direttamente gestite da CCS. Il progetto è stato avviato nei primi mesi del 2016. L'Ambasciata del Giappone a Maputo ha approvato un progetto per la costruzione di una scuola nella zona di Vilankulos, in Mozambico per un valore pari a 84.835 US\$. L'unità Tecnica Locale della Cooperazione Italiana a Maputo, infine, ha approvato un progetto per la costruzione di una scuola nei pressi di Maputo, per un valore di 29.000 Euro.

2. BILANCIO

2.1 Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Il Bilancio recepisce le raccomandazioni sull'argomento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed è stato predisposto nel rispetto, ove possibile, dei principi contabili di generale accettazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'associazione.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto di Gestione al 31 dicembre 2015 e dalla presente Nota Integrativa.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto di Gestione, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati esposti in Bilancio, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di Legge.

La valutazione delle voci di bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute presso la Sede e gli Uffici in loco di CCS. Il Bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società PKF Italia S.p.A. che ha emesso la propria Relazione di Certificazione.

2.2 Contabilizzazione delle operazioni di gestione

I conti dell'associazione, per effetto della natura dell'attività e dell'organizzazione amministrativa-contabile che ne deriva, sono gestiti in parte secondo il criterio di cassa

e in parte secondo il criterio di competenza, quindi in parziale deroga da quanto previsto nel Codice Civile, che indica il criterio di competenza come quello di riferimento.

Pertanto, il Risultato di Gestione frutto dell'attività dell'associazione è un ibrido dei criteri contabili sopra adottati.

Va sottolineato che tale impostazione contabile è d'uso comune in molte delle Associazioni del Settore.

In particolare, si precisa che:

- le donazioni raccolte nell'esercizio, vengono contabilizzate per cassa, quando percepite.
- I costi relativi alla struttura e generali sostenuti nell'esercizio dalla Direzione CCS, quali i costi del personale e le altre spese di gestione vengono contabilizzati per competenza, con ricorso quando necessario, alla rilevazione di ratei e risconti.
- I Progetti attivati in loco da CCS hanno propria autonomia gestionale, finanziaria e amministrativa.
- La contabilizzazione delle spese relative alle operazioni di gestione dei Progetti avviati in loco dall'associazione, avviene per cassa. Le spese vengono registrate, quindi, solo quando pagate. Le risorse inviate dalla Direzione per la realizzazione dei Progetti e le donazioni ricevute in loco da privati, quando incassate.
- I trasferimenti in denaro destinati alla Realizzazione dei Progetti in loco, vengono contabilizzati come "Depositi nei PVS per progetti", nell'attivo dello Stato Patrimoniale e girati alle varie voci di spesa "Uscite per la realizzazione di Progetti nei PVS", nel momento in cui vengono sostenute.
- In sede di chiusura di Bilancio, vengono rilevati gli ammortamenti delle immobilizzazioni.

2.3 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati corrispondono a quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile.

Nel caso in cui tali principi non siano stati ritenuti compatibili con l'attività dell'associazione sono stati applicati criteri differenti, determinati in base alla prassi di riferimento delle associazioni (non a scopo di lucro) che operano nel medesimo settore di attività di CCS.

Immobilizzazioni Immateriali: Le immobilizzazioni immateriali, sono iscritte al costo e capitalizzate nell’attivo dello Stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale. Vengono ammortizzate a partire dall’esercizio in cui risultano disponibili, tenuto conto dell’utilità futura attribuibile agli investimenti effettuati.

Immobilizzazioni Materiali: Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e capitalizzate nell’attivo dello stato patrimoniale e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Gli ammortamenti vengono determinati e imputati al Rendiconto Gestionale in base alle aliquote previste dalla normativa vigente (art. 102, DPR 917/86), ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei cespiti e del loro effettivo utilizzo. Sui beni di nuova acquisizione e entrati in funzione nel corso dell’esercizio è stato effettuato l’ammortamento ridotto nella misura del 50% dell’aliquota di legge.

Rimanenze: Non sono state rilevate rimanenze in quanto l’attività commerciale avviata dall’associazione nel corso del 2015 è stata chiusa il 31 dicembre del medesimo anno per cui non risultano rimanenze finali.

Crediti: I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificati quando necessario, per ricondurli al loro valore presumibile di realizzo.

Disponibilità Liquide: Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Le partite in valuta estera diverse dall’euro, eventualmente in essere alla data di chiusura di Bilancio, vengono convertite in euro utilizzando il cambio INFOEURO.

Ratei e Risconti: Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale dell’esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti alla fine dell’esercizio. Viene determinato in osservanza delle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Debiti: I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Proventi ed Oneri: I proventi e gli oneri sono esposti in bilancio secondo criteri di inerenza e di prudenza.

2.4 Commenti alle principali voci di Bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2015	€ 239.641
Saldo al 31/12/2014	€ 63.533
Variazioni	€ 176.108

La voce “immobilizzazioni immateriali” risulta così costituita:

Descrizione	Valore originario	Fondo Amm.to	Netto
Licenze software	55.009	-51.579	3.431
Spese di ristrutturazione nuova sede	77.945	-53.356	24.589
Spese di ristrutturazione negozio	2.500	-1.452	1.048
Certificazione ISO 9001	37.007	-37.007	0
Costi ed oneri pluriennali da ammort.	455.607	-246.863	208.744
Sito WEB	43.934	-42.104	1.830
Intranet locale	2.880	-2.880	0
Marchi	3.240	-3.240	0
Totale	678.122	-438.481	239.641

Le voci “spese di ristrutturazione nuova sede” e “spese di ristrutturazione negozio” sono rappresentate dai costi sostenuti per la ristrutturazione dei nuovi locali di via di Scurreria.

Si evidenzia che la voce “Costi ed oneri pluriennali da ammortizzare” comprende spese sostenute nel corso del 2012 per campagne pubblicitarie straordinarie relative all’avvio della Fondazione ACRA-CCS. Gli importi sono stati capitalizzati sulla base della ragionevole aspettativa che i donatori acquisiti con le campagne pubblicitarie rimangano attivi per un periodo minimo di 5 anni. Sono inoltre comprese nella suddetta voce le spese di start up relative all’impianto di una struttura di raccolta fondi in Svizzera sostenute nel corso del 2015, pari ad Euro 390.430,87; per tali investimenti è stato previsto un ritorno della spesa nel corso di un biennio ed in conseguenza di tale valutazione l’aliquota di ammortamento è stata prudenzialmente fissata in misura del 50% annuo.

II. Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2015	€ 45.195
Saldo al 31/12/2014	€ 23.453
Variazioni	€ 21.742

L’importo, alla data di chiusura di Bilancio, risulta costituito dalle seguenti voci:

Descrizione	Valore originario	Fondo Amm.to	Netto
Mobili e arredi sede	23.921	-19.565	4.356
Mobili ed arredi negozio	920	-552	368
Macchine uff. ed elettroniche sede	62.907	-51.132	11.775
Macchine uff. ed elettroniche negozio	0	0	0
Attrezzature fotografiche	18.342	-18.342	0
Attrezzatura varia minuta	2.760	-2.452	308
Altri impianti	11.364	-10.655	709
Autovetture PVS	88.630	-60.951	27.679
Motoveicoli	4.098	-4.098	0
Totale	212.942	-167.747	45.195

La voce “Autovetture PVS” si riferisce alle autovetture acquistate come supporto logistico agli uffici in loco.

L’associazione non risulta intestataria di alcun contratto di locazione finanziaria.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	€ 0
Saldo al 31/12/2014	€ 0
Variazioni	€ 0

L’attività dell’esercizio commerciale aperto dall’associazione nel corso dell’anno 2010 presso i locali genovesi di via di Scurreria è stata cessata nel corso del 2013 ed il magazzino conferito alla Fondazione ACRA-CCS. Nel corso del 2015 è stata aperta una partita iva temporanea per integrare le entrate delle donazioni del Charity Shop (attività che prevede la cessione gratuita all’associazione da parte di singoli individui di articoli per l’infanzia; gli articoli ricevuti vengono poi offerti al pubblico presso i locali della sede associativa chiedendo di effettuare un’offerta libera all’associazione) con la vendita di giocattoli nuovi durante il periodo natalizio (dal 14/10/2015 al 31/12/2015).

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	€ 50.785
Saldo al 31/12/2014	€ 6.888
Variazioni	€ 43.897

Il saldo risulta così suddiviso:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Crediti vs. Erario	917	0	917
Anticipi a fornitori	8.584	0	8.584
Crediti v/dipendenti	1.309	0	1.309
Crediti diversi	34.659	0	34.659
Depositi cauzionali	0	5.316	5.316
Totale	45.469	5.316	50.785

La voce “Crediti vs. Erario” è rappresentata dai bonus conferiti ai lavoratori ai sensi del dl 66/2014 sulle buste paga di dicembre 2015 e in via residuale per un piccolissimo credito IRES.

La voce “Depositi cauzionali” è rappresentata dalla cauzione versata dall’associazione per l’affitto dei locali di via di Scurreria (Euro 4.000,00 –diminuiti di Euro 400,00 dopo la riduzione del canone di locazione a inizio 2015) e dal deposito cauzionale per la testata istituzionale “HELP” (Euro 1.316,00).

La voce “Crediti diversi” di € 34.659,00 rappresenta: il credito verso Unicredit per le donazioni di dicembre 2015 effettuate dai sostenitori con SEPA ma accreditate in ritardo dalla Banca (con sua responsabilità riconosciuta) nel gennaio 2016 per Euro 29.602,00; il credito verso Unicredit per addebito commissioni non conformi agli accordi sottoscritti per Euro 5.000,00; abbonamento ad “Altroconsumo” attivato da ignoti (denuncia presentata ai CC) e di cui si attende riaccredito da parte del beneficiario per Euro 25,00; credito relativo a quote QUAS versate in eccesso per Euro 32,00.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	€ 566.721
Saldo al 31/12/2014	€ 773.975
Variazioni	€ -207.254

La voce delle disponibilità liquide risulta così composta:

Descrizione	31/12/2015
Denaro e valori in cassa	8.646
Depositi sede	471.624
Depositi nei PVS per Progetti	86.451
Totale	566.721

I Depositi Sede accolgono le consistenze giacenti nei conti correnti bancari e postali della Sede.

L'associazione in Italia, intrattiene rapporti con 5 Istituti, a normali condizioni di mercato.

I Depositi nei PVS per progetti accolgono le consistenze di cassa e i depositi bancari, anche in valuta locale, degli Uffici demandati allo sviluppo dei Progetti di CCS.

Diamo di seguito il dettaglio per Ufficio ai quali si riferiscono:

Ufficio	Paese	Depositi in €
Beira	Mozambico	€ 3.583
Maputo	Mozambico	€ 10.708
Vilankulo	Mozambico	€ 10.221
Chipata	Zambia	€ 15.858
Sihanoukville	Cambogia	€ 15.370
Kathmandu	Nepal	€ 30.711
Totale		€ 86.451

D. RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2015	€ 8.074
Saldo al 31/12/2014	€ 4.261
Variazioni	€ 3.813

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio al fine di rispettare il criterio della competenza temporale.

Si riferiscono a costi di gestione della struttura di Genova.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'associazione, risulta essere così costituito:

- 1 – Fondo di dotazione
- 2 – Fondi vincolati
- 3 - Risultato di Gestione

In particolare:

1) Il "Fondo di dotazione" è costituito dai versamenti degli associati effettuati al momento della costituzione dell'associazione. In base alle norme statutarie e alle norme contenute nell'art. 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n° 460 che disciplina le Onlus, non è distribuibile.

2) La voce "Fondi vincolati" risulta costituita dai soli Fondi SAD, essendosi azzerata nell'esercizio 2011 la posta relativa ai fondi destinati a Progetti specifici.

Questi fondi sono storicamente vincolati alla Missione associativa e costituiscono quindi un impegno a finanziare l'attività caratteristica e istituzionale dell'associazione, rappresentata nello specifico dalle attività SAD, da progetti con finalità specifiche e da investimenti di natura organizzativa e/o funzionali all'attività dell'associazione stessa.

3) Il Risultato di gestione è rappresentato dal risultato dell'esercizio corrente e dagli utili degli esercizi precedenti riportati a nuovo.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2015 risulta così movimentato nelle sue voci:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
I Fondo di dotazione	12.491	12.491	0
II Fondi vincolati, di cui:	471.473	471.473	0
Fondi SAD	471.473	471.473	0
III Risultato di gestione:	18.905	18.475	429
dell'esercizio	429	1.089	-660
degli esercizi precedenti, non ancora allocati	18.475	17.386	1.089
Totale Patrimonio Netto	502.868	502.438	429

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2015	€ 132.500
Saldo al 31/12/2014	€ 60.000
Variazioni	€ 72.500

I Fondi per Rischi e Oneri sono costituiti da:
Il Fondo Spese Marketing (Euro 60.000), accantonato nel 2014 è stato utilizzato per coprire le spese di acquisizione donatori previste inizialmente per il 2014 ma sostenute nel corso del 2015; durante quest'ultimo esercizio il Fondo Spese Marketing è stato riaccantonato in misura di Euro 132.500 al fine di coprire gli oneri futuri che l'organo amministrativo intende destinare all'attività di acquisizione di nuovi donatori, attività questa che deve assolutamente essere rilanciata e in cui CCS si è impegnata a investire risorse sin dal 2014.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2015	€ 32.615
Saldo al 31/12/2014	€ 13.268
Variazioni	€ 19.347

Il fondo di trattamento di fine rapporto è stato ricostituito in seguito alla riassunzione del personale passato a suo tempo sotto Fondazione ACRA CCS e rientrato in CCS a inizio 2014.

D. DEBITI

Saldo al 31/12/2015	€ 242.429
Saldo al 31/12/2014	€ 296.276
Variazioni	€ -53.847

I debiti sono valutati al loro valore nominale e risultano così composti:

Descrizione	31/12/2015
I - Debiti vs/ fornitori	59.506
II- Debiti vs/ progetti:	86.450
III- Altri debiti:	96.472
Debiti vs/erario	23.067
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale	24.829
Debiti v/personale	46.016
Altri Debiti	2.561
Totale	242.429

I debiti vs/fornitori si riferiscono alle spese per beni e servizi acquisiti a favore della struttura operativa.

I debiti vs./progetti si riferiscono alle somme ancora da utilizzare per i progetti in corso alla chiusura dell'esercizio. Tali poste trovano diretta corrispondenza con la voce "Depositi nei PVS per progetti" annotata tra le disponibilità liquide dell'associazione e già commentata a pag. 10 della presente nota integrativa.

I debiti vs/erario sono costituiti dalle ritenute IRPEF sulle retribuzioni di dicembre 2015 dei lavoratori dipendenti e co.pro., nonché dalle ritenute IRPEF relative a prestazioni occasionali e prestazioni professionali avvenute nel 2015 ma non ancora saldate.

Gli Altri Debiti si riferiscono principalmente a spese di lavoro sostenute dai dipendenti nel corso del 2015 e rimborsate nel 2016.

E. RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2015	€ 5
Saldo al 31/12/2014	€ 129
Variazioni	€ -124

CONTI D'ORDINE

Al 31 dicembre 2015 l'associazione non risulta intestataria di alcuna garanzia prestata e ricevuta, non possiede alcun tipo di merce o altro bene di proprietà di terzi in conto deposito e non risulta intestataria di alcun contratto di leasing.

RENDICONTO DI GESTIONE

Il Rendiconto di gestione è redatto secondo lo schema indicato dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il Risultato di gestione al 31.12.2015 risulta positivo per complessivi € 429.

Descrizione	2014	2015	Variazioni
Raccolta di fondi	1.956.904	2.357.290	400.386
Uscite per la realizzazione progetti	-1.197.087	-1.628.949	-431.862
Oneri di promozione e comunicazione	-183.553	-138.319	45.234
Proventi da attività accessorie	0	8.029	8.029
Oneri da attività accessorie	-6.606	-21.915	-15.309
Oneri di supporto generale	-511.006	-555.204	-44.198
Diff. proventi ed oneri finanziari	-10.796	-15.922	-5.126
Diff. proventi ed oneri straordinari	-46.768	-4.581	42.187
Altri proventi al netto degli oneri	1	0	-1
Risultato di gestione netto	1.089	429	-660

Come già indicato nei precedenti paragrafi della presente nota integrativa, il risultato di gestione, frutto dell'attività dell'associazione è un ibrido dei criteri contabili di cassa e di competenza.

Di seguito vengono forniti alcuni dettagli delle voci più significative del rendiconto di gestione.

Ricordiamo che riguardo alla raccolta per progetti (proventi) e all'utilizzo dei fondi impiegati per l'attività istituzionali (oneri), ampia disamina è stata data nella "Relazione di missione".

PROVENTI

3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Saldo al 31/12/2015	€ 8.029
Saldo al 31/12/2014	€ 0
Variazioni	€ 8.029

La voce in esame è costituita dai ricavi riconducibili all'attività di vendita al dettaglio di giocattoli ed altri prodotti ludici svolta all'interno del punto vendita dell'associazione, nel periodo ottobre/dicembre 2015.

4) PROVENTI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2015	€ 1.294
Saldo al 31/12/2014	€ 482
Variazioni	€ 812

L'importo si riferisce esclusivamente agli interessi attivi maturati sui conti correnti dell'associazione.

5) PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2015	€ 2.681
Saldo al 31/12/2014	€ 3.417
Variazioni	€ -736

L'importo si riferisce esclusivamente a sopravvenienze attive registrate nel corso dell'esercizio.

7) ALTRI PROVENTI

Saldo al 31/12/2015	€ 0
Saldo al 31/12/2014	€ 1
Variazioni	€ -1

Nel corso del 2015 non vi sono stati proventi iscrivibili in tale voce di ricavo.

ONERI

1) ONERI DIRETTI DI PROMOZIONE, COMUNICAZIONE

Saldo al 31/12/2015	€ 138.319
Saldo al 31/12/2014	€ 183.553
Variazioni	€ -45.234

Sono rappresentati come segue:

Descrizione	31/12/2015
Accantonamento spese marketing	132.500
Realizzazione materiali promozionali	5.819
Totale	138.319

3) ONERI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Saldo al 31/12/2015	€ 21.915
Saldo al 31/12/2014	€ 6.606
Variazioni	€ -15.309

La posta in esame si riferisce esclusivamente agli oneri sostenuti per la gestione dell'ex esercizio commerciale di via di Scurreria aperto nel corso del 2010 e passato nel marzo 2013 sotto la gestione della Fondazione sino alla prima metà del 2014, convertito in Charity Shop in settembre 2014, nuovamente con CCS, e parzialmente riconvertito a negozio nel periodo ottobre/dicembre 2015. I costi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2015
Acquisto di merci e materiali	6.717
Spese di promozione	870
Ammortamenti	301
Spese varie	321
Personale	13.705
Totale oneri accessori	21.915

4) ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2015	€ 17.216
Saldo al 31/12/2014	€ 11.278
Variazioni	€ 5.938

Gli oneri finanziari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2015
Interessi, spese e commissioni bancarie	12.948
Interessi, spese e commissioni postali	3.153
Interessi per ritardato pagamento	2
Spese per e-commerce (paypal)	1.044
Commissioni Trasferimenti Denaro	69
Totale	17.216

5) ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2015	€ 7.262
Saldo al 31/12/2014	€ 50.185
Variazioni	€ -42.923

Gli oneri straordinari sono costituiti da sopravvenienze passive maturate nel corso dell'esercizio e da costi di competenza del 2014 dei quali si è venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio di competenza.

6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Saldo al 31/12/2015	€ 555.203
Saldo al 31/12/2014	€ 511.006
Variazioni	€ 44.197

Gli oneri di supporto generale, rappresentano circa il 23,44% del totale dei costi complessivi. Tale percentuale risulta pesantemente influenzata dalla capitalizzazione degli investimenti per lo start up della raccolta fondi in Svizzera, iscritte nei costi pluriennali con una quota di ammortamento del 50% annuo pari a euro 195.215,44. Senza tale accertamento la percentuale degli oneri di supporto generale rispetto al totale dei costi dell'associazione sarebbe stata del 15,20%.

Di seguito il dettaglio di ogni singola voce di spesa:

Oneri di supporto generale	Costi sostenuti	Quota attribuita a progetti nei PVS e in Italia	Quota costo personale comunicazione	Netto a bilancio
Costi del personale	619.470	-438.148		181.322
Spese generali per servizi	94.646			94.646
Godimento beni di terzi	26.832			26.832
Ammortamenti	226.343	-4.618		221.725
Oneri Diversi di Gestione	9.144			9.144
Imposte d'Esercizio	21.533			21.533
Totale	997.968	-442.766	0	555.203

2.6 Altre informazioni

NUMERO DIPENDENTI E VOLONTARI

Alla data del 31 dicembre 2015, risultano in forza all'associazione personale dipendente in numero di 13 (tredici) e collaboratori in Italia in numero di 2 (due). In conseguenza delle delibere del Consiglio Direttivo di CCS del 31/12/13, nel corso del 2014 CCS ha assunto nuovamente la diretta gestione delle proprie attività istituzionali e si è dotato delle risorse necessarie a tali fini.

FISCALITÀ

In riferimento all'IRAP relativa all'attività istituzionale, l'ammontare è stato calcolato nella misura di Euro 21.533.

ESENZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'associazione CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale dal 1998; è regolata in base alle norme espresse nel Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n° 460, aggiornato con il Decreto Legislativo 19 Novembre 1998, n° 422 e gode delle agevolazioni fiscali descritte dall'art. 12 del decreto stesso.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

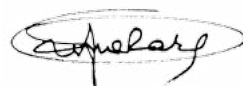
Per le liberalità in denaro o in natura a Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, le vigenti disposizioni prevedono, per le persone fisiche, la detrazione fiscale pari al 24% della somma donata fino ad un massimo di Euro 2.065,83, o dedurre dal reddito le donazioni, in denaro o in natura, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella misura massima di 70.000,00 euro annui; le imprese possono dedurre dal reddito le donazioni per un importo non superiore a 2065,83 euro o al 2% del reddito d'impresa dichiarato oppure dedurre dal reddito le donazioni, in denaro o in natura, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero, completo e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato gestionale d'esercizio dell'associazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio Direttivo, pertanto, propone all'Assemblea di approvare il bilancio relativo all'anno 2015 e di riportare a nuovo l'utile maturato.

Genova, 15 aprile 2016
Il Presidente
Stefano Zara



3.3 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CCS Italia
Centro Cooperazione Sviluppo Onlus
Via Dante, 2/68 – 16121 Genova
Codice fiscale 95017350109

RELAZIONE DEI COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2015

Signori Associati,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio del CCS al 31 dicembre 2015 composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, messo a nostra disposizione dal Consiglio Direttivo unitamente ai prospetti informativi ed agli allegati di dettaglio.

Il nostro esame è stato effettuato richiamandoci alle norme di legge, ove presenti, nonché ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ove questi risultino compatibili con l'attività svolta dalla Vostra Associazione. L'attività di controllo è stata svolta congiuntamente alla società di revisione che ha certificato il bilancio al 31.12.2015.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. E' stato inoltre oggetto di verifica la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni tecniche che ne disciplinano la redazione.

In particolare Vi segnaliamo che:

Centro Cooperazione Sviluppo

- lo schema di bilancio utilizzato, conforme alla “raccomandazione n.1” elaborata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, è da noi ritenuto sufficientemente chiaro ed adeguato alla natura ed alle dimensioni dell’ente;
- riteniamo di poter attestare la congruità e la ragionevolezza dei criteri di valutazione utilizzati;

Con riferimento all’attività di vigilanza esperita nell’anno 2015 Vi segnaliamo quanto segue:

- abbiamo partecipato, salvo giustificato motivo, alle riunioni del Consiglio direttivo e abbiamo verificato la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte sia con la normativa di riferimento che con lo statuto vigente prestando particolare attenzione al contenuto etico delle stesse in conformità al carattere non lucrativo dell’associazione;
- abbiamo richiesto periodicamente informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall’associazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione coerente con la specificità dell’attività dell’associazione;
- non abbiamo rilevato nel corso dell’esercizio alcuna operazione atipica od inusuale;
- abbiamo valutato e vigilato sul sistema amministrativo-contabile che risulta strutturato in modo tale da assicurare la ragionevole certezza che i dati contabili siano correttamente rilevati;
- abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell’espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;

I controlli effettuati ci consentono di esprimere parere favorevole alla proposta di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 ritenendo lo stesso corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e che la valutazione del patrimonio sociale sia stata correttamente effettuata.

Il Collegio Sindacale

(Dott. Sergio Chiodi)

(Dott. Giovanni Battista Parodi)

(Dott. Massimiliano Iazzetti)

3.4 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PKF Italia S.p.A.

PKF
Revisione e
organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai Soci di
CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CCS Italia - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus (CCS Italia) chiuso al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili laddove applicabili agli enti non profit, così come illustrati nella nota integrativa compete al consiglio di amministrazione della CCS Italia. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario. La presente relazione, pertanto, non è emessa in base ad obbligo di legge.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 aprile 2015.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CCS Italia al 31 dicembre 2015, è conforme ai principi contabili laddove applicabili agli enti non profit, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto in conformità ai suddetti principi contabili.
 4. Come indicato nella nota integrativa, anche nel corso del 2015 è proseguito il programma avviato negli esercizi precedenti volto al monitoraggio dei progetti gestiti in Italia e all'estero ed al miglioramento della qualità del controllo interno dell'Associazione e sono state effettuate, con l'ausilio di società di revisione indipendenti locali, le revisioni dei progetti di ciascuna sede estera della CCS - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus con la verifica del 100% dei movimenti contabili.

Milano, 13 aprile 2016

PKF Italia S.p.A.

Michele Riva
(Socio)

Ufficio di Milano: Viale Tunisia, 50 | 20124 Milano | Italy
Tel +39 02 49495.711 | Fax +39 02 49495.721 | Email pkf.mi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile - Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili - Associata Assirevi
Sede Legale: Viale Tunisia, 50 - 20124 Milano - Tel: 02 49495.711 Fax: 02 49495.721 - Capitale Sociale EURO 175.000,00 - REA Milano 1045319
Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 - Registro imprese n. 2222026046/2 Milano
PKF Italia SpA è membro effettivo di PKF International Limited, un network di società legalmente indipendenti che non accetta alcuna responsabilità o addebito per le attività o inadempienze riferibili a qualsiasi altra società aderente al network.



Progettazione, coordinamento, redazione

Daniela Fiori

Hanno collaborato

Francesco Armellino, Valentina D'Amora, Enrico De Meo, Serena Fassone, Valeria Galli, Alessandro Grassini, Federica Guzzetti, Alessandra Icardi, Enrico Neri, Michele Papa, Erica Pedone, Fosca Scotto, Cinzia Vedovello

Fotografie

Giacomo Carlini, Monica Palmeri, Anna Gugliandolo, Paolo Gomiero, Gianalberto Righetti, Chiara Saitta, Fosca Scotto, Leonie Tensen

Progetto grafico e impaginazione

Blue Lime

Stampa

Tipografia A. TETI s.r.l.

CCS ringrazia tutti i collaboratori, in Italia e all'estero, che hanno dato il loro contributo per la realizzazione di questo Bilancio di Missione

COME AIUTARCI

> CON UNA DONAZIONE:

CONTO CORRENTE POSTALE n. 10349165 intestato a Centro Cooperazione Sviluppo

BONIFICO BANCARIO sul conto corrente intestato a Centro Cooperazione Sviluppo presso Banca Popolare Etica
codice IBAN: IT 02 1 05018 01400 000000512500

CARTA DI CREDITO sul sito www.ccsitalia.org oppure chiamandoci allo 010 5704843

IMPORTANTE le tue donazioni a nostro favore sono deducibili fiscalmente. Conserva sempre la ricevuta delle tue donazioni.

> CON IL TUO 5X1000

Indica nella tua dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale 950 1735 0109 seguito dalla tua firma

> CON LE BOMBONIERE SOLIDALI HELP

Trasforma le tue occasioni speciali in più diritti per tanti bambini. Per informazioni scrivi a fosca@ccsitalia.org

> DIVENTA AMBASCIATORE

Impegnati a comunicare la nostra buona causa, diventa la nostra voce con tue iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi a favore dei nostri progetti, dalla parte dei bambini e dei loro diritti. #IOSCELGO HELP. Scrivi a fosca@ccsitalia.org

SEGUICI SU



[ildirittodiesserebambini](https://www.facebook.com/ildirittodiesserebambini)
[CcsItaliaOnlus](https://www.facebook.com/CcsItaliaOnlus)



[@esserebambini](https://twitter.com/esserebambini)
[@CCSItaliaOnlus](https://twitter.com/CCSItaliaOnlus)

VANTAGGI FISCALI PER I NOSTRI DONATORI E SOSTENITORI

Tutte le tue donazioni a CCS Italia Onlus sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi.

E' necessario conservare le ricevute per provare l'avvenuta donazione, come la ricevuta del bonifico o l'estratto del conto corrente bancario, postale o della carta di credito.

A marzo di ogni anno, CCS Italia invierà ad ogni donatore che ne farà richiesta l'elenco delle donazioni effettuate nel corso dell'anno precedente, utile per richiedere i benefici fiscali.

Per informazioni e richieste in merito ai benefici fiscali è possibile scrivere a: donatori@ccsitalia.org



HELP! Il diritto di essere bambini
è una campagna promossa da



Via di Scurreria 5/1 - 16123 Genova
T. +39 010 5704843 - F. +39 010 5702277
info@ccsitalia.org
codice fiscale 95017350109
www.ccsitalia.org - www.esserebambini.org